

GORIZIA
DANCE
FESTIVAL
5^A EDIZIONE
EDICIJA
16-20.10.24
GORIZIA
—NOVA
GORICA



VIS
AVI

RASSEGNA STAMPA

UN PROGETTO DI:

DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
MRAMOR



Artisti Associati
Centro di Produzione Teatrale

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

IL PICCOLO

A Gorizia torna Visavì 2024, la danza a cavallo dei confini

Presentato il festival che dal 16 al 20 ottobre porterà artisti e pubblico di qua e di là della frontiera italo-slovena

ROBERTO CANZIANI

09 Luglio 2024 alle 17:30 | 2 minuti di lettura



La locandina di Visavì

GORIZIA Era partito come battistrada. Tra un anno, al culmine di GO!2025, sarà nel cuore degli eventi. Nel frattempo "Visavì", il festival transfrontaliero di danza che si svolge a cavallo tra Gorizia e Nova Gorica, annuncia la sua edizione 2024, la quinta, in programma nelle due città e dintorni dal 16 al 20 ottobre prossimi.

Walter Mramor e la sua compagnia – gli **ArtistiAssociati** – lo hanno presentato nell'ufficialità della Sala Bianca del Comune di Gorizia, affiancati dai partner istituzionali e artistici, che di anno in anno si fanno più numerosi.

Anche perché "Visavì", con la sua posizione di confine e l'originalità del progetto, rappresenta un caso unico nel panorama italiano. Il titolo - che altro non vuol dire se non "dirimpetto" - punta infatti sulla mobilità del pubblico e degli artisti, sulla promozione territoriale al di qua e al di là del confine italo-sloveno, sulla vivacità di due culture, per le quali, trattandosi di danza, la lingua non rappresenta affatto un problema.

Si sarà a questo punto capito che "Visavì" incita al movimento, oltre che chi danza, anche gli spettatori, trasportati grazie alla partnership con Apt Gorizia, nei diversi teatri di qua o di là degli oramai trascurati valichi di frontiera, o nel caso di alcuni appuntamenti, in castelli (quello di Gorizia, quello di Krombek) e dimore storiche (il palazzo Coronini Cronberg).

Interessanti, nelle serate successive, saranno anche le più recenti creazioni degli italiani **Davide Tagliavini, Enrico Morelli, Roberto Tedesco, Adriano Bolognino, Pablo Girolami, e della greca Toulia Limnaios ("Staubkinder", con musiche di Mahler).**

Un posto di rilievo avrà, nella serata di sabato 19 ottobre, "Amateur Smugglers" (ovvero "contrabbandieri dilettanti"), nuova creazione di Silvia Gribaudo ("una coreografa capace di far ballare non solo i danzatori, ma tutti, proprio tutti") concepita insieme ad Andrea Rampazzo e sviluppata nell'atelier sloveno di En-Knap. I due saranno protagonisti di un workshop intitolato "Stop & Go". Dove Go si può leggere come "vai!". Ma anche come Gorizia.

Mramor si dice orgoglioso di questo progetto che conta **oramai cinque edizioni** ed è nato, intuitivamente, molto prima che Gorizia e Nova Gorica venissero individuate, città gemelle, come Capitale Europea della Cultura per il 2025.

È infatti all'Europa che il cartellone di quest'anno in particolare guarda, ospitando debutti internazionali (soprattutto di giovani e giovanissimi coreografi italiani) e al tempo stesso offrendosi come expo di produzioni anche da Svizzera, Germania, Croazia, con promettenti artisti in arrivo da anche Grecia e Albania. Un lavoro paziente di collaborazioni internazionali che permette di superare l'angustia dei confini nazionali e mette in campo sigle come i network europei Pan-Adria (7 partner) e Aerowaves (34 partner).

Sarà così **un debutto assoluto** – nella serata iniziale del 16 ottobre al Teatro Verdi di Gorizia – **la prima del duo italiano formato da Ginevra Panzetti e Enrico Ticconi**, che per il croato Studio za svremem ples di Zagabria, supportato dal network Pan-Adria, porteranno in scena "Prèmiera Work". La creazione si ispira alle marce militari di varie parti del mondo ed esplora il potenziale ritmico dei passi e quello coreografico della sincronia.

Più tardi, sempre la stessa sera, ma al Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, **"Pupo" della coreografa Sofia Nappo** è una coproduzione di 6 diversi Paesi che, insieme, hanno scelto Pinocchio come metafora del diventare adulti.

Dalla Svizzera, e più esattamente da Ginevra, viene la produzione della serata successiva che grazie alla **compagnia Area Jeune Ballet** porta per la prima volta in Italia **il lavoro di due coreografi albanesi: Blenard Azizaj ("Walls") e Erion Kruja ("We will never give up on love")**. Poche ore prima, al Comunale di Gradisca, sarà toccato a **"Deserti tattili", firmato da un artista oramai affermato come Nicola Galli.**

A ottobre la danza contemporanea tornerà protagonista con 'Visavi Gorizia Dance Festival 2024'

da Comunicato Stampa | Lug 9, 2024

A ottobre la danza contemporanea tornerà protagonista con 'Visavi Gorizia Dance Festival 2024': così ha esordito Walter Mramor rivelando il ricco programma che si snoderà dal 16 al 20 ottobre. Accanto a lui le istituzioni che sostengono il progetto: il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, il vice sindaco di Nova Gorica Tomaž Horvat, il presidente della Fondazione CaRiGO, Alberto Bergamin, il responsabile programma GO!2025! Stojan Pelko, la direttrice dell'SNG di Nova Gorica Mirjam Drnovšček. Il Festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione teatrale, incrementerà le collaborazioni internazionali preparandosi alle celebrazioni di GO! 2025 - Capitale della cultura europea, con un'attenzione particolare alla parità di genere e al coinvolgimento di giovani artisti già di fama internazionale.

Giunto alla quinta edizione, il Visavi Gorizia Dance Festival, festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati, rappresenta un appuntamento consolidato e atteso che offrirà **11 spettacoli**, **6 eventi** site specific, **1 contest** originale, **2 workshop**, per un **totale di 21 eventi in 5 giorni**, che includeranno **2 prime assolute** e **6 prime nazionali**. **13 compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti provenienti da ogni parte del mondo: l'occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale. L'aspetto transfrontaliero rappresenta il punto di forza del Visavi Gorizia Dance Festival. Lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia e la collaborazione di ArtistiAssociati con SNG di Nova Gorica e con altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli eventi ufficiali di GO! 2025 - Capitale europea della cultura transfrontaliera. L'anno della Capitale europea della cultura non sarà però un punto d'arrivo ma un'ulteriore opportunità per ampliare e radicare nel territorio l'offerta artistica e culturale di ArtistiAssociati. Saranno nuovamente coinvolte le città di Cormons e Gradisca d'Isonzo e saranno presentati gli eventi site specific: HOW TO_just another Boléro di Emanuele Rosa & Maria Focaraccio e THAT'S ALL di Davide Tagliavini, in musei e dimore storiche messi a disposizione dal Comune di Gorizia, da ERPAC FVG e da Goriški muzej, dando così anche un impulso allo sviluppo turistico del territorio.

Con la scelta del direttore artistico Walter Mramor di un'offerta originale e variegata, con particolare spazio a giovani coreografi e danzatori, sarà proposto al pubblico un articolato panorama della scena contemporanea della danza, con temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità.



Il programma della quinta edizione si apre la mattina di mercoledì 16 ottobre a Gorizia con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie: MELODIA della compagnia toscana TPO dove i bambini diventano protagonisti grazie alle videoproiezioni e allo speciale spazio interattivo. La giornata prosegue sempre a Gorizia con la **prima assoluta** di PREMIERE WORK, nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvrmeni ples SSP di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria; ispirandosi al ritmo delle marce militari viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono. La giornata si chiude a Nova Gorica con PUPPO di Sofia Nappi, una **prima nazionale slovena**; un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo e giocoso, con un incontentabile desiderio di danzare. **Giovedì 17** si fa tappa a Gradisca d'Isonzo con DESERTO TATTLE di Nicola Galli, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. Si torna in serata a Gorizia con due coreografie in **prima nazionale** presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: WALLS, si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE i danzatori impersonano dei *love fighters*, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza. **Venerdì 18** la compagnia berlinese cie. toula limnaios, debutta a Nova Gorica in **prima nazionale slovena** con STAU BKINDER: ispirato dalla musica di Mahler, è dedicato ai 'figli della polvere' che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. Si prosegue a Gorizia con un'altra **prima nazionale**, SELECTIVE BREEDING di Pablo Girolami: la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumismo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita. **Sabato 19** ci spostiamo a Cormons per DECISIONE CONSAPEVOLE, **nuova creazione** di Roberto Tedesco: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro danzatori alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni interprete. A seguire, un'altra **prima nazionale** a Gorizia, AMATEUR SMUGGLERS di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, spettacolo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GO!2025 - programma Interreg Italia-Slovenija 2021-2027 gestito dal GECT GO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Conclude la serata una doppia proposta: SKRIK di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto L'Urlo di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e WEIRDO di Enrico Morelli, in **prima assoluta**, sul senso di inadeguatezza: l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi. **Domenica 20**, a Gorizia, ritorna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Chiude il festival a Nova Gorica, FLIGHTS di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GO!2025 - Capitale europea della cultura, in **prima nazionale slovena**: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti: uno con Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, dal titolo STOP & GO! e uno con Valerio Longo dal titolo DANCING OUTDOOR.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

GLI SPETTACOLI

Cinque anni di Visavì, la danza riunisce il confine di Gorizia con 21 eventi

DI ELIANA MOGOROVICH - PUBBLICATO IL 09 LUG 2024



L'edizione 2024 della rassegna è in programma dal 16 al 20 ottobre, portando in città anteprime e grandi interpreti. Attesi undici spettacoli in tutto.

CONDIVIDI



TEMPO DI LETTURA 5 MINUTI

Torna l'evento che ha aperto le porte alla collaborazione transfrontaliera quando Go!2025 era ancora un sogno lontano. Sogno che però **Visavi Gorizia Dance Festival, giunto oggi alla sua quinta edizione**, ha realizzato in tempi non sospetti sollecitando il turismo culturale legato al mondo della danza contemporanea, promuovendola in un territorio che non tiene conto di ormai superati confini di stato o comunali, abbattendo le pareti dei teatri per raggiungere musei appassionando un pubblico eterogeneo.



ELIANA MOGOROVICH
Collaboratrice

Presentata questa mattina nella Sala Bianca del municipio, l'edizione 2024 della rassegna (in programma dal 16 al 20 ottobre) intende preparare la strada per il 2025 cosicché nell'anno destinato a essere una grande festa della cultura, la danza - solitamente cenerentola delle arti - si proporrà come protagonista. Parole di apprezzamento per i successi finora registrati sono state espresse dal sindaco Ziberna e dal vicesindaco di Nova Gorica Tomaž Horvat che ha elogiato la capacità di Visavi di far conoscere il nostro territorio a livello mondiale, grazie anche alle sinergie transfrontaliere con l'Sng di Nova Gorica e la Mn Dance Company.

E proprio grazie a questa lungimiranza l'edizione presente del festival potrà contare su un più ampio sostegno da parte della Fondazione Carigo poiché, secondo il presidente Alberto Bergamin, «**Visavi è stato il battistrada della cooperazione transfrontaliera** e propone un programma che passa dalla proposta artistica a quella formativa: attraverso la danza vengono dunque suggeriti dei segnali importanti per il 2025». «Nella collaborazione che si è avviata con l'Sng dalla prima edizione del festival, le diversità linguistiche non sono mai state un intralcio: la danza finora è stato un medium eccellente ed è per questo che il prossimo anno lanceremo anche un festival teatrale transfrontaliero», ha preannunciato la direttrice del Teatro di Nova Gorica Mirjam Drnovšček.

Guardare avanti con entusiasmo è anche il monito che, secondo il responsabile del programma GO!2025! Stojan Pelko, proviene dai ripetuti «**Go, go, go!**» che i danzatori pronunciano durante «**Amateur smugglers**», interpretabili sia come un richiamo alla Capitale europea della Cultura sia come distillato di quell'energia che, il prossimo anno, continuerà a produrre progetti eccellenti: Aerowaves, piattaforma internazionale per coreografi di danza contemporanea che si terrà dal 24 al 26 aprile 2025 a Gorizia; Borderless Bodies che prevede spettacoli di danza e arte multimediale, realizzato dalla Mn Dance Company nell'ambiente post-apocalittico di una cava a Salkan; il progetto "e" di Mattia Casson che porterà l'artista e direttore concettuale del progetto stesso in 27 diverse tappe lungo il confine tra Italia, Slovenia, Austria e Croazia.

A entrare nel dettaglio dell'edizione 2024 di Visavi è stato Walter Mramor, direttore artistico del festival e di Artisti Associati che ne cura l'organizzazione. «La creazione di reti a livello nazionale e internazionale è il nostro punto di forza così come il fatto di essere l'unica manifestazione transfrontaliera interamente dedicata alla danza contemporanea. I risultati di questa sinergia si vedono nel fatto che le **residenze creative di "Artefici" si sono spostate dal territorio regionale al Sng**, che ospita ormai artisti provenienti da tutta Italia e con cui il prossimo anno partirà un nuovo progetto in cui sarà coinvolto anche l'Aterballetto. Il tutto mentre abbiamo già avviato un proficuo dialogo con il Teatro Stabile sloveno di Trieste».

Le peculiarità di questa quinta edizione riguardano l'ampio coinvolgimento di giovani (molti i coreografi e danzatori under 35), la prima presenza in Italia del Balletto di Ginevra, l'attenzione alla tematica di genere e la diffusa volontà di sondare temi come la precarietà e l'incertezza per il futuro, comune denominatore di molte produzioni in calendario.

Cinque le giornate del festival, 11 gli spettacoli (con 2 prime assolute e 6 prime nazionali) affiancati da 6 eventi site specific, un contest originale, 2 workshop, per un totale di 21 eventi che includeranno 13 compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera. **Si comincia mercoledì 16 ottobre a Gorizia con "Melodia"**, spettacolo interattivo dedicato ai bambini delle scuole primarie, "Premiere work", prima assoluta, opera del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples SSP di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria, mentre la giornata si chiude a Nova Gorica con "Pupo" di Sofia Nappi, una prima nazionale slovena.

Giovedì 17 a Gradisca d'Isonzo arriva "Deserto tactile" di Nicola Galli mentre in serata, a Gorizia, verranno presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra due coreografie in prima nazionale, "Walls" e "We will never give up on love". Venerdì 18 la compagnia berlinese **cie. toula limnaios debutta a Nova Gorica in prima nazionale slovena con "Staubkinder"** per proseguire poi a Gorizia con un'altra prima nazionale, "Selective breeding" di Pablo Girolami. Sabato 19 ci si sposterà a Cormons per "Decisione consapevole", nuova creazione di Roberto Tedesco e, a seguire, un'altra prima nazionale a Gorizia, "Amateur smugglers" di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GO!2025 gestito dal Gect Go.

Concluderà la serata una doppia proposta: "Skrik" di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto L'Urlo di Munch, e "Weirdo" di Enrico Morelli, in prima assoluta, riflessione sul senso di inadeguatezza. **Domenica 20, a Gorizia, ritorna il Visavi Experimental Contest** realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Chiude il festival a Nova Gorica, "Flights" di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GO!2025, in prima nazionale slovena: un'incantevole ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

Come anticipato, completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti, il primo tenuto da Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, dal titolo "Stop & Go!", il secondo curato da Valerio Longo dal titolo "Dancing outdoor". Le performance di Visavi meets Art porteranno invece il pubblico alla Galleria Spazzapan di Gradisca, nel Castello di Gorizia, a Palazzo Coronini Cronberg e al Castello di Kromberg. Il programma completo del festival si può trovare su www.goriziadancefestival.it.

Visavi Dance Festival, torna a ottobre a Gorizia il viaggio nella danza contemporanea

COLLETTA | 15.09.2024 | 10.07.2024 | Approvato: 10.07.2024

di Annalisa Ferraresi



10.07.2024 - 10.30 - "A ottobre la danza contemporanea tornerà protagonista con **Visavi Gorizia Dance Festival 2024**" così ha esordito **Walter Mramor** rivelando il ricco programma che si snoderà dal **16 al 20 ottobre**. Accanto a lui le istituzioni che sostengono il progetto: il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, il vice sindaco di Nova Gorica, **Tomaž Horvat**, il presidente della Fondazione CaRiGo, **Alberto Bergamin**, il responsabile programma GOI2025, **Stojan Pelko**, e la direttrice dell'SNG di Nova Gorica, **Mirjam Drnovšek**. Il Festival transfrontaliero ideato da **ArtistiAssociati - Centro di Produzione Culturale**, incrementerà le collaborazioni internazionali preparandosi alle celebrazioni di **GOI 2025 - Capitale della cultura europea**, con un'attenzione particolare alla parità di genere e al coinvolgimento di giovani artisti già di fama internazionale.

Giunto alla quinta edizione, il Visavi Gorizia Dance Festival rappresenta un appuntamento consolidato e atteso che offrirà **11 spettacoli**, **6 eventi** site specific, **1 contest** originale, **2 workshop**, per un totale di 21 eventi in 5 giorni, che includeranno **2 prime assolute** e **6 prime nazionali**. **13 compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti provenienti da ogni parte del mondo: l'occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale. **L'aspetto transfrontaliero** rappresenta il punto di forza del Visavi Gorizia Dance Festival. Lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia e la collaborazione di ArtistiAssociati con **SNG di Nova Gorica** e con altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli **eventi ufficiali di GOI 2025 - Capitale europea della cultura transfrontaliera**. L'anno della Capitale europea della cultura non sarà però un punto d'arrivo ma un'ulteriore opportunità per **ampliare e radicare nel territorio l'offerta artistica e culturale di ArtistiAssociati**. Saranno nuovamente coinvolte le città di **Cormons** e **Gradisca d'Isonzo** e saranno presentati gli eventi site specific: **HOW TO_just another Boléro** di Emanuele Rosa & Maria Focaraccio e **THAT'S ALL** di Davide Tagliavini, in musei e dimore storiche messi a disposizione dal Comune di Gorizia, da ERPAC FVG e da Goriški muzej, dando così anche un impulso allo sviluppo turistico del territorio.

Con la scelta del direttore artistico Walter Mramor di un'offerta originale e variegata, con particolare spazio a giovani coreografi e danzatori, sarà proposto al pubblico un **articolato panorama della scena contemporanea della danza**, con temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità.

Il programma della quinta edizione si apre la mattina di **mercoledì 16 ottobre a Gorizia** con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie: **MELODIA** della compagnia toscana TPO dove i bambini diventano protagonisti grazie alle videoproiezioni e allo speciale spazio interattivo. La giornata prosegue sempre a Gorizia con la **prima assoluta** di PREMIERE WORK, nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples SSP di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria, ispirandosi al ritmo delle marce militari viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono. La giornata si chiude a Nova Gorica con PUPÒ di Sofia Nappi, una **prima nazionale slovena**; un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo e giocoso, con un incontentabile desiderio di danzare. **Giovedì 17** si fa tappa a **Gradisca d'Isonzo** con **DESERTO TATTILE** di Nicola Galli, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. Si torna in serata a Gorizia con due coreografie in **prima nazionale** presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: **WALLS**, si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in **WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE** i danzatori impersonano dei *love fighters*, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza. **Venerdì 18** la compagnia berlinese cie. toula limnaios, debutta a **Nova Gorica** in **prima nazionale slovena** con **STAUBKINDER**: ispirato dalla musica di Mahler, è dedicato ai 'figli della polvere' che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. Si prosegue a Gorizia con un'altra **prima nazionale**, **SELECTIVE BREEDING** di Pablo Girolami: la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumismo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita. **Sabato 19** ci spostiamo a **Cormons** per **DECISIONE CONSAPEVOLE**, **nuova creazione** di Roberto Tedesco: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro danzatori alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni interprete. A seguire, un'altra **prima nazionale** a Gorizia, **AMATEUR SMUGGLERS** di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, spettacolo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GOI2025 - programma Interreg Italia- Slovenia 2021-2027 gestito dal GECT GO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Conclude la serata una doppia proposta: **SKRIK** di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto *L'urlo* di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e **WEIRDO** di Enrico Morelli, in **prima assoluta**, sul senso di inadeguatezza: l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi. **Domenica 20**, a **Gorizia**, ritorna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Chiude il festival a Nova Gorica, **FLIGHTS** di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GOI2025 - Capitale europea della cultura, in **prima nazionale slovena**: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti: uno con Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, dal titolo **STOP & GO!** e uno con Valerio Longo dal titolo **DANCING OUTDOOR**.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it



EVENTI GORIZIA E PROVINCIA | SPETTACOLI GORIZIA

Presentata la quinta edizione di VISAVI' Gorizia Dance Festival, in programma ad ottobre



Di Redazione

Lug 10, 2024



A ottobre la danza contemporanea tornerà protagonista con "Visavi Gorizia Dance Festival 2024": così ha esordito Walter Mramor rivelando il ricco programma che si snoderà dal 16 al 20 ottobre. Accanto a lui le istituzioni che sostengono il progetto: il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, il vice sindaco di Nova Gorica Tomaž Horvat, il presidente della Fondazione Carigo, Alberto Bergamin, il responsabile programma GO!2025! Stojan Felko, la direttrice dell'SNG di Nova Gorica Mirjam Drovšček. Il festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione teatrale, incrementerà le collaborazioni internazionali preparandosi alle celebrazioni di GO! 2025 - Capitale della cultura europea, con un'attenzione particolare alla parità di genere e al coinvolgimento di giovani artisti già di fama internazionale.



Giunto alla quinta edizione, il Visavi Gorizia Dance Festival, festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati, rappresenta un appuntamento consolidato e atteso che offrirà 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop, per un totale di 21 eventi in 5 giorni, che includeranno 2 prime assolute e 6 prime nazionali, 13 compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti provenienti da ogni parte del mondo: l'occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale. L'aspetto transfrontaliero rappresenta il punto di forza del Visavi Gorizia Dance Festival. Lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia e la collaborazione di ArtistiAssociati con SNG di Nova Gorica e con altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli eventi ufficiali di GO! 2025 - Capitale europea della cultura transfrontaliera. L'anno della Capitale europea della cultura non sarà però un punto d'arrivo ma un'ulteriore opportunità per ampliare e radicare nel territorio l'offerta artistica e culturale di ArtistiAssociati. Saranno nuovamente coinvolte le città di Cormons e Gradisca d'Isonzo e saranno presentati gli eventi site specific: HOW TO...just another Boléro di Emanuele Rosa & Maria Faccaraccio e THAT'S ALL di Davide Tagliavini, in musei e dimore storiche messi a disposizione dal Comune di Gorizia, da ERPAC FVG e da Goitaki muzej, dando così anche un impulso allo sviluppo turistico del territorio.

Con la scelta del direttore artistico Walter Mramor di un'offerta originale e variegata, con particolare spazio a giovani coreografi e danzatori, sarà proposto al pubblico un articolato panorama della scena contemporanea della danza, con temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità.

Il programma della quinta edizione si apre la mattina di mercoledì 16 ottobre a Gorizia con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie: MELODIA della compagnia toscana TPD dove i bambini diventeranno protagonisti grazie alle video proiezioni e allo speciale spazio interattivo. La giornata prosegue sempre a Gorizia con la **prima assoluta** di PREMIERE WORK, nuova creazione dei due artisti Panzetti/Ticconi per lo Studio za svremenje ples SSP di Zagabria, coprodotto dal network Pan Adria; ispirandosi al ritmo delle marce militari viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono. La giornata si chiude a Nova Gorica con PUPO di Sofia Nappi, una **prima nazionale slovena**; un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo e giocoso, con un inconfondibile desiderio di danzare. Giovedì 17 si fa tappa a Gradisca d'Isonzo con DESERTO TATILE di Nicola Gollì che condensa gesto, luce e suono per aspirare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. Si torna in serata a Gorizia con due coreografie in **prima nazionale** presentate da Arca Jeune Ballet di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: WALLS, si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE i danzatori impersonano dei *love fighters*, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza. Venerdì 18 la compagnia berlinese cie. toulu limnais, debutta a Nova Gorica in **prima nazionale slovena** con STAUBMINDER; ispirato dalla musica di Mahler è dedicato ai "figli della polvere" che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. Si prosegue a Gorizia con un'altra **prima nazionale**, SELECTIVE BREEDING di Pablo Girolami: la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumistica: terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita. Sabato 19 ci spostiamo a Cormons per DECISIONE: CONSAPEVOLE, nuova creazione di Roberto Tedesco: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro danzatori alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni interpretato. A seguire, un'altra **prima nazionale** a Gorizia AMATEUR SMUGGLERS di Silvia Gribaudi e Andrea Rampazzo, spettacolo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GO!2025 - programma Interreg Italia - Slovenia 2021-2027 gestito dal GECT DO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Conclude la serata una doppia proposta: SERIK di Adriano Bolagnino, ispirato dal dipinto L'Uro di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e WEIRDO di Enrico Morelli, in **prima assoluta**, sul senso di inadeguatezza: l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi. Domenica 20, a Gorizia, ritorna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellarda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Chiude il festival a Nova Gorica, FLIGHTS di Michal e Nastyia Rymia, spettacolo finanziato da GO!2025 - Capitale europea della cultura, in **prima nazionale slovena**: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.



Visavì Gorizia Dance Festival

Festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorizia

Data pubblicazione:

11/07/24

Descrizione

VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL 5ª EDIZIONE EDICIA 16-20 OTTOBRE GORIZIA-NOVA GORIZIA

La quinta edizione del Festival Internazionale transfrontaliero di danza contemporanea si svolgerà dal 16 al 20 ottobre 2024, con un ricco programma. 11 spettacoli, sei eventi site specific, un contest originale, due workshop, per un totale di 20 eventi in cinque giorni, che includeranno due prime assolute e sei prime nazionali. Protagoniste 13 compagnie, provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti provenienti da ogni parte del mondo. Una preziosa occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale.

Programma completo su: www.goriziadancefestival.it

Mercoledì 16 Ottobre 2024, Ore 11.00

Gorizia, Kulturni Center Lojze Bratuž
Melodia

Mercoledì 16 Ottobre 2024, Ore 18.00

Gorizia, Kulturni Dom
Premiere Work

Mercoledì 16 Ottobre 2024, Ore 20.30

Nova Gorica, Sing Teatro Nazionale Sloveno
Pupo

Giovedì 17 Ottobre 2024, Ore 18.30

Gradisca d'Isonzo, Nuovo Teatro Comunale
Deserto Tattile

Giovedì 17 Ottobre 2024, Ore 21.30

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Walls
We will never give up on love

Venerdì 18 Ottobre 2024, Ore 19.30

Nova Gorica, Sing Teatro Nazionale Sloveno
Staubkinder

Venerdì 18 Ottobre 2024, Ore 21.30

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Selective Breeding

Sabato 19 Ottobre 2024, Ore 17.30

Cormons, Teatro Comunale
Decisione Consapevole

Sabato 19 Ottobre 2024, Ore 19.30

Gorizia, Kulturni Dom
Amateur Smugglers

Sabato 19 Ottobre 2024, Ore 21.30

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Skrik - Weirido

Domenica 20 Ottobre 2024, Ore 14.00

Gorizia, Kulturni Dom
Visavì Experimental Contest

Domenica 20 Ottobre 2024, Ore 17.30

Nova Gorica, Sing Teatro Nazionale Sloveno
Flights

Un progetto di: ArtistiAssociati

In partenariato con: SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica

Con il sostegno di: Ministero della Cultura / Regione Friuli Venezia Giulia / Io sono FVG / Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

In collaborazione con: Comune di Gorizia / Comune di Cormons / Comune di Gradisca d'Isonzo / ERPAC / APT / Ente Regionale Teatrale del FVG / Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus / Goriški Muzej / Concommercio Imprese per l'Italia / Gorizia Kulturni Dom Gorica / Kulturni Center Lojze Bratuž / Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia / PAN ADRIA network / TIARE Shopping



18 | KULT | URE

Sodobni ples

Čezmejni Visavi vstopa v goriški grad

Festival sodobnega plesa
Visavi Gorizia Dance Festival
Uradni program EPK 2025
16. - 20. oktober 2024
Gorica, Nova Gorica in drugi kraji
goriziadancefestival.it

Oktobra se na Goriškem vrača v ospredje sodobni ples s petim čezmejnim festivalom sodobnega plesa Visavi, ki bo poleg bližajoče se Evropske prestolnice kulture obiskal še Krmin in Gradišče. Od 16. do 20. oktobra bo 13 plesnih skupin iz različnih krajev ponudilo na ogled najnovejša dela uveljavljenih koreografov na nacionalni in mednarodni ravni. Plesalci bodo postregli z 11 predstavami in šestimi instalacijami. V programu je v petih dneh predvidenih skupno 20 dogodkov, med temi tudi svetovni premieri in šest nacionalnih premier. Program dopolnjujeta brezplačni delavnici



za mlade plesalce in tekmovanje z glasbo v živo Visavi Experimental Contest.

Festival sodobnega plesa prireja združenje ArtistiAssociati v sodelovanju s S SNG Nova Gorica in številnimi drugimi partnerji. Umetniški vodja čezmejnega

festivala, ki je bil uvrščen med uradne dogodke EPK 2025, je Walter Mramor. Za letošnjo izvedbo je pripravil raznoliko ponudbo, ki posebno pozornost namenja mladim ustvarjalcem pod 35. letom starosti. Veliko je umetnikov iz različnih

koncev sveta, plesne skupine prihajajo iz Italije, Slovenije, Hrvaške, Nemčije in Švice. Pripravile so koreografije na temo negotovosti v sodobnem svetu in kolektivnega spomina, ki skupaj tvorita rdečo nit letošnje izdaje Visavi festivala. Prireditvena prizorišča bodo uredili na obeh straneh nekdanje meje. Letos bo festival vstopil tudi v goriški grad, obiskal pa bo še Verdijevo gledališče v Gorici, SNG v Novi Gorici, goriški Kulturni dom, novogoriški grad Kromberk in zajel še veliko drugih lokacij. Prva na vrsti bo plesna skupina TPO, ki bo v sredo, 16. oktobra, nastopila v Kulturnem centru Lojze Bratuž z interaktivno predstavo *Melodia* v režiji Francesca Gandija in Davida Venturinja. EPK 2025 pa bo v prihodnjem letu gostila tudi potujoči mednarodni Spring Forward Festival. Visavi bo takrat obogatil uvodni niz Odec, ki bo ples združeval z vodenimi ogledi goriških lepot. **Esk**

Dal 16 al 20 ottobre tra Gorizia e Nova Gorica la quinta edizione della rassegna che ospita il debutto di giovanissimi **Visavi, è danza a cavallo dei confini** **“Prèmiere Work” apre a passo di marcia**

IL PROGRAMMA

Roberto Canziani

Era partito come battistrada. Tra un anno, al culmine di GO!2025, sarà nel cuore degli eventi. Nel frattempo “Visavi”, il festival transfrontaliero di danza che si svolge a cavallo tra Gorizia e Nova Gorica, annuncia la sua edizione 2024, la quinta, in programma nelle due città e dintorni dal 16 al 20 ottobre prossimi.

Walter Mramor e la sua compagnia – gli Artisti Associati – lo hanno presentato ieri, nell'ufficialità della Sala Bianca del Comune di Gorizia, affiancati dai partner istituzionali e artistici, che di anno in anno si fanno più numerosi.

Anche perché “Visavi”, con la sua posizione di confine e l'originalità del progetto, rappresenta un caso unico nel panorama italiano. Il titolo – che altro non vuol dire se non “dirimpetto” – punta infatti sulla mobilità del pubblico degli artisti, sulla promo-

zione territoriale al di qua e al di là del confine italo-sloveno, sulla vivacità di due culture, per le quali, trattandosi di danza, la lingua non rappresenta affatto un problema.

Mramor si dice orgoglioso di questo progetto che conta oramai cinque edizioni ed è nato, intuitivamente, molto prima che Gorizia e Nova Gorica venissero individuate, città gemelle, come Capitale Europea della Cultura per il 2025.

È infatti all'Europa che il cartellone di quest'anno in particolare guarda, ospitando debutti internazionali (soprattutto di giovani e giovanissimi coreografi italiani) e al tempo stesso offrendosi come expo di produzioni anche da Svizzera, Germania, Croazia, con promettenti artisti in arrivo anche da Grecia e Albania. Un lavoro paziente di collaborazioni internazionali che permette di superare l'angustia dei confini nazionali e mette in campo sigle come i network europei Pan-Adria (7 partner) e Aerowaves (34 partner).

Sarà così un debutto assoluto – nella serata iniziale del



“Pupo” della coreografa Sofia Nappo sarà in scena al Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica

16 ottobre al Teatro Verdi di Gorizia – la prima del duo italiano formato da Ginevra Panzetti e Enrico Ticconi, che per il croato Studio za svremeni ples di Zagabria, supportato dal network Pan-Adria, porteranno in scena “Prèmiere Work”, a creazione si ispira alle

marce militari di varie parti del mondo ed esplora il potenziale ritmico dei passi e quello coreografico della sincronia.

Più tardi, sempre la stessa sera, ma al Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, “Pupo” della coreografa Sofia Nappo è una coproduzione

di 6 diversi Paesi che, insieme, hanno scelto Pinocchio come metafora del diventare adulti.

Dalla Svizzera, e più esattamente da Ginevra, viene la produzione della serata successiva che grazie alla compagnia Area Jeune Ballet porta per la prima volta in Italia il

lavoro di due coreografi albanesi: Blenard Azizaj (“Walls”) e Erion Kruja (“We will never give up on love”). Poche ore prima, al Comune di Gradisca, sarà toccato a “Deserti tattili”, firmato da un artista oramai affermato come Nicola Galli.

Si sarà a questo capito che “Visavi” incita al movimento, oltre che chi danza, anche gli spettatori, trasportati grazie alla partnership con Apt Gorizia, nei diversi teatri di qua o di là degli oramai trascurati valichi di frontiera, o nel caso di alcuni appuntamenti, in castelli (quello di Gorizia, quello di Krombek) e dimore storiche (il palazzo Coronini Cronberg).

Interessanti, nelle serate successive, saranno anche le più recenti creazioni degli italiani Davide Tagliavini, Enrico Morelli, Roberto Tedesco, Adriano Bolognino, Pablo Girolami, e della greca Toula Limnaios (“Staubkinder”, commusiche di Mahler).

Un posto di rilievo avrà, nella serata di sabato 19 ottobre, “Amateur Smugglers” (ovvero “contrabbandieri dilettanti”), nuova creazione di Silvia Gribaudi (“una coreografa capace di far ballare non solo i danzatori, ma tutti, proprio tutti”) concepita insieme ad Andrea Rampazzo e sviluppata nell'atelier sloveno di En-Knap. I due saranno protagonisti di un workshop intitolato “Stop & Go”. Dove Go si può leggere come “vai!”. Ma anche come Gorizia. —

di FOTODOCUMENTAZIONE

IL FESTIVAL

Visavì 2024: ancora una volta la danza a cavallo dei confini

Presentato il festival a Gorizia dal 16 al 20 ottobre
Di scena artisti della frontiera italo-slovena

ROBERTO CANZIANI

Era partito come battistrada. Tra un anno, al culmine di GO!2025, sarà nel cuore degli eventi. Nel frattempo "Visavì", il festival transfrontaliero di danza che si svolge a cavallo tra Gorizia e Nova Gorica, annuncia la sua edizione 2024, la quinta, in programma nelle due città e dintorni dal 16 al 20 ottobre prossimi.

Walter Mramor e la sua compagnia – gli Artisti Associati – lo hanno presentato ieri, nell'ufficialità della Sala Bianca del Comune di Gorizia, affiancati dai partner istituzionali e artistici, che di anno in anno si fanno più numerosi.

Anche perché "Visavì", con

la sua posizione di confine e l'originalità del progetto, rappresenta un caso unico nel panorama italiano. Il titolo – che altro non vuol dire se non "dirimpetto" – punta infatti sulla mobilità del pubblico e degli artisti, sulla promozione territoriale al di qua e al di là del confine italo-sloveno, sulla vicinanza di due culture, per le quali, trattandosi di danza, la lingua non rappresenta affatto un problema.

Mramor si dice orgoglioso di questo progetto che conta ormai cinque edizioni ed è nato, intuitivamente, molto prima che Gorizia e Nova Gorica venissero individuate, città gemelle, come Capitale Europea della Cultura per il 2025. È infatti all'Europa che il cartellone di quest'anno in particolare guarda, ospitan-



Danza protagonista a Gorizia e Nova Gorica con il festival Visavì in programma a ottobre

do debutti internazionali (soprattutto di giovani e giovanissimi coreografi italiani) e al tempo stesso offrendosi come expo di produzioni anche da Svizzera, Germania, Croazia, con promettenti artisti in arrivo da anche Grecia e Albania. Un lavoro paziente di collaborazioni internazionali che permette di superare l'angustia dei confini nazionali e mette in campo sigle come il network europei Pan-Adria (7 partner) e Aerowaves (34 partner).

Sarà così un debutto assoluto – nella serata iniziale del 16 ottobre al Teatro Verdi di Gorizia – la prima del duo italiano formato da Ginevra Panzetti e Enrico Ticconi, che per il croato Studio za suvremeni ples di Zagabria, supportato dal network Pan-Adria, porteranno in scena "Prèmiere Work". La creazione si ispira alle marce militari di varie parti del mondo ed esplora il potenziale ritmico dei passi e quello coreografico della sin-cronia.

Più tardi, sempre la stessa sera, ma al Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, "Puppo" della coreografa Sofia Nappo è una coproduzione di 6 diversi Paesi che, insieme, hanno scelto Pinocchio come metafora del diventare adulti.

Dalla Svizzera, e più esattamente da Ginevra, viene la produzione della serata successiva che grazie alla compagnia Area Jeune Ballet porta per la prima volta in Italia il lavoro di due coreografi albanesi: Blenard Azizaj ("Walls") e Erion Kruja ("We will never give up on love"). Poche ore prima, al Comunale di Gradiška, sarà toccato a "Deserti tattili", firmato da un artista ormai affermato come Nicola Galli. Interessanti, nelle serate successive, saranno anche le più recenti creazioni degli italiani Davide Tagliavini, Enrico Morelli, Roberto Tedesco, Adriano Bolognino, Pablo Girolami, e della greca Toula Limnaios ("Staubkin-der", con musiche di Mahler).

Un posto di rilievo avrà, nella serata di sabato 19 ottobre, "Amateur Smugglers" (ovvero "contrabbandieri dilettanti"), nuova creazione di Silvia Gribaudi ("una coreografa capace di far ballare non solo i danzatori, ma tutti, proprio tutti") concepita insieme ad Andrea Rampazzo e sviluppata nell'atelier sloveno di En-Knap. I due saranno protagonisti di un workshop intitolato "Stop & Go". Dove Go si può leggere come "vai!". Ma anche come Gorizia. —

SOFIA NAPPI/KOMOCO – “PUPO”: IL TEMA DELLA CRESCITA E DELLA CONSAPEVOLEZZA

© 13 Giugno 2024



Venerdì **21 Giugno 2024**, presso il Teatro Stabile di **Parma**, **Fondazione Teatro Due**, Arena Shakespeare, in prima regionale, andrà in scena **Pupo** di **Sofia Nappi/Komoco**, ideazione e coreografia di **Sofia Nappi**, con i danzatori **Arthur Bouilliol**, **Leonardo de Santis**, **Gregorio Dragoni**, **Glenda Gheller**, **India Guanzini**, **Paolo Piancastelli**, **Julie Vivès**, su musiche di **Dead Combo**, **Jean du Voyage**, **Irfan** e **Frédéric Chopin**.

Lo spettacolo è una coproduzione **Burghof Lörrach** (Germania), **Danse Danse Montreal** (Canada), **ecotopia dance productions** (Germania), **Escher Theater** (Lussemburgo), **MART Foundation** (USA), **ROXY Ulm** (Germania), **Sosta Palmizi** (Italia), **Tanz Köln** (Germania), **Theater Winterthur** (Svizzera), **Tollhaus Karlsruhe** (Germania), con il sostegno residenziale di **ResiDance – azione del Network Anticorpi XL / Centro di Residenza della Toscana (Armunia – Capotrave/Kilowatt)**; **Istituto Italiano di Cultura di Colonia** e del **MiC-Direzione Generale Spettacolo**, nell'ambito del programma di residenze internazionali della **NID Platform**.

PUPO è ispirato alla figura di **Pinocchio**, celebre opera di **Collodi** sulla **metamorfosi della marionetta che sogna di diventare bambino**. Lontano da una narrazione didascalica, **PUPO** indaga il **tema della crescita e della consapevolezza**, di come un bambino innocente e curioso inizia a interagire con il mondo, mettendosi continuamente in gioco nella relazione con gli altri e con i propri limiti.

La storia del burattino diventa simbolo di un perenne tentativo di diventare la versione migliore di sé stessi; **PUPO** è un invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, la marionetta di legno impulsiva e giocosa che siamo stati un tempo, l'esuberante e incontenibile desiderio di danzare.

Lo spettacolo sarà replicato il **26 luglio 2024** in Croazia, a **Šibenik**, nell'ambito del **Sibenik Dance Festival**, (Fortezza San Michele); il **12 ottobre 2024** a **Kempten**, in Germania, (Kemptener Tanzherbst); il **16 ottobre 2024** a **Nova Gorica**, in Slovenia, nell'ambito del **Visavi Gorizia Dance Festival**; il **7 novembre 2024** a **Schaffhausen**, in Svizzera (Stadttheater Schaffhausen).

Torna in ottobre il festival transfrontaliero di danza contemporanea

In ottobre la danza contemporanea tornerà protagonista con "Visavi Gorizia Dance Festival 2024", in programma dal 16 al 20 ottobre.

Il Festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione teatrale, incrementerà le collaborazioni internazionali preparandosi alle celebrazioni di GO2025 - Capitale europea della cultura, con un'attenzione particolare alla parità di genere e al coinvolgimento di giovani artisti già di fama internazionale.

Giunto alla quinta edizione, Visavi - festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica - offrirà 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop, per un totale di 21 eventi in 5 giorni, che includeranno 2 prime assolute e 6 prime nazionali. 13 le compagnie, provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti da ogni parte del mondo.

L'aspetto transfrontaliero rappresenta il punto di forza del Visavi Gorizia Dance Festival: lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia, e la collaborazione di ArtistiAssociati con SNG di Nova Gorica e altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli eventi ufficiali di GO2025. L'anno della Capitale europea della cultura non sarà però un



**Un totale di 21 eventi
in 5 giorni, che includeranno
2 prime assolute
e 6 prime nazionali,
13 le compagnie presenti**

punto d'arrivo ma un'ulteriore opportunità per ampliare e radicare nel territorio l'offerta artistica e culturale di ArtistiAssociati. Saranno nuovamente coinvolte le città di Cormons e Gradisca d'Isonzo e saranno presentati gli eventi site specific in musei e dimore storiche messi a disposizione dal Comune di Gorizia, da ERPAC FVG e da Goriški muzej, dando così anche un impulso allo sviluppo turistico del territorio. Con la scelta del direttore artistico

Walter Mramor di un'offerta originale e variegata, con particolare spazio a giovani coreografi e danzatori, sarà proposto al pubblico un articolato panorama della scena contemporanea della danza, con temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità.

Il programma della quinta edizione si aprirà la mattina di mercoledì 16 ottobre a Gorizia con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie, Melodia della compagnia toscana TPO, dove i bambini diventano protagonisti grazie alle videoproiezioni e allo speciale spazio interattivo. La giornata seguirà, sempre a Gorizia, con la prima assoluta di Premiere Work, nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples SSP di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria. Ispirandosi al ritmo delle marce militari viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono. La giornata si chiuderà a Nova Gorica con Pupo di Sofia Nappi, una prima nazionale slovena, un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo e giocoso, con un incontestabile desiderio di danzare. Saranno poi numerosi gli appuntamenti - tra spettacoli e workshop - che caratterizzeranno il festival transfrontaliero fino al 20 ottobre; il programma completo è già disponibile al sito www.goriziadancefestival.it

Sconfinamenti artistici: VISAVÌ

GORIZIA Da 16 al 20 ottobre la quinta edizione del festival transfrontaliero VISAVÌ diretto da Walter Mramor propone in cinque giorni una ventina di lavori, con prime assolute e sei prime nazionali. Da vedere il debutto di *All'arme*, la creazione di Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples SSP di Zagabria ispirata dal ritmo delle marce militari sul tema del sincronismo. A Nova Gorica Sofia Nappi presenta *Pupo*, un racconto di formazione che invita a non dimenticare il nostro bambino interiore, mentre Nicola Galli il nuovo *Deserto Tattile* che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. Due prime nazionali firmate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia under 25: *Walls*, sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, e *We will never give up on love*, dove danzatori impersonano dei love fighters determinati a superare ogni ostacolo. La compagnia berlinese toul limnaios si ispira a Mahler per *Staubkinder*, mentre Pablo Gerolami in *Selective Breeding* intercetta temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul



"Athletes"
di Simona
Bertozzi (© Luca
Del Pia); sopra,
Cie Toul limnaios
in "Staubkinder"
(© Dieter Hartwig)

rapporto tra uomo e sfruttamento della terra. Prima nazionale per Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo con *Amateur Smugglers* sui temi dell'appartenenza e il desiderio di comunità. Novità anche per la MMCDC di Michele Merola che affianca a *Serik* di Adriano Bolognino, la prima assoluta di *Weirdo* di Enrico Morelli, creazione sul senso di inadeguatezza, unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi. Chiude il Festival a Nova Gorica *Flights* di Nastja Bremec e Michal Rynia.

www.goriziadancefestival.it

DANZASI



IN QUESTO
NUMERO

CATERINA RAGO
CONQUISTA NEW YORK

ARRIVA AL MIC
ALESSANDRO GIULI

IL MONDO RIDICOLO E COSMICO DI
ERMANNO SBEZZO

402
ottobre 2024



I workshop di Visavi Gorizia Dance Festival

Durante il festival non perdere i due workshop gratuiti, un'occasione di formazione unica!

Potrai lavorare e sperimentare insieme a Silvia Gribaudo, Andrea Rampazzo e Valerio Longo

19 ottobre ore 10:30

STOP & GO con Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo per EN- KNAP Productions Gorizia, Kulturni Dom.

17 - 18 ottobre ore 16:30

DANCING OUTDOOR con Valerio Longo / Balletto Di Roma Gorizia, Kulturni Center Lojze Bratuš

INFO: www.artistiassociatigorizia.it

• DANZA

VISAVI' GORIZIA DANCE FESTIVAL Aperte le iscrizioni on line per i due WorkShop Le giornate di studio con coreografi multipremiati



Published 8 Ott 2024 - 1 min read
By Carlo Liotti

Subscribe



Mentre si scaldano i motori per l'avvio di VISAVI' Gorizia Dance Festival (16 - 20 ottobre), il festival della danza contemporanea ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale, ricordiamo che sono ancora disponibili alcuni posti per i due Workshop che si svilupperanno durante la kermesse. L'uno sarà dedicato agli allievi che abbiano già una preparazione di base; l'altro a quanti lo desiderano.

Nello specifico giovedì 17 e venerdì 18, dalle 16.30, al KulturCenter Bratuž Valerio Longo (Balletto di Roma) proporrà 'Dancing Outdoor' per allievi con preparazione base dai 16 anni in su, una due giorni con l'intento di realizzare una breve coreografia da proporre poi in formato site-specific: i giovani partecipanti potranno esibirsi davanti ad un pubblico in un luogo inedito, così da poter avere un immediato riscontro performativo. Attraverso una ricerca personale dell'utilizzo dello spazio e nella gestione coreografica in luoghi non convenzionali, i ragazzi potranno instaurare un'esperienza diretta con un pubblico visibile sotto ogni aspetto sensoriale. Il workshop varrà come audizione al CAP - corso di avviamento professionale del Balletto di Roma.

Per iscriversi: <https://www.gorziadancefestival.it/index.php/it/> (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Sarà poi proposto, questa volta da Silvia Gribaudo e da Andrea Rampazzo, un altro workshop, sabato 19, dalle 10.30, al Kulturidom di Gorizia: 'Stop&Go!', destinato a tutto il pubblico interessato. Il progetto è legato a 'aSMUG' ed è finanziato dall'Unione Europea attraverso il fondo Small Project Fund GOI 2025 del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

Cosa ci spinge a decidere di fermarci o di muoverci? Come possiamo sintonizzarci sul movimento? Che cosa fanno l'impulso, la resistenza, il piacere e la stanchezza al nostro fermarci o muoverci? Saranno le espressioni dei partecipanti a dare una risposta. Età minima 16 anni. Consigliato un abbigliamento comodo.

per iscriversi: <https://www.gorziadancefestival.it/index.php/it/> (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Scopri i workshop del VISAVI' Gorizia Dance Festival: iscrizioni aperte

Scopri i workshop del VISAVI' Gorizia Dance Festival: prenotazioni aperte per eventi unici dal 16 al 20 ottobre.

 Redazione - 8 Ottobre 2024



GORIZIA – È ufficialmente aperta la registrazione online per partecipare ai due workshop del **VISAVI' Gorizia Dance Festival**, in programma dal **16 al 20 ottobre**. Questo festival di danza contemporanea, ideato da **ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale**, offre un'importante opportunità per gli appassionati di danza di approfondire le proprie competenze. Ricordiamo che sono ancora disponibili alcuni posti per i workshop, quindi non perdetevi tempo e iscrivetevi!

Workshop dedicati a studenti e neofiti

Durante il festival, si svolgeranno due workshop distinti. Il primo workshop si terrà il **giovedì 17** e il **venerdì 18 ottobre**, dalle **16:30**, al **Kulturni Center Bratuž**. Il maestro **Valerio Longo** del **Balletto di Roma** proporrà il workshop dal titolo **"Dancing Outdoor"**, dedicato a tutti gli allievi con preparazione di base a partire dai **16 anni** in su. Questa due giorni di formazione avrà l'intento di realizzare una **breve coreografia** che sarà poi proposta in un formato **site-specific**. I partecipanti avranno l'opportunità di esibirsi davanti a un pubblico in un luogo inedito, creando un immediato riscontro performativo.

Attraverso una ricerca personale nell'utilizzo dello spazio e nella gestione coreografica in contesti non convenzionali, i ragazzi potranno instaurare un'esperienza diretta con un pubblico visibile sotto ogni aspetto sensoriale. È importante notare che il workshop varrà anche come audizione per il **CAP – Corso di Avviamento Professionale del Balletto di Roma**.

Per iscriversi, visitate il sito ufficiale del festival: [Gorizia Dance Festival – Iscrizioni](#) (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Approfondimento sul secondo workshop

Il secondo workshop sarà proposto da **Silvia Gribaudi** e **Andrea Rampazzo**, e si svolgerà **sabato 19 ottobre**, dalle **10:30**, al **Kulturni dom di Gorizia**. Il titolo di questo workshop è **"Stop&Go!"**, ed è destinato a tutto il pubblico interessato. Questo progetto è legato a **"aSMUG"** ed è finanziato dall'Unione Europea attraverso il fondo **Small Project Fund GO! 2025** del programma **Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027**, gestito dal GECT GO.

Il workshop si concentrerà su domande fondamentali: cosa ci spinge a decidere di fermarci o di muoverci? Come possiamo sintonizzarci sul movimento? Quali sono gli effetti dell'impulso, della resistenza, del piacere e della stanchezza sul nostro fermarci o muoverci? Saranno le espressioni dei partecipanti a fornire risposte a queste domande.

La partecipazione al workshop ha un'età minima di **16 anni**, e si consiglia di indossare un abbigliamento comodo per facilitare i movimenti. Anche per questo workshop, è possibile iscriversi tramite il sito ufficiale del festival: [Gorizia Dance Festival – Iscrizioni](#) (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Visiti spesso Nordest24? Ora puoi **rimuovere tutta la pubblicità** e goderti una **lettura più piacevole, veloce e senza distrazioni**. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

DANZA

Presentata la quinta edizione di VISAVI' Gorizia Dance Festival, in programma ad ottobre Un caleidos

Condividi: [f](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [m](#)

> FESTIVAL



A ottobre la danza contemporanea tornerà protagonista con "Visavi' Gorizia Dance Festival 2024": così ha esordito Walter Mramor rivelando il ricco programma che si snoderà dal 16 al 20 ottobre. Il Festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione teatrale, incrementerà le collaborazioni internazionali preparandosi alle celebrazioni di GO! 2025 - Capitale della cultura europea, con un'attenzione particolare alla parità di genere e al coinvolgimento di giovani artisti già di fama internazionale.

Giunto alla quinta edizione, il Visavi Gorizia Dance Festival, festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati, rappresenta un appuntamento consolidato e atteso che offrirà 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop, per un totale di 21 eventi in 5 giorni, che includeranno 2 prime assolute e 6 prime nazionali. 13 compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti provenienti da ogni parte del mondo: l'occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale. L'aspetto transfrontaliero rappresenta il punto di forza del Visavi Gorizia Dance Festival. Lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia e la collaborazione di ArtistiAssociati con SNG di Nova Gorica e con altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli eventi ufficiali di GO! 2025 - Capitale europea della cultura transfrontaliera. L'anno della Capitale europea della cultura non sarà però un punto d'arrivo ma un'ulteriore opportunità per ampliare e radicare nel territorio l'offerta artistica e culturale di ArtistiAssociati. Saranno nuovamente coinvolte le città di Cormons e Gradisca d'Isonzo e saranno presentati gli eventi site specific: HOW TO...just another Boléro di Emanuele Rosa & Maria Focaraccio e THAT'S ALL di Davide Tagliavini, in musei e dimore storiche messi a disposizione dal Comune di Gorizia, da ERPAC FVG e da Goriški muzej, dando così anche un impulso allo sviluppo turistico del territorio.

Con la scelta del direttore artistico Walter Mramor di un'offerta originale e variegata, con particolare spazio a giovani coreografi e danzatori, sarà proposto al pubblico un articolato panorama della scena contemporanea della danza, con temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità.

Il programma della quinta edizione si apre la mattina di mercoledì 16 ottobre a Gorizia con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie: MELODIA della compagnia toscana TPO dove i bambini diventano protagonisti grazie alle video proiezioni e allo speciale spazio interattivo. La giornata prosegue sempre a Gorizia con la prima assoluta di ALL'ARME, nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za svremeni ples SSP di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria; ispirandosi al ritmo delle marce militari viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono. La giornata si chiude a Nova Gorica con PUPPO di Sofia Nappi, una prima nazionale slovena; un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo e giocoso, con un incontenibile desiderio di danzare. Giovedì 17 si fa tappa a Gradisca d'Isonzo con DESERTO TATTILE di Nicola Galli, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. Si torna in serata a Gorizia con due coreografie in prima nazionale presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: WALLS, si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE i danzatori impersonano dei love fighters, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza. Venerdì 18 la compagnia berlinese cie. toula limnaios, debutta a Nova Gorica in prima nazionale slovena con STAUBKINDER: ispirato dalla musica di Mahler, è dedicato ai 'figli della polvere' che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. Si prosegue a Gorizia con un'altra prima nazionale, SELECTIVE BREEDING di Pablo Girolami: la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumismo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita. Sabato 19 ci spostiamo a Cormons per DECISIONE CONSAPEVOLE, nuova creazione di Roberto Tedesco: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro danzatori alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni interprete. A seguire, un'altra prima nazionale a Gorizia, AMATEUR SMUGGLERS di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, spettacolo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GO!2025 - programma Interreg Italia- Slovenia 2021-2027 gestito dal GECT GO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Conclude la serata una doppia proposta: SKRIK di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto L'Urlo di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e WEIRDO di Enrico Morelli, in prima assoluta, sul senso di inadeguatezza: l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi. Domenica 20, a Gorizia, ritorna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Chiude il festival a Nova Gorica, FLIGHTS di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GO!2025 - Capitale europea della cultura, in prima nazionale slovena: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti: uno con Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, dal titolo STOP & GO! e uno con Valerio Longo dal titolo DANCING OUTDOOR.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

Aperte le iscrizioni on line per i due WorkShop del VISAVI' Gorizia Dance Festival

Mentre si scaldano i motori per l'avvio di VISAVI' Gorizia Dance Festival (16 – 20 ottobre), il festival della danza contemporanea ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale, ricordiamo che sono ancora disponibili alcuni posti per i due Workshop che si svilupperanno durante la kermesse. L'uno sarà dedicato agli allievi che abbiano ...

08 Ottobre 2024 | Nik97 | Eventi



Mentre si scaldano i motori per l'avvio di VISAVI' Gorizia Dance Festival (16 – 20 ottobre), il festival della danza contemporanea ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale, ricordiamo che sono ancora disponibili alcuni posti per i due Workshop che si svilupperanno durante la kermesse. L'uno sarà dedicato agli allievi che abbiano già una preparazione di base; l'altro a quanti lo desiderano.

Nello specifico giovedì 17 e venerdì 18, dalle 16.30, al Kultumi Center Bratuž Valerio Longo (Balletto di Roma) proporrà 'Dancing Outdoor' per allievi con preparazione base dai 16 anni in su, una due giorni con l'intento di realizzare una breve coreografia da proporre poi in formato site-specific: i giovani partecipanti potranno esibirsi davanti ad un pubblico in un luogo inedito, così da poter avere un immediato riscontro performativo. Attraverso una ricerca personale dell'utilizzo dello spazio e nella gestione coreografica in luoghi non convenzionali, i ragazzi potranno instaurare un'esperienza diretta con un pubblico visibile sotto ogni aspetto sensoriale. Il workshop varrà come audizione al CAP - corso di avviamento professionale del Balletto di Roma.

Per iscriversi: <https://www.gorziadancefestival.it/index.php/it/> (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Sarà poi proposto, questa volta da Silvia Gribaudo e da Andrea Rampazzo, un altro workshop, sabato 19, dalle 10.30, al Kultumi dom di Gorizia: 'Stop&Go!', destinato a tutto il pubblico interessato. Il progetto è legato a 'aSMUG' ed è finanziato dall'Unione Europea attraverso il fondo Small Project Fund GO! 2025 del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

Cosa ci spinge a decidere di fermarci o di muoverci? Come possiamo sintonizzarci sul movimento? Che cosa fanno l'impulso, la resistenza, il piacere e la stanchezza al nostro fermarci o muoverci? Saranno le espressioni dei partecipanti a dare una risposta. Età minima 16 anni. Consigliato un abbigliamento comodo.

per iscriversi: <https://www.gorziadancefestival.it/index.php/it/> (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Visavi' Gorizia Dance Festival aperte le iscrizioni on line per i due Workshop

da Comunicato Stampa | Ott 8, 2024

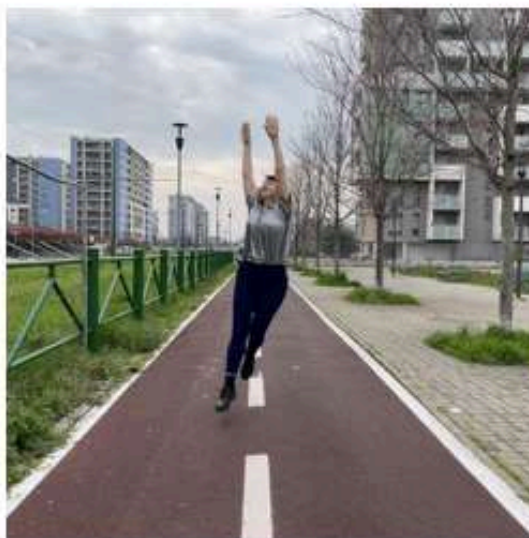
VISAVI' GORIZIA DANCE FESTIVAL

Aperte le iscrizioni on line per i due Workshop

Le giornate di studio con coreografi multipremiati – Ancora pochi posti

Mentre si scaldano i motori per l'avvio di VISAVI' Gorizia Dance Festival (16 – 20 ottobre), il festival della danza contemporanea ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale, ricordiamo che sono ancora disponibili alcuni posti per i due Workshop che si svilupperanno durante la kermesse. L'uno sarà dedicato agli allievi che abbiano già una preparazione di base; l'altro a quanti lo desiderano.

Nello specifico giovedì 17 e venerdì 18, dalle 16.30, al Kulturini Center Bratuž Valerio Longo (Balletto di Roma) proporrà 'Dancing Outdoor' per allievi con preparazione base dai 16 anni in su, una due giorni con l'intento di realizzare una breve coreografia da proporre poi in formato site-specific: i giovani partecipanti potranno esibirsi davanti ad un pubblico in un luogo inedito, così da poter avere un immediato riscontro performativo. Attraverso una ricerca personale dell'utilizzo dello spazio e nella gestione coreografica in luoghi non convenzionali, i ragazzi potranno instaurare un'esperienza diretta con un pubblico visibile sotto ogni aspetto sensoriale. Il workshop varrà come audizione al CAP – corso di avviamento professionale del Balletto di Roma.



Per iscriversi: <https://www.gorziadancefestival.it/index.php/it/> (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Sarà poi proposto, questa volta da Silvia Gribaudi e da Andrea Rampazzo, un altro workshop, sabato 19, dalle 10.30, al Kulturini dom di Gorizia: 'Stop&Go!', destinato a tutto il pubblico interessato. Il progetto è legato a 'aSMUG' ed è finanziato dall'Unione Europea attraverso il fondo Small Project Fund GO! 2025 del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

Cosa ci spinge a decidere di fermarci o di muoverci? Come possiamo sintonizzarci sul movimento? Che cosa fanno l'impulso, la resistenza, il piacere e la stanchezza al nostro fermarci o muoverci? Saranno le espressioni dei partecipanti a dare una risposta. Età minima 16 anni. Consigliato un abbigliamento comodo.

per iscriversi: <https://www.gorziadancefestival.it/index.php/it/> (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

comunicato stampa

UDINE

Alla riscoperta della Modern dance con corsi itineranti e masterclass

Un percorso storico per ricordare la genesi della Modern dance e un incontro volto ad approfondire il tema della donna nella danza attraverso la creazione coreografica di autrici internazionali e nazionali di oggi, sono alcune delle novità del progetto Adeb for Talents #dancegeneration che riparte, dall'11 ottobre al 28 novembre, con la sezione Moving Centuries, il corso teorico-pratico di storia del-

la danza che per l'edizione 2024 sarà itinerante tra Udine (Liceo coreutico e Teatro Nuovo Giovanni da Udine) e Palmanova (Associazione Studio Danza) coinvolgendo da remoto anche Trento (Liceo coreutico Bonporti). Ideato da Elisabetta Ceron e coordinato dall'Associazione Danza e Balletto, il progetto affianca agli incontri con il pubblico conferenze e masterclass coordinate da maestri e ballerini di chiara fama: appuntamento

l'11 ottobre (alle 11.30) al Liceo coreutico Uccellis con la conferenza di Maria Luisa Buzzi sulla coreografia al femminile dal titolo "Danza e Donna"; mentre il 15 ottobre (alle 15) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la coreografa e danzatrice Silvia Gribaudo terrà un'esclusiva masterclass di danza contemporanea. Il 12 ottobre, è atteso a Udine l'etiope francese Stephane Fournial, Direttore della storica scuola di ballo del Teatro di



Dall'11 ottobre il via al corso teorico-pratico di storia della danza

San Carlo di Napoli, Fournial coordinerà un'esclusiva masterclass di tecnica classica e punte (alle 10), nella sede del Liceo coreutico Uccellis, rivol-

ta agli studenti più promettenti del territorio regionale, a cui seguirà un'intervista coordinata dal critico di danza Federica Sassara e un successivo

talk con il pubblico. Il 28 novembre ci si sposta a Palmanova presso l'aula magna della Sala delle Associazioni, sede di StudioDanza, che ospita la conferenza di Maria Luisa Buzzi, "Le pioniere della Modern dance" con la presenza della danzatrice Valentina Saggin, interprete di una performance coreutica.

Ingresso libero fino a esaurimento posti per le conferenze, su prenotazione le lezioni pratiche, inviando curriculum e richiesta di partecipazione a adeb@adebudine.it Alla realizzazione del progetto collaborano la Regione e Danza&Danza. Partner: Liceo Coreutico Uccellis, Liceo delle Arti Trento, Visavi, Comune di Palmanova, StudioDanza, Arearea. —

Aperte le iscrizioni on line per i due WorkShop

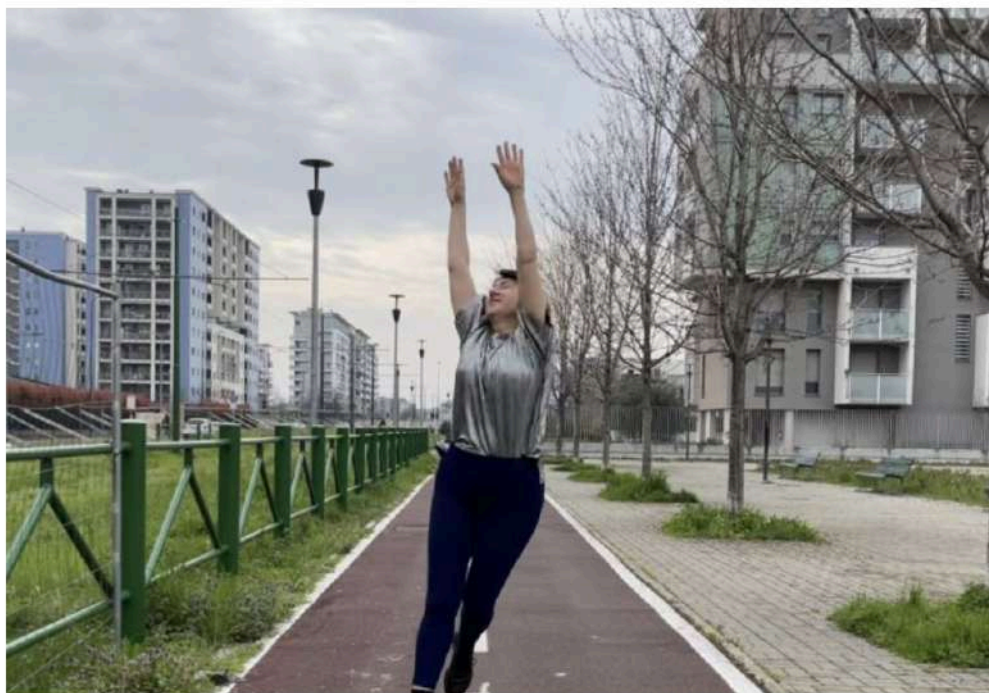
CRONACA

Redazione

09 Ottobre 2024

Oggi

Condividi sui social



Mentre si scaldano i motori per l'avvio di VISAVI! Gorizia Dance Festival (16 – 20 ottobre), il festival della danza contemporanea ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale, ricordiamo che sono ancora disponibili alcuni posti per i due Workshop che si svilupperanno durante la kermesse. L'uno sarà dedicato agli allievi che abbiano già una preparazione di base; l'altro a quanti lo desiderano.

Nello specifico giovedì 17 e venerdì 18, dalle 16.30, al Kulturni Center Bratuž Valerio Longo (Balletto di Roma) proporrà 'Dancing Outdoor' per allievi con preparazione base dai 16 anni in su, una due giorni con l'intento di realizzare una breve coreografia da proporre poi in formato site-specific: i giovani partecipanti potranno esibirsi davanti ad un pubblico in un luogo inedito, così da poter avere un immediato riscontro performativo. Attraverso una ricerca personale dell'utilizzo dello spazio e nella gestione coreografica in luoghi non convenzionali, i ragazzi potranno instaurare un'esperienza diretta con un pubblico visibile sotto ogni aspetto sensoriale. Il workshop varrà come audizione al CAP - corso di avviamento professionale del Balletto di Roma.

Per iscriversi: <https://www.gorziadancefestival.it/index.php/it/> (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Sarà poi proposto, questa volta da Silvia Gribaudi e da Andrea Rampazzo, un altro workshop, sabato 19, dalle 10.30, al Kulturni dom di Gorizia: 'Stop&Go!', destinato a tutto il pubblico interessato. Il progetto è legato a 'aSMUG' ed è finanziato dall'Unione Europea attraverso il fondo Small Project Fund GO! 2025 del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

Cosa ci spinge a decidere di fermarci o di muoverci? Come possiamo sintonizzarci sul movimento? Che cosa fanno l'impulso, la resistenza, il piacere e la stanchezza al nostro fermarci o muoverci? Saranno le espressioni dei partecipanti a dare una risposta. Età minima 16 anni. Consigliato un abbigliamento comodo.

per iscriversi: <https://www.gorziadancefestival.it/index.php/it/> (cercare nel programma e cliccare su ISCRIVITI).

Home / Visavi meets Art_ How to Just another Boléro

Visavi meets Art_ How to Just another Boléro

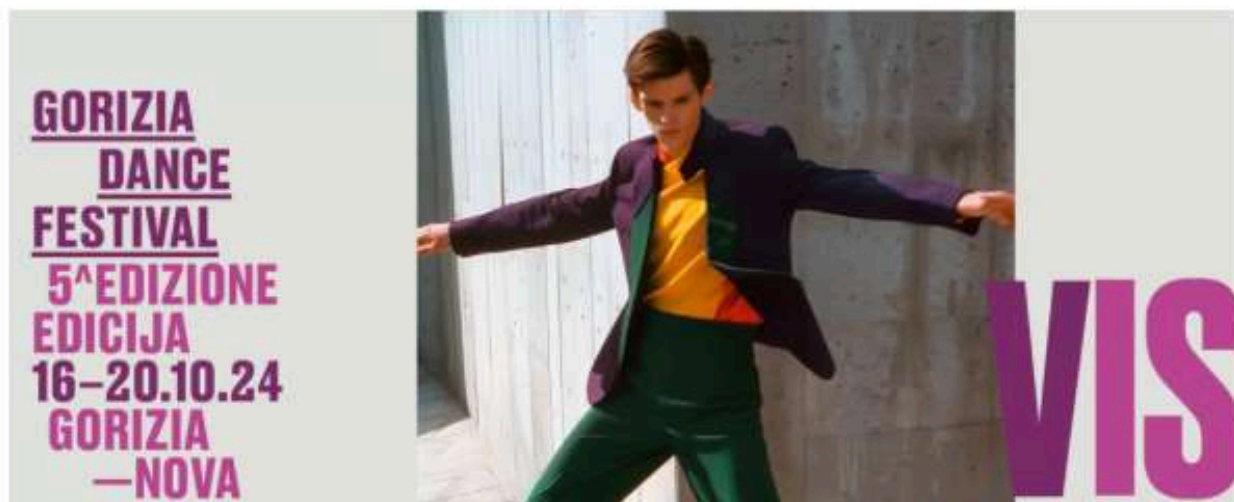
< Condividi | Vedi azioni

Giovedì 17 ottobre_ ore 16_ Sala Consiliare del Comune di Gradisca d'Isonzo

Data pubblicazione:
10/10/24

Argomenti

NOTIZIA



Visavi Dance Festival 2024 - Visavi meets Art

HOWTO_ Just another Boléro

Continua la collaborazione tra la Galleria Spazzapan e ArtistiAssociati Gorizia in occasione del festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorizia.

Giovedì 17 ottobre alle 16, nella Sala Consiliare del Comune di Gradisca d'Isonzo, potrete assistere a *HOWTO_ JustanotherBoléro*, duetto sulle celeberrime note del "Boléro" di Maurice Ravel proposto da Emanuele Rosa, Maria Focaraccio / Em+ (IT/DE).

Gli interpreti, come animali in cattività, sono costretti in uno spazio angusto ma familiare, dove sembrano aver dimenticato la propria natura, i rispettivi ruoli e le norme di comportamento per una pacifica coesistenza.

🗨️ Alla performance seguirà una breve presentazione della galleria con il curatore Lorenzo Michelli che poi condurrà il pubblico nella vicina Galleria Spazzapan.

📅 giovedì 17 ottobre, ore 16

📍 Sala Consiliare del Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

🎫 Sarà possibile acquistare i biglietti dalle 15.00, alla Sala Gradisca d'Isonzo (GO).

📄 vedi il programma completo: <https://tinyurl.com/37mk9b3n>

Per formancedi EmanueleRosa, MariaFocaraccio. Lightdesign: MichelePiazzì. Supportoalladrammaturgia: CarlottaJarchow. Co-produzione: C&CCompany, S'ALA | IgorxMoreno. Conilsostegnodi: KOMMTANZ / PASSONORD (CompagniaAbbondanza| BertonicComunedì Rovereto), CURA - CentroUmbroResidenzeArtistiche, CorsiaOf -CentrodìCreazioneContemporanea, MicroTeatroTerraMarique.

I WORKSHOP

Due workshop per danzatori e non solo al Visavì dance festival di Gorizia

DI REDAZIONE • PUBBLICATO IL 11 OTT 2024



Silvia Gribaudo, Andrea Rampazzo e Valerio Longo saranno i protagonisti dei laboratori. Ancora pochi posti disponibili per entrambi gli eventi.

Tutto pronto a Gorizia e Nova Gorica per l'avvio della nuova edizione di **Visavì Gorizia Dance Festival**, il festival della danza contemporanea ideato da **ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale**. Dal 16 al 20 ottobre spettacoli in diverse ore del giorno ma anche workshop con due appuntamenti per i quali sono ancora disponibili alcuni posti.

Giovedì 17 e venerdì 18 dalle 16.30, al Kulturni Center Bratuž, **Valerio Longo del Balletto di Roma proporrà "Dancing Outdoor"**, rivolto ad allievi con preparazione base dai 16 anni in su. Si tratta di una due giorni finalizzata alla realizzazione di una breve coreografia da proporre poi in formato site-specific: i giovani partecipanti potranno esibirsi davanti a un pubblico in un luogo inedito, così da poter avere un immediato riscontro performativo. Attraverso una ricerca personale dell'utilizzo dello spazio e nella gestione coreografica in luoghi non convenzionali, i ragazzi potranno instaurare un'esperienza diretta con un pubblico visibile sotto ogni aspetto sensoriale. Il workshop varrà come audizione al Cap - corso di avviamento professionale del Balletto di Roma.

Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo proporranno poi un altro workshop destinato a tutto il pubblico interessato (dal 16 anni in poi), senza prerequisiti nel mondo della danza. Sabato 19 dalle 10.30 al Kulturni dom di Gorizia appuntamento con "Stop&Go!", progetto legato a "aSmug", finanziato dall'Unione Europea attraverso il fondo Small Project Fund GO! 2025 del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO. Per iscriversi agli eventi e prenotare anche il proprio posto agli spettacoli consultare il programma nella pagina <https://www.goriziadancefestival.it/index.php/it/>.

IL FESTIVAL

Ai nastri di partenza Visavì Gorizia Dance Festival: cinque giorni di danza transfrontaliera

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 13 OTT 2024



Nella rassegna internazionale promossa da ArtistiAssociati 13 compagnie proporranno spettacoli, workshop ed eventi site specific

CONDIVIDI



TEMPO DI LETTURA 2 MINUTI

Conto alla rovescia per l'avvio di Visavì Gorizia Dance Festival 2024. La danza contemporanea tornerà ad essere protagonista fra Gorizia e Nova Gorica, **dal 16 al 20 ottobre**, con la quinta edizione del festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione teatrale, toccando anche Gradisca d'Isonzo e Cormons.

Nutrito il calendario della rassegna, che offrirà **11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop per un totale di 25 appuntamenti in 5 giorni**, che includeranno 2 prime assolute, 6 prime nazionali e 13 compagnie e operatori del settore provenienti da ogni parte del mondo.

L'aspetto transfrontaliero rappresenta il punto di forza del Visavì Gorizia Dance Festival. Lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia e la collaborazione di ArtistiAssociati con SNG di Nova Gorica e con altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli eventi ufficiali di GO! 2025 - Capitale europea della cultura transfrontaliera.

Il programma della quinta edizione si apre la mattina di **mercoledì 16 ottobre** alle 11 al Kulturni Center Bratuz di Gorizia con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie: "Melodia" della compagnia toscana Tpo, dove i bambini diventano protagonisti grazie alle videoproiezioni e allo speciale spazio interattivo.

La giornata prosegue sempre a Gorizia con la prima assoluta di "All'arme", alle 18.30 al Kulturni dom, una nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples Ssp di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria.

Nelle giornate successive si segnalano, **domenica 20**, a Gorizia, il Visavì Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Belanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza.

Due i workshop gratuiti rivolti a giovani danzatori e praticanti: uno con Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, dal titolo "Stop & Go!" e uno con Valerio Longo dal titolo "Dancing outdoor".

Per Visavì Meets Art saranno diversi gli appuntamenti che si ripeteranno durante le giornate di festival: "How to just another Boléro" è la proposta di Emanuele Rosa e Maria Focaraccio, mentre Davide Tagliavini propone "That's all". Due saranno inoltre i momenti di approfondimento: il primo con Valerio Longo e il suo "Dancing outdoor", l'altro con Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo con "Stop & Go!". Per il programma dettagliato: www.goriziadancefestival.it.



Radio3 Suite - Panorama

Inaugurazione Unione Musicale | VISA VI' Gorizia Dance Festival | JazzMe

Conduce Guido Barbieri: con Antonio Valentino per l'inaugurazione dei concerti dell'Unione Musicale | con Walter Mramor per VISA VI' Gorizia Dance Festival | Pino Saulo con Luciano Linzi per JazzMe

14 Ott 2024

Radio3 Suite - Panorama | Inaugurazione Unione Musicale | VISA VI' Gorizia Dance Festival | JazzMe | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound
<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/10/Radio3-Suite---Panorama-del-14102024-38203c94-61c2-452a-ae00-563980a027b1.html>

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024
IL PICCOLO

GIORNO & NOTTE

Da mercoledì a sabato a Gorizia

Workshop dedicati alla danza

Mentre si scaldano i motori per l'avvio di Visavì Gorizia Dance Festival (16–20 ottobre), il festival della danza contemporanea ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione Teatrale, sono ancora disponibili alcuni posti per i due workshop che si svilupperanno durante la kermesse. Uno sarà dedicato agli allievi che abbiano già una preparazione di base; l'altro a quanti lo desiderano. Giovedì 17 e venerdì 18, dalle 16.30, al Kultur- ni Center Bratuž, Valerio Longo (Balletto di Roma) proporrà Dancing Outdoor per allievi con preparazio-

ne base dai 16 anni in su, con l'intento di realizzare una breve coreografia da proporre poi in formato site-specific: i partecipanti potranno esibirsi davanti ad un pubblico in un luogo inedito. Il workshop varrà come audizione al corso di avviamento professionale del Balletto di Roma. Silvia Gribaudi e Andrea Rampazzo proporranno, invece, sabato 19, dalle 10.30, al Kultur- ni dom di Gorizia, "Stop&Go!".

Per le iscrizioni ai due workshop: <https://www.goriziadancefestival.it/index.php/it/>.—



Parte "VisaVÌ", danza contemporanea senza confini

Tra Gorizia e Nova Gorica ma anche a Cormons e Gradisca la rassegna propone fino a domenica 20 ottobre spettacoli per tutti e da tutto il mondo

15 ottobre 12:50



Conto alla rovescia per l'avvio di VISAVÌ Gorizia Dance Festival 2024. La danza contemporanea torna ad essere protagonista fra Gorizia e Nova Gorica dal 16 al 20 ottobre con la quinta edizione del festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione teatrale, toccando anche Gradisca d'Isonzo e Cormons.

VISAVÌ rappresenta un appuntamento consolidato e atteso che offrirà 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop, 25 eventi in 5 giorni, che includeranno 2 prime assolute e 6 prime nazionali.

13 compagnie ed operatori provenienti da ogni parte del mondo (Inghilterra, Slovenia, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Polonia, Germania, Svizzera, Francia e Argentina): **l'occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale.**

L'aspetto transfrontaliero rappresenta il punto di forza del Visavi Gorizia Dance Festival. Lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia e la collaborazione di ArtistiAssociati con SNG di Nova Gorica e con altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli eventi ufficiali di GO! 2025 - Capitale europea della cultura transfrontaliera.

L'anno della Capitale europea della cultura non sarà però un punto d'arrivo ma un'ulteriore opportunità per ampliare e radicare nel territorio l'offerta artistica e culturale di ArtistiAssociati. Saranno nuovamente coinvolte le città di Cormons e Gradisca d'Isonzo e saranno presentati gli eventi site specific: HOW TO... just another Boléro di Emanuele Rosa & Maria Focaraccio e THAT'S ALL di Davide Tagliavini, in musei e dimore storiche messi a disposizione dal Comune di Gorizia, da ERPAC FVG e da Goriški muzej, dando così anche un impulso allo sviluppo turistico del territorio.

Con la scelta del direttore artistico Walter Mramor di un'offerta originale e variegata, con particolare spazio a giovani coreografi e danzatori, sarà proposto al pubblico un articolato panorama della scena contemporanea della danza, con temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità.

Il programma della quinta edizione si apre la mattina di mercoledì 16 ottobre, alle 11, al Kulturni Center Bratuz di Gorizia con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie: MELODIA della compagnia toscana TPO dove i bambini diventano protagonisti grazie alle videoproiezioni e allo speciale spazio interattivo. La giornata prosegue sempre a Gorizia con la prima assoluta di ALL'ARME, alle 18.30 al Kulturni dom, nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples SSP di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria; ispirandosi al ritmo delle marce militari viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono. La giornata si chiude all'SNG di Nova Gorica, alle 20.30, con PUPO di Sofia Nappi, una prima nazionale slovena; un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo e giocoso, con un incontenibile desiderio di danzare.

Giovedì 17, alle 17.30 alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo con la restituzione di PLUE degli inglesi Elinor Lewis e Joe Garbett, alle 18.30 al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca con DESERTO TATTILE di Nicola Galli, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. Si torna in serata a Gorizia, alle 21.30 al Teatro Verdi, con due coreografie in prima nazionale presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: WALLS, si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE i danzatori impersonano dei love fighters, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza.

Venerdì 18, alle 11, nella Sala del Conte del Castello di Gorizia si apriranno i lavori del Visavi Talking Time 'ARTISTIASSOCIATI x GO!2025', mentre, alle 18.30, la compagnia berlinese cie. toulalimnais, debutta all'SNG di Nova Gorica, in prima nazionale slovena con STAU BKINDER: ispirato dalla musica di Mahler, è dedicato ai 'figli della polvere' che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. Si prosegue a Gorizia con un'altra prima nazionale, SELECTIVE BREEDING di Pablo Girolami: la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumismo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita.

Sabato 19 ci spostiamo a Cormons per DECISIONE CONSAPEVOLE, nuova creazione di Roberto Tedesco: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro danzatori alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni interprete. A seguire, un'altra prima nazionale a Gorizia, AMATEUR SMUGGLERS di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, spettacolo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GO!2025 - programma Interreg Italia-Slovenija 2021-2027 gestito dal GECT GO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Conclude la serata una doppia proposta: SKRIK di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto L'Urlo di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e WEIRDO di Enrico Morelli, in prima assoluta, sul senso di inadeguatezza: l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi.

Domenica 20, a Gorizia, ritorna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Chiude il festival a Nova Gorica, FLIGHTS di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GO!2025 - Capitale europea della cultura, in prima nazionale slovena: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti: uno con Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, dal titolo STOP & GO! e uno con Valerio Longo dal titolo DANCING OUTDOOR.

PointOfNews.it



Da tg24.sky.it: Danza, al via la quinta edizione di Visavì Gorizia Dance Festival. Il programma

Leggi su Sky TG24 l'articolo Danza, al via la quinta edizione di Visavì Gorizia Dance Festival. Il programma

tg24.sky.it

#visavì danza #visavì visavì #visavì visavì
#danza #visavì #visavì

SPETTACOLO

Danza, al via la quinta edizione di Visavi Gorizia Dance Festival. Il programma

15 ott 2024 - 10:39



Dal 16 al 20 ottobre torna il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati. In tutto 21 eventi, con due debutti assoluti e sei prime nazionali. Protagoniste 13 compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti da ogni parte del mondo

A ottobre la danza contemporanea tornerà protagonista con Visavi Gorizia Dance Festival 2024: così ha esordito Walter Mramor rivelando il ricco programma che si snoderà dal 16 al 20 ottobre. Il Festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione teatrale, incrementerà le collaborazioni internazionali preparandosi alle celebrazioni di GO! 2025 - Capitale della cultura europea, con un'attenzione particolare alla parità di genere e al coinvolgimento di giovani artisti già di fama internazionale.

11 SPETTACOLI, TRA CUI 2 PRIME ASSOLUTE E 6 NAZIONALI

Giunto alla quinta edizione, il Visavi Gorizia Dance Festival, festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati, rappresenta un appuntamento consolidato e atteso che offrirà **11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop**, per un **totale di 21 eventi in 5 giorni**, che includeranno **2 prime assolute e 6 prime nazionali, 13 compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti provenienti da ogni parte del mondo: l'occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale. L'aspetto transfrontaliero rappresenta il punto di forza del Visavi Gorizia Dance Festival. Lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia e la collaborazione di ArtistiAssociati con SNG di Nova Gorica e con altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli eventi ufficiali di GO! 2025 - Capitale europea della cultura transfrontaliera.

TRA GLI EVENTI UFFICIALI DI GO! 2025

L'anno della Capitale europea della cultura non sarà però un punto d'arrivo ma un'ulteriore opportunità per ampliare e radicare nel territorio l'offerta artistica e culturale di ArtistiAssociati. Saranno nuovamente coinvolte le città di Cormons e Gradisca d'Isonzo e saranno presentati gli eventi site specific: HOW TO just another Boléro di Emanuele Rosa & Maria Focaraccio e THAT'S ALL di Davide Tagliavini, in musei e dimore storiche messi a disposizione dal Comune di Gorizia, da ERPAC FVG e da Goriski muzej, dando così anche un impulso allo sviluppo turistico del territorio. Con la scelta del direttore artistico Walter Mramor di un'offerta originale e variegata, con particolare spazio a giovani coreografi e danzatori, sarà proposto al pubblico un articolato panorama della scena contemporanea della danza, con temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità.

IL PROGRAMMA

Il programma della quinta edizione si apre la mattina di **mercoledì 16 ottobre** a Gorizia con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie: MELODIA della compagnia toscana TPO dove i bambini diventano protagonisti grazie alle videoproiezioni e allo speciale spazio interattivo. La giornata prosegue sempre a Gorizia con la **prima assoluta** di ALL'ARME, nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples SSP di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria; ispirandosi al ritmo delle marce militari viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono. La giornata si chiude a Nova Gorica con PUPO di Sofia Nappi, una **prima nazionale slovena**; un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo e giocoso, con un incontestabile desiderio di danzare.

Giovedì 17 si fa tappa a Gradisca d'Isonzo con DESERTO TATTLE di Nicola Galli, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. Si torna in serata a Gorizia con due coreografie in **prima nazionale** presentate da Area Jeune Ballet: di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: WALLS, si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE i danzatori impersonano dei *love fighters*, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza.

Venerdì 18 la compagnia berlinese cie: toulalimnaios, debutta a Nova Gorica in **prima nazionale slovena** con STAUBKINDER: ispirato dalla musica di Mahler, è dedicato ai figli della polvere: che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. Si prosegue a Gorizia con un'altra **prima nazionale**, SELECTIVE BREEDING di Pablo Girolami: la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumismo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita.

Sabato 19 ci spostiamo a Cormons per DECISIONE CONSAPEVOLE, **nuova creazione** di Roberto Tedesco: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro danzatori alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni interprete. A seguire, un'altra **prima nazionale** a Gorizia, AMATEUR SMUGGLERS di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, spettacolo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GO! 2025 - programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 gestito dal GECT GO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Conclude la serata una doppia proposta: SKRIK di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto L'urlo di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e WEIRDO di Enrico Morelli, in **prima assoluta**, sul senso di inadeguatezza: l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi.

Domenica 20, a Gorizia, ritorna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda. L'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Chiude il festival a Nova Gorica, FLIGHTS di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GO! 2025 - Capitale europea della cultura, in **prima nazionale slovena**: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti: uno con Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, dal titolo STOP & GO! e uno con Valerio Longo dal titolo DANCING OUTDOOR.

La danza contemporanea torna protagonista fra Gorizia e Nova Gorica

CULTURA | SPORT E SPETTACOLO | 15 Ottobre 2024 | Aggiornato: 14 Ottobre 2024

di Carlo Martini



Foto di [Gorizianews da Gorizia](#)

15.10.2024 – 07:30 – Conto alla rovescia per l'avvio di **VISAVI Gorizia Dance Festival 2024**, la danza contemporanea tornerà ad essere protagonista fra Gorizia e Nova Gorica, dal 16 al 20 ottobre, con la quinta edizione di **VISAVI Gorizia Dance Festival**, il festival transfrontaliero ideato da **ArtistiAssociati** – Centro di Produzione teatrale, toccando anche **Gradisca d'Isonzo** e **Commons**. **VISAVI** rappresenta un appuntamento consolidato e atteso che offrirà 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop, 25 eventi in 5 giorni, che includeranno 2 prime assolute e 6 prime nazionali. 13 compagnie ed operatori provenienti da ogni parte del mondo (Inghilterra, Slovenia, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Polonia, Germania, Svizzera, Francia e Argentina). l'occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale.

L'aspetto transfrontaliero rappresenta il punto di forza del **Visavi Gorizia Dance Festival**. Lo svolgimento dei vari eventi in due Stati, Italia e Slovenia e la collaborazione di **ArtistiAssociati** con **SNG** di Nova Gorica e con altre strutture culturali dei due Paesi, hanno consentito negli anni di dare al festival un'impronta di qualità, unicità e inclusività che l'ha portato ad essere inserito fra gli eventi ufficiali di **GOI 2025 – Capitale europea della cultura transfrontaliera**. L'anno della Capitale europea della cultura non sarà però un punto d'arrivo ma un'ulteriore opportunità per ampliare e radicare nel territorio l'offerta artistica e culturale di **ArtistiAssociati**. Saranno nuovamente coinvolte le città di **Commons** e **Gradisca d'Isonzo** e saranno presentati gli eventi site specific: **HOW TO Just another Boléro** di Emanuele Rosa e Maria Focaraccio e **THAT'S ALL** di Davide Tagliavini, in musei e dimore storiche messi a disposizione dal Comune di Gorizia, da **ERPAK FVG** e da **GRIZKI muzej**, dando così anche un impulso allo sviluppo turistico del territorio.

Con la scelta del direttore artistico **Walter Mramor** di un'offerta originale e variegata, con particolare spazio a giovani coreografi e danzatori, sarà proposto al pubblico un articolato panorama della scena contemporanea della danza, con temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità. Il programma della quinta edizione si apre la mattina di mercoledì 16 ottobre, alle 11, al **Kulturim Center Bratisz** di Gorizia con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie: **MELODIA** della compagnia toscana **TPO** dove i bambini diventano protagonisti grazie alle videoproiezioni e allo speciale spazio interattivo. La giornata prosegue sempre a Gorizia con la prima assoluta di **ALLARME**, alle 18.30 al **Kulturim dom**, nuova creazione del duo artistico **Panzetti/Ticconi** per lo Studio za evanemmi plus SSP di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria: ispirandosi al ritmo delle marce militari viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono.

La giornata si chiude all'**SNG** di Nova Gorica, alle 20.30, con **PUPU** di Sofia Nappi, una prima nazionale slovena; un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo e giocoso, con un inintermittibile desiderio di danzare. **Giovedì 17**, alle 17.30 alla **Sala Bergamas** con la restituzione di **PLUE** degli inglesi **Elinor Lewis** e **Joe Garbett**, alle 18.30 al **Nuovo Teatro Comunale** con **DESERTO TATTLE** di **Nicola Galli**, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto stesso come spazio fisico scardinato e condizione esistenziale. Si torna in serata a Gorizia, alle 21.30 al **Teatro Verdi**, con due coreografie in prima nazionale presentate da **Arca Jeune Ballet** di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: **WALLS**, si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fiasche o metaforiche, mentre in **WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE** i danzatori impersonano dei love fighters, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza.

Venerdì 18, alle 11, nella **Sala del Conte** del **Castello di Gorizia** si apriranno i lavori del **Visavi Talking Time ARTISTIASSOCIATI x GOI2025'**, mentre, alle 18.30, la compagnia berlinese **clac**, tocca l'innalzato, debutta all'**SNG** di Nova Gorica, in prima nazionale slovena con **STÄUBKINDER**, ispirato dalla musica di Mahler, è dedicato ai "figli della polvere" che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. Si prosegue a Gorizia con un'altra prima nazionale, **SELECTIVE BREEDING** di **Pablo Girellani**: la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumiamo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita. **Sabato 19** ci spostiamo a **Commons** per **DECISIONE CONSAPEVOLE**, nuova creazione di **Roberto Tedesco**: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro danzatori alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni interprete. A seguire, un'altra prima nazionale a Gorizia, **AMATEUR SMUGGLERS** di **Silvia Gribaudo** e **Andrea Rampazzo**, spettacolo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti **GOI2025** – programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 gestito dal **GECT GO**.

Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema pellico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Conclude la serata una doppia proposta: **SKRRIK** di **Adriano Bolognino**, ispirato dal dipinto **L'Urlo** di **Munch**, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e **WEIRD** di **Enrico Morelli**, in prima assoluta, sul senso di inadeguatezza: l'unica vera ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi. **Domenico 20**, a Gorizia, ritorna il **Visavi Experimental Contest** realizzato in collaborazione con **Compagnia Bellanda**, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Chiude il festival a Nova Gorica, **FLIGHTS** di **Michal** e **Nastya Rynia**, spettacolo finanziato da **GOI2025** – Capitale europea della cultura, in prima nazionale slovena: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'altissime sconfinato dell'ignoto.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti: uno con **Silvia Gribaudo** e **Andrea Rampazzo**, dal titolo **STOP & GO** e uno con **Valerio Longo** dal titolo **DANCING OUTDOOR**. Per **Visavi Meets Art** saranno diversi gli appuntamenti che si ripeteranno durante le giornate di festival (per orari e location sarà possibile consultare il programma su www.gorizianews.it/va/); **HOW TO Just another Boléro** è la proposta di **Emanuele Rosa** e **Maria Focaraccio**, mentre **Davide Tagliavini** propone **THAT'S ALL**. Due i momenti di approfondimento: uno con **Valerio Longo** e il suo **DANCING OUTDOOR**; l'altro con **Silvia Gribaudo** e **Andrea Rampazzo** con **STOP&GO**.



News

A Gorizia debutta il nuovo lavoro di IVONA: *Selective Breeding*

15 Ottobre 2024 • InformaDanza • 0 Commenti • Guilherme Leal, Isidora Markovic, Karen Stenico, Katarzyna Zakrzewska, Kiran Bonnema, Lou Thabart, Marco Policastro, Pablo Girolami, Sara Ariotti, Vermouth Gassosa

Abbracciando il pensiero di Darwin, basato sull'evoluzione attraverso la selezione naturale e sul concetto di sopravvivenza, si osserva come l'individuo più forte non è necessariamente il sopravvissuto, ma colui che è stato capace di adattarsi meglio all'ambiente circostante. Ma ad oggi l'uomo ha dimostrato una certa arroganza di fronte a qualsiasi manipolazione sulla natura. Ed ecco che si è arrivati a quella che potremmo definire "relazione controversa" tra scienza e arte.

Il nuovo spettacolo della Compagnia IVONA, *"Selective Breeding"* che debutterà venerdì 18 ottobre, ore 21,30 al Teatro Verdi di Gorizia, è metaforicamente un caleidoscopio, una sorta di dispositivo umano composto da diversi specchi disposti ad angolo in un tubo. Il caleidoscopio è rappresentato dal mondo animale, vegetale e umano, gli specchi sono i grandi temi che riguardano tutti noi, nessuno escluso. L'indagine di Pablo Girolami, direttore della compagnia e performer, mira a riflessioni attorno al tema della sopravvivenza, in un panorama distopico costruito per provocare riflessioni, ma anche turbamenti nella coscienza dello spettatore.

Girolami traccia uno scenario, che vuole lasciare spazio a una nuova e ritrovata consapevolezza, che in questa performance è data dal rapporto tra uomo e consumismo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita dell'ecosistema, costruendo immagini che possono cambiare in modo imprevedibile e variabile. Nella frenetica ricerca per migliorare gli standard di vita umani, il benessere degli animali viene sistematicamente oltraggiato, ne siamo tutti consapevoli e la performance mette in mostra questo ma non solo. I protagonisti sono uno scienziato, un macellaio, due pulcini e un salmone, gli stessi protagonisti che hanno abitato finora più di 3,5 miliardi di anni di evoluzione sulla terra. La riproduzione selettiva è generalmente associata agli animali e alle piante, ma Girolami desidera provocare un pensiero: e se anche gli esseri umani fossero soggetti a selezione? Non per renderli più belli, ma piuttosto per creare individui più intelligenti, resistenti o forse più sensibili? Se gli esseri umani venissero allevati in modo selettivo, sarebbe meglio per il futuro del nostro pianeta? Per il benessere dei nostri figli? Per la tutela delle specie animali? E se così fosse, sarebbe etico o terribilmente demoniaco e crudele?



Foto di Ruben Vuaran



Come ci vuole una grande dose di creatività per fare scoperte scientifiche, nel caso di una compagnia di artisti, l'espressione, come in questo caso, attraverso la danza, è spesso un prodotto della conoscenza atto a fare a sua volta conoscere a chi ignora o, peggio, vuol non vedere la realtà che lo circonda. IVONA ha sempre lavorato in questo senso.

Gli interpreti dello spettacolo (che è all'interno del Visavi Gorizia Dance Festival) sono: Katarzyna Zakrzewska, Isidora Markovic, Guilherme Leal, Lou Thabart, Sara Ariotti, Kiran Bonnema. La drammaturgia è di Karen Stenico; musiche Live Dj set by Vermouth Gassosa; Luci di Marco Policastro; Scenografia di Zaches Teatro. Lo spettacolo della durata di 60 minuti è una Co-produzione: House of IVONA; Leipzig Tanz! 2024; TanzOFFensive/EISFABRIK Hannover con il supporto di ARTEFICI.ResidenzeCreativeFVG/ArtistiAssociati-Centro di Produzione Teatrale; Progetto residenza Compagnia Abbondanza/Bertoni in collaborazione con il comune di Rovereto; Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt); CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Residenze delle arti performative a Villa Manin; Corufest, A Coruña; *The Selective Breeding residency* is supported by the European Festivals Fund for Emerging Artists - EFFE, an initiative of the European Festivals Association (EFA), cofunded by the European Union. Con il Tutoraggio di Gabriele De Anna (Professore di Filosofia e Etica).

Francesca Camponero



La danza oltrepassa i confini

15 Ottobre 2024

di Maddalena Libertini

Dal 16 ottobre cinque giorni di spettacoli di danza contemporanea tra Italia e Slovenia con il Visavi Gorizia Dance Festival offriranno l'occasione di vedere le più recenti creazioni di coreografi affermati a livello internazionale.

GO! Borderless. Verso il superamento dei confini. Questo è l'obiettivo condiviso che è stato raggiunto da due città, Nova Gorica e Gorizia: diventare insieme Capitale europea della cultura. L'8 febbraio 2025 è la data fissata per il lancio ufficiale di GO! 2025 ma ad aprire il programma culturale e artistico già nel 2024 è Visavi, il festival di danza contemporanea fondato nel 2020 da ArtistiAssociati proprio sull'idea di svolgersi nei teatri delle due Gorizie con una precisa connotazione transfrontaliera.

La manifestazione itinerante tra Italia e Slovenia, che ha il sostegno tra gli altri di Fondazione di Cassa di Risparmio di Gorizia, vedrà arrivare per questa quinta edizione 13 compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, che comprendono danzatori di tutto il mondo.

"La danza consente una comunicazione diretta al di là della lingua" ha ricordato il direttore artistico Walter Mramor durante la presentazione del festival a Rai RadioTre, segnalando la capacità di questa forma artistica di travalicare le barriere linguistiche, culturali, politiche, abbattere le distanze e prestarsi alla contaminazione di esperienze. L'edizione 2024 è dedicata in particolare ai giovani e alla parità di genere con il coinvolgimento di under 35 premiati a livello nazionale e internazionale.

Il programma 2024

Saranno in tutto 20 eventi gli appuntamenti che si svolgeranno dal 16 al 20 ottobre a Gorizia, Nuova Gorica, Cormons e Gradisca d'Isonzo e comprenderanno 11 spettacoli, con 2 prime assolute e 6 prime nazionali, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop per giovani danzatori e praticanti.

Si partirà con **Melodia**, spettacolo interattivo rivolto agli alunni delle scuole primarie. Ideato dalla compagnia toscana TPO in collaborazione con il children museum FRida & freD di Graz, è un omaggio a Robert Stolz, uno dei più rinomati compositori di valzer e operetta. Tra arte, gioco e danza, la compagnia anima lo spazio scenico tramite "proiezioni sensibili" di digital design che interagiscono con il movimento dei performer e dei bambini.

Rimanda invece a Pinocchio **Pupo** di Sofia Nappi, un racconto di crescita e metamorfosi senza mai dimenticare il bambino che c'è in noi e che si esprime un istintivo desiderio di danzare.

I due debutti assoluti sono **All'arme** del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples SSP di Zagabria, ispirato al potenziale ritmico e coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono delle marce militari di

varie parti del mondo, e **Weirdo** di Enrico Morelli per l'emiliana MMDC, sulla sensazione di inadeguatezza e di essere fuori posto, la paura di fallire e non soddisfare le aspettative altrui.

Condivide l'esplorazione di tematiche esistenziali l'altro spettacolo della MMDC: **Skrik** di Adriano Bolognino è una traduzione in composizione coreografica dell'angoscia rappresentata ne *L'Urlo* di Edvard Munch e della piccolezza dell'uomo rispetto all'immensità dell'universo.

In **Decisione Consapevole** di Roberto Tedesco, quattro danzatori si mettono alla prova nello spazio in un lavoro che prende le mosse dalle sessioni di improvvisazione con il coreografo basate su quattro parole chiave: isolamento, intimità, comunicazione, comunità.

Nella creazione **Deserto Tattile** di Nicola Galli la condizione esistenziale assume la forma simbolica del deserto inteso come spazio fisico sconfinato in cui smarrirsi.

Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia, presenterà due coreografie: **Walls**, sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, e **We will never give up on love**, in cui i danzatori incarnano dei guerrieri che combattono per un futuro di amore e speranza.

Si muovono sulle note della musica di Mahler i "figli della polvere" di **Staubkinder** dell'ensemble berlinese cie. taula limnaios che, in una ambientazione apocalittica, sono spinti inesorabilmente verso un futuro incerto come l'Angelo della Storia di Walter Benjamin.

Selective Breeding di Pablo Girolami si pone delle domande su altre distorsioni del progresso e del processo evolutivo connesse alla manipolazione genetica e alla globalizzazione consegnando questi interrogativi agli spettatori.

Si ricollega al superamento dei confini storici e politici **Amateur Smuggler** di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Gribaudo e Rampazzo condurranno anche uno dei due workshop dal titolo **Stop & Go!**, mentre l'altro, **Dancing outdoor**, sarà tenuto da Valerio Longo, coreografo e vice direttore artistico del Balletto di Roma.

Infine, è cofinanziato da GO!2025 – Capitale europea della cultura, lo spettacolo di chiusura del festival che andrà in scena a Nova Gorica: è **Flights** di Michal e Nastyja Rynia e, rifacendosi all'omonimo romanzo del premio Nobel Olga Tokarczuk (*I vagabondi*, trad. it.), affronta la natura transitoria dell'essere umano, la sua attrazione per il viaggio e il cambiamento come ricerca di un significato per l'esistenza.

Domenica 20 avrà luogo anche il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, una competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza.

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2024
IL PICCOLO

RASSEGNA

Riparte Visavì con la danza tra Gorizia e Nova Gorica

Oggi il via con "Melodia" del gruppo Tpo
A seguire la prima di "Pupo" di Sofia Nappi

Alex Pessotto

Visavì, altra edizione: la quinta. Da oggi, infatti, si apre il sipario sul Gorizia Dance Festival: si chiuderà domenica, dopo 25 eventi in 5 giorni con 2 prime assolute, 6 prime nazionali e 13 compagnie. Più nel dettaglio, ci saranno 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop e altri appuntamenti ancora. In tutto, appunto, 25. Saranno 12, nel complesso, gli spazi per le esibizioni, dedicate alla danza contemporanea. La kermesse quest'anno ospiterà artisti e operatori da Inghilter-

ra, Slovenia, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Polonia, Germania, Svizzera, Francia e Argentina. A organizzarla, come sempre, saranno i goriziani ArtistiAssociati che, oltre al capoluogo isontino, hanno scelto di farla approdare anche a Nova Gorica (essendo una manifestazione transfrontaliera), ma anche a Gradisca e Cormons.

L'apertura è fissata per le 11 di oggi con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie. Nell'occasione, al Kulturni Center Lojze Bratuž si potrà applaudire "Melodia" della compagnia toscana Tpo. Sempre a

MELODIA

LO SPETTACOLO PER BAMBINI DELLA
COMPAGNIA TOSCANA TPO

Gorizia, ma al Kulturni dom, alle 18.30, è poi in cartellone "All'arme", nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples Ssp di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria.

E, proprio a suggellare fin dalla prima giornata della kermesse il suo spirito transfrontaliero, alle 20.30, al teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica (Sng), è in calendario "Pupo" di Sofia Nappi, prima nazionale ispirata a Pinocchio che è proprio una produzione slovena: un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in ognuno di noi.

Naturalmente, sono le prime ad attrarre l'interesse maggiore. Domani, a Gorizia, ne sono in programma due, al teatro Verdi, dalle 21.30, presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia under 25 per la prima volta in Italia: "Walls", si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in "We will never give up on love" i danzatori impersonificano *love fighters*, determi-

nati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza.

Quindi, venerdì la compagnia berlinese cie. toula limnaios, debutta alle 18.30 all'Sng di Nova Gorica con "Staubkinder", ispirato dalla musica di Mahler, mentre alle 21.30 si prosegue al teatro Verdi del capoluogo isontino con "Selective breeding" di Pablo Girolami, prima nazionale, come quella rappresentata da "Amateur smugglers" di Silvia Gribaudi e Andrea Rampazzo (sabato, alle 19.30, al Kulturni dom di Gorizia). E, ancora, per quanto riguarda l'ultima giornata, domenica a Gorizia ritorna il VisavìExperimental Contest, una competizione su musica dal vivo realizzata in collaborazione con la Compagnia Bellanda, che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Il festival, a suggello del suo spirito transfrontaliero, si chiuderà invece a Nova Gorica con "Flights" di Michal e Nastya Rynia (MN Dance Company), spettacolo finanziato da Go!2025 in prima nazionale slovena: l'appuntamento è alle 17.30, all'Sng.

Prevedite alle casse dei teatri un'ora prima degli inizi oppure online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La danza contemporanea in scena al Visavi Gorizia Dance Festival 2024

16
OTTOBRE 2024

DANZA

di **Giuseppe Di Stefano**

Al via la quarta edizione del Visavi Gorizia Dance Festival, manifestazione internazionale dedicata alla danza contemporanea più sperimentale. Il programma, tra primo assoluto e workshop.

f t w i n



Il tema di Paruzzi e Ticotti

Da titolo alla danza italiana, il Festival internazionale Visavi Gorizia Dance Festival, manifestazione di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideata da Alessandro Paruzzi con la direzione artistica di Walter Mazzoni, rappresenta un appuntamento ormai consolidato e atteso, con un ricco programma che si svolgerà dal 14 al 30 ottobre 2024.

11 spettacoli, sei eventi site-specific, un contest originale, due workshop, un incubazione e due prime assolute del primo nazionale. 13 le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati e livello nazionale e internazionale in un ambiente percorso dalla storia contemporanea della danza, con temi che toccano i tabù e la condizione umana, le relazioni con gli altri, l'incertezza del futuro, la corruzione e la ricerca di giustizia.

Saranno coinvolte la città di Gorizia e Gradisca d'Isonzo con due eventi site-specific: *How to Act* di Anja Stokich e *Stranisti* di Fides & Maria Polocchini (14/10) al di Duca Napoleoni. In musica e danza storica messe a disposizione dal Comune di Gorizia, da ENRGO FVG e da Danilo Miani.

Il programma si apre mercoledì 14 ottobre a Gorizia con la prima assoluta di *APRIMA*, nuova creazione del duo artistico Pianzola/Ticotti con la guida del coreografo Pier-Enrico Zagaglia, coprodotta dal network Pan-Adria, ispirandosi al film dello stesso regista viene studiato il potenziale ritmico e coreografico del movimento e dei passi all'urbano. La giornata si chiude a Nova Gorica con *Paper* di Sofia Maggi, un racconto di formazione con Trieste e non dimenticando il dibattito che c'è in noi, ripreso e giocato, con un'occasione ideale di dialogo di danza.



Italia di Bernard Azzi

Givedì 17 si fa tappa a Gradisca d'Isonzo con *Disento* scritto di **Nicola Galli**, una coreografia gestita, lucida e pura per emozioni e comprendendo il senso stesso come spazio fisico, scordato e riconferma esistenziale. Si torna in serata a Gorizia con due coreografie in prima nazionale presentate da Anna Deiana: *Ballet* di Olivero, coreografia di Giancarlo Galati 20 per la prima volta in Italia; *Uchi* si interessa sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fasce o transizioni, mentre in *See and never* più un lavoro coreografico riproposto dal duo righeira, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza.



Strabänder di via Iulia Irvaceo

Venerdì 18, la compagnia definisce *ele*, **Teatra Immaginario**, debutta a Nova Gorica in prima nazionale scroscia con *Shakespeare* ispirato dalla musica di Mahler, è dedicato ai "figli della polvere" che siamo tutti noi, alle prese con le cretelle del presente e l'incertezza del futuro. Si prosegue a Gorizia con un'altra prima nazionale, *Selective Breeding* di **Pablo Giralami** la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumismo, senza stabilimenti, dignità e tutela della vita.



selective breeding di Pablo Giralami

Sabato 19 è il sipario a Gorizia per *Decisione* coreografata, nuova creazione di **Roberto Tedesco**: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro narrazioni alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni intervento. A seguirlo, in Italia prima nazionale a Gorizia, *Amateur* di **Silvia Gribaudi** e **Andrea Romazzio**, coreografia, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GO/2025 - programma Internat Italia - Slovinja 2021 - 2027 gestito dal GEOT GO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul dibattito di comunità. Coreografia è nata una doppia proposta: *Stori* di **Adriano Pellegrino**, ispirato dal regista *Il Mio* di **Munch**, sull'ossessione e la peccolanza dell'uomo di fronte all'universo e *Warrior* di **Enrico Morelli**, in prima assoluta, sul senso di inadeguatezza, l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con se stessi.



amateur-amateurs di Silvia Gribaudi e Andrea Romazzio

Domenica 20, a Gorizia, torna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Composizione Italiana. È originale competizione su musica dal vivo che mette sotto adzioni ha visto partecipanti italiani e stranieri affluire su ogni genere di danza. Chiude il Festival a Nova Gorica, *Figlia* di **Michal** e **Nastya Rymka**, spettacolo finanziato da GO/2025 - Capitale europea della cultura, in prima nazionale slovena: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'azione soprannata dell'ignoto.



figlia MN Dance Company

Completato il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti: uno con **Silvia Gribaudi** e **Andrea Romazzio**, da titolo *STOP & GO!* e uno con **Valerio Lauro** del teatro *Clanoso* *Clanoso*.

Giovedì 17 ottobre seconda giornata di VISAVI' Gorizia Dance Festival

Prosegue a pieno ritmo VISAVI' Gorizia Dance Festival: giovedì 17 il denso programma inizierà con Visavi Meets Art proposto da Emanuele Rosa e Maria Focaraccio dal titolo 'HOW TO_just another Boléro' che invita tutti alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, alle 16. Alle 17.30, ci si sposterà alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, con la ...

16 Ottobre 2024 | NIK97 | Eventi



Prosegue a pieno ritmo VISAVI' Gorizia Dance Festival: giovedì 17 il denso programma inizierà con Visavi Meets Art proposto da Emanuele Rosa e Maria Focaraccio dal titolo 'HOW TO_just another Boléro' che invita tutti alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, alle 16. Alle 17.30, ci si sposterà alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, con la restituzione di 'PLUE', il lavoro di Elinor Lewis e Joe Garbett in residenza artistica, mentre alle 18.30, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca vedremo 'DESERTO TATTILE' di Nicola Galli, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. *Deserto tattile* è una riflessione sulle forme della solitudine e sul deserto inteso come spazio sconfinato e condizione esistenziale; è un'indagine sulla memoria del corpo, sull'esperienza aptica e sul profondo rapporto tra sguardo, gesto e tattilità quali elementi per entrare in contatto con il mondo e cogliere l'intangibile. Sulla soglia di un velo lattiginoso un abisso di luoghi del corpo e del mondo vengono rivelati e celati attraverso un gioco di contrazioni ed espansioni che dissolve le definizioni di limite e distanza. Gesto, luce e suono si condensano dando vita a miraggi sensoriali in cui smarrirsi e incontrare figure viaggiatrici solitarie impegnate ad ascoltare, guardare e lasciarsi accarezzare. *Deserto tattile* è un viaggio conteso tra lontananza e prossimità, nitidezza e opacità, unione ed esclusione, capace di sospendere il ritmo del quotidiano fino ad annullare la nostra percezione dello spazio-tempo.

Attesissima la serata a Gorizia, alle 21.30 al Teatro Verdi, con due coreografie in **prima nazionale** presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: 'WALLS', si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in 'WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE' i danzatori impersonano dei **love fighters**, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza. *Walls* del coreografo albanese Bilenard Azizaj esplora il potente simbolismo delle barriere, evocando emozioni di paura, esclusione e desiderio. Attraverso le parole di Kostantinos Kavafis "Senza riguardo senza pudore né pietà, m' hanno fabbricato intorno arte, solide mura. E ora mi dispero, inerte, qua" l'opera mette in discussione la tendenza dell'umanità a erigere muri fisici e metaforici, esortando gli spettatori a riconsiderare la propria percezione di ciò che si trova al di là. La memoria collettiva dell'umanità sembra determinata a mantenere le barriere fisiche che ha costruito, al fine di mantenere una distanza tra i suoi componenti. Quest'opera mette in discussione il modo in cui le persone percepiscono ciò che accade dall'altra parte del muro.

Diretto dal coreografo Erion Kruja, nato a Tirana ed ex ballerino di Hofesh Shechter, *We will never give up on love* ci porta in un viaggio attraverso gli estremi dell'amore, dove i ballerini incarnano una nuova generazione di guerrieri determinati a superare gli ostacoli per un futuro pieno di amore e speranza. Questo lavoro è una prova esplosiva e implacabile della resistenza fisica dei danzatori. L'amore è una forza potente che può superare gli ostacoli più grandi. In un mondo in pieno subbuglio e caos, aggrapparsi all'amore è più importante che mai. Lo spettacolo è un viaggio attraverso i vari estremi dell'amore, dal sentimento più semplice, gentile e garbato alle sfide del cuore più implacabili. Secondo il coreografo: "vale la pena di lottare perché l'amore esista in questo mondo. Senza amore, tutto ciò che ci rimane è distruzione e disperazione. Dobbiamo quindi lottare per l'amore".

Al via la nuova edizione del Visavi Gorizia Dance Festival

Di Carlotta Di Marino - 15 Ottobre 2024 - 12



SEGUICI SUI SOCIAL



3,673 Fans

MI PIACE



289 Followers

SEGUI

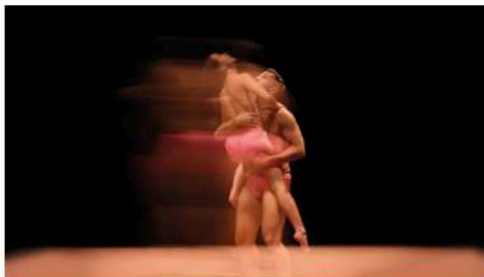
GORIZIA – Sono tutti pronti per l'inizio della quinta edizione di **Visavi Gorizia Dance Festival**, in programma dal 16 al 20 ottobre. Il Festival transfrontaliero di danza contemporanea, ideato da **ArtistiAssociati – Centro di Produzione teatrale**, sta incrementando le collaborazioni internazionali in preparazione delle celebrazioni di **GOI 2025 – Capitale della cultura europea**, con una particolare attenzione rivolta alla parità di genere e al coinvolgimento di artisti giovani ma già di fama mondiale.

11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop, per un totale di 21 eventi in 5 giorni, che includeranno 2 prime assolute e 6 prime nazionali. 13 compagnie che arrivano da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera e artisti provenienti da tutto il mondo.

Il carattere transfrontaliero di Visavi

Come sempre, il carattere transfrontaliero di Visavi rappresenta un punto di forza e originalità. Il Festival, infatti, anima gli spazi di due Stati differenti, Italia e Slovenia. È la collaborazione di ArtistiAssociati con **SNG di Nova Gorica** e con altre strutture culturali hanno favorito lo sviluppo di un'impronta di qualità, unicità e inclusività. Anche quest'anno sono coinvolte le città di Cermons e Gradisca d'Isonzo. In programma, inoltre, due performance site specific messe su in musei e dimore storiche: **HOW TO Just another Boléro** di **Emanuele Rosa** e **Maria Focaraccio** e **THAT'S ALL** di **Davide Tagliavini**.

Il direttore artistico **Walter Mramor** ha cercato di creare un'offerta originale e variegata, concentrandosi su temi che toccano l'attualità della condizione umana, le relazioni, l'incertezza del futuro, la condivisione e la ricerca della felicità. Il programma si apre la mattina di mercoledì 16 ottobre a Gorizia con uno spettacolo dedicato ai più piccoli, **MELODIA** della compagnia toscana **TPO** dove i bambini entrano in contatto con uno speciale spazio interattivo.



Un caleidoscopio di proposte con un'attenzione particolare alla parità di genere e ai giovani artisti

La giornata continua sempre a Gorizia con la prima assoluta di **ALL'ARME**, nuova creazione del duo artistico **Panzetti/Ticconi** per lo **Studio za suvremeni ples SSP** di Zagabria con cui, ispirandosi al ritmo delle marce militari, viene studiato il potenziale coreografico del sincronismo e dei passi all'unisono. Si finisce a Nova Gorica con **PUPO** di **Sofia Nappi**, un racconto di formazione che invita a non dimenticare il bambino che c'è in noi, impulsivo, giocoso e con un incontenibile desiderio di danzare.

Ma è solo l'inizio. Tra gli altri ospiti c'è **Nicola Galli** con **DESERTO TATTILE**; la **Area Jeune Ballet** di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia; la compagnia berlinese **cie. toula limnaios**; **Pablo Girolami** e il suo lavoro **SELECTIVE BREEDING**; **Roberto Tedesco** e il suo **DECISIONE CONSAPEVOLE**; **AMATEUR SMUGGLERS** di **Silvia Gribaudo** e **Andrea Rampazzo**; **SKRIK** di **Adriano Bolognino**, ispirato dal dipinto *L'Urlo* di Munch; e la prima assoluta di **WEIRDO** di **Enrico Morelli**.

Poi, domenica 20 a Gorizia, torna il **Visavi Experimental Contest**, originale competizione su musica dal vivo, realizzata in collaborazione con **Compagnia Bellanda**, che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Visavi 2024 si conclude a Nova Gorica con **FLIGHTS** di **Michal** e **Nastya Rynia**, spettacolo in prima nazionale slovena finanziato da **GOI 2025 – Capitale europea della cultura**. Una rappresentazione dell'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

A completare il già ricco programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e praticanti: **STOP & GO!** tenuto da **Silvia Gribaudo** e **Andrea Rampazzo** e **DANCING OUTDOOR** guidato da **Valerio Longo**.



Gorizia Dance Festival (Gorizia)

Il primo festival transfrontaliero di danza

16 ottobre 2024 - 20 ottobre 2024

<https://www.gorziadancefestival.it/>



Teatro, danza e circo

Danza

Location del festival: Diverse location tra Gorizia e Nova Gorica

Sede organizzativa: Artisti Associati, via Carducci 71, 34170 Gorizia

[Vedi sulla mappa](#)



ArtistiAssociati
LE EMOZIONI IN PRIMA FILA.



Festival sloni na mladih in enakosti med spoloma

Visavi Od danes do nedelje, 20. oktobra, bosta Gorici spet prestolnici sodobnega plesa. Program vključuje enajst predstav, šest posebnih dogodkov, eno tekmovanje in dve delavnici.

GORICA, NOVA GORICA Od danes do nedelje, 20. oktobra, bosta Gorici spet prestolnici sodobnega plesa. Vrača se namreč mednarodni festival Visavi, ki si ga je zamislilo goriško združenje Artisti Associati. Na letošnjem festivalu, s katerim v vidiku Evropske prestolnice kulture 2025 že širijo krug mednarodnih sodelovanj, bo podarek na enakosti spolov in vključevanju mladih in vsekakor že uveljavljenih umetnikov.

Peti plesni festival bo ponudil bogat program, ki bo obsegal enajst predstav, šest posebnih dogodkov, eno tekmovanje in dve delavnici. V petih dneh se bo zvrstilo dvajset dogodkov, med katerimi bodo izstopale premiere: dve bosta svetovni, šest pa bo državnih. Nastopilo bo trinajst plesnih skupin iz Italije, Slovenije, Hrvaške, Nemčije in Švice, v katerih sodelujejo plesalci z vsega sveta. Publika bo imela priložnost, da spozna najnoveše trende in svetovno priznane koreografe.

V znamenju premier

Danes ob 11. uri bo v Kulturnem centru Lojze Bratuž v Gorici na sporedu predstava *Melodia*, ki bo namenjena osnovnošolcem. Nastopila bo skupina Tpo iz Toskane. V Kulturnem domu v Gorici bo ob 18.30 svetovna premiera plesne predstave *All'arme*, ki sta si jo zamislila koreografa Gineva Panzetti in Enrico Ticeono, sicer gre za produkcijo Sudia za suvremeni ples SSP iz Hrvaške. Ob 20.30 bo v SNG Nova Gorica slovenska premiera predstave *Pupo* Sofie Nappi.

Jutri ob 18.30 bo v občinskem gledališču v Gradlšču predstava *Deserto tattile* v izvedbi skupine Tir Danza. V goriškem gledališču Verdi bo



Plesni festival Med udeleženci bo skupina Area Jeune Ballet iz Ženeve v ŠVICI FOTOG.B.

Nastopilo bo trinajst skupin iz Italije, Slovenije, Hrvaške, Nemčije in Švice

ob 21.30 italijanska premiera plesnih predstav *Walls in We will never give up on love*. Nastopila bo skupina Area Jeune Ballet iz Ženeve, ki jo sestavljajo mladi do 25. leta starosti.

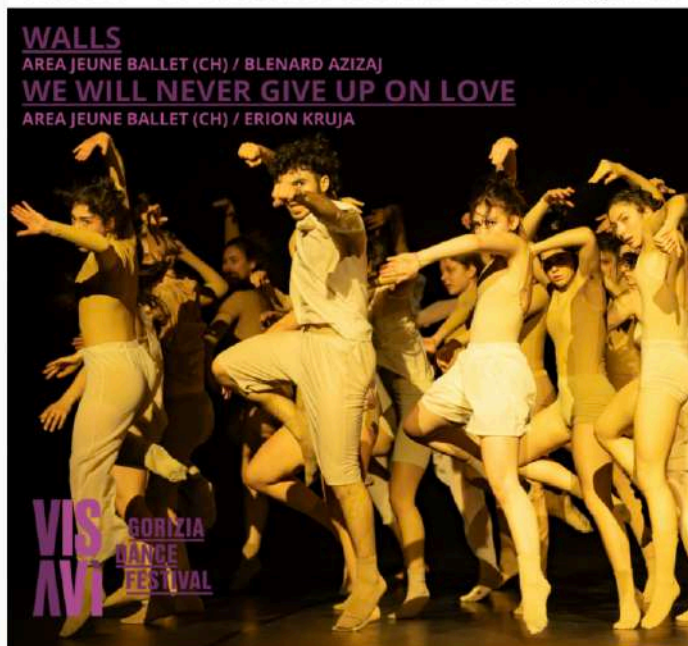
V petek, 18. oktobra, ob 18.30 bo v SNG Nova Gorica slovenska premiera plesne predstave *Staubkinder*, ki jo bo uprizorila berlinska skupina Toula Limnaios. V goriškem gledališču Verdi bo ob 21.30 italijanska premiera plesne predstave *Seferctive breeding* Pabla Girolamija. V soboto, 19. oktobra, ob 17.30 bo v občinskem gledališču v Trzinu nova predstava Roberta Tedesca *Decisone consapevole*. V Kulturnem

domu v Gorici bodo ob 19.30 premierno uprizorili predstavo *Amateur Smugglers* Silvie Grimaldi in Andree Rampazza, ki je financirana s sredstvi iz sklada za male projekte GO! 2025. V gledališču Verdi bosta ob 21.30 na sporedu predstavi *Skrík* Adriana Bolognina in *Weirdo* Enrica Morellija; nastopila bo skupina MM Contemporary Dance Company. V nedeljo, 20. oktobra, ob 14. uri bo v Kulturnem domu v Gorici Visavi *Experimental Contest*, nakar se bo festival zaključil s predstavo *Flight*, ki bo ob 17.30 v SNG Nova Gorica. Celoten program je na voljo na spletni strani www.goriziadancefestival.it.



Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia

GO! 2025 NOVA GORIZIA GORIZIA Official programme



16
OTTOBRE
2024

EVENTI

Dal 16 al 20 ottobre VISAVI – Gorizia Dance Festival con tre eventi al Verdi di Gorizia

Mercoledì 16 ottobre si alza il sipario sulla quinta edizione di Visavi – Gorizia dance festival, che fino a domenica 20 si svolgerà a Gorizia, Nova Gorica, Carmona e Gradisca d'Isonzo.

Due le prime assolute previste e sei quelle nazionali. Tre gli eventi che saranno ospitati al Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

Giovedì 17 ottobre alle 21.30 due prime nazionali: "Walls" del coreografo Blenard Azizaj, che mette in discussione la tendenza dell'umanità a erigere muri fisici e metaforici, esortando gli spettatori a riconsiderare la propria percezione di ciò che si trova al di là e "We will never give up in love" di Erion Kruja, un viaggio attraverso gli estremi dell'amore, dove i ballerini incarnano una nuova generazione di guerrieri determinati a superare gli ostacoli per un futuro pieno di amore e speranza.

Venerdì 18 alle 21.30 "Selective Breeding" di Pablo Giralami, altra prima nazionale, dove i protagonisti sono uno scienziato, un macellaio, due pulcini e un salmone, gli stessi che rappresentano alcuni dei personaggi che hanno popolato oltre 3,5 miliardi di anni di evoluzione sulla Terra fino ad oggi e che sono stati fondamentali per l'Homo Sapiens.

Sabato 19 sempre alle 21.30 andranno in scena "Skrik" di Adriano Bolognino, che si ispira al dipinto L'Urlo di Edvard Munch, opera che ha portato il coreografo a indagare il tema della tragedia, dell'angoscia e della piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e "Weirdo", prima assoluta, di Enrico Morelli che affronta il senso di inadeguatezza: l'unico, vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi.

Ideato da Artisti Associati, con il primo festival transfrontaliero di danza contemporanea "Abbiamo scelto" – spiega il direttore artistico Walter Mramor – *quelle creazioni in grado di catturare lo sguardo, abbattere i pregiudizi, nutrire la mente. Cercando di cogliere, e allo stesso tempo alimentare, lo spirito di un luogo particolare in un particolare momento storico. Due città – un tempo divise e ora unite – che, attraverso la cultura, stanno creando un futuro comune. La quinta edizione di Visavi Gorizia Dance Festival è un nuovo, immaginifico capitolo della storia che Gorizia e Nova Gorica stanno scrivendo insieme.*

Riparte Visavì con la danza tra Gorizia e Nova Gorica

Oggi il via con "Melodia" del gruppo Tpo
A seguire la prima di "Pupo" di Sofia Nappi

Alex Pessotto

Visavì, altra edizione: la quinta. Da oggi, infatti, si apre il sipario sul Gorizia Dance Festival: si chiuderà domenica, dopo 25 eventi in 5 giorni con 2 prime assolute, 6 prime nazionali e 13 compagnie. Più nel dettaglio, ci saranno 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop e altri appuntamenti ancora. In tutto, appunto, 25. Saranno 12, nel complesso, gli spazi per le esibizioni, dedicate alla danza contemporanea. La kermesse quest'anno ospiterà artisti e operatori da Inghilterra, Slovenia, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Polonia, Germania, Svizzera, Francia e Argentina. A organizzarla, come sempre, saranno i goriziani Artisti Associati che, oltre al capoluogo isontino, hanno scelto di farla approdare anche a Nova Gorica (essendo una manifestazione transfrontaliera), ma anche a Gradisca e Cormons.

L'apertura è fissata per le 11 di oggi con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole primarie. Nell'occasione, al Kultur Center Lojze Bratuž si potrà applaudire "Melodia" della compagnia toscana Tpo. Sempre a Gorizia, ma al Kultur Center dom, alle 18.30, è poi in cartellone "All'arme", nuova

creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremeni ples Ssp di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria.

E, proprio a suggellare fin dalla prima giornata della kermesse il suo spirito transfrontaliero, alle 20.30, al teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica (Sng), è in calendario "Pupo" di Sofia Nappi, prima nazionale ispirata a Pinocchio che è proprio una produzione slovena: un racconto di formazione con l'invito a non dimenticare il bambino che c'è in ognuno di noi.

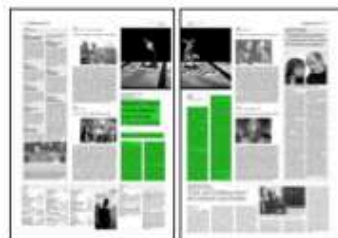
Naturalmente, sono le prime ad attrarre l'interesse maggiore. Domani, a Gorizia, ne sono in programma due, al teatro Verdi, dalle 21.30, presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia under 25 per la prima volta in Italia: "Walls", si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in "We will never give up on love" i danzatori impersonificano *love fighters*, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza.

Quindi, venerdì la compagnia berlinese cie. toula limnaios, debutta alle 18.30 all'Sng di Nova Gorica con "Staubkinder", ispirato dalla musica di Ma-

hler, mentre alle 21.30 si prosegue al teatro Verdi del capoluogo isontino con "Selective breeding" di Pablo Girolami, prima nazionale, come quella rappresentata da "Amateur smugglers" di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo (sabato, alle 19.30, al Kultur Center dom di Gorizia). E, ancora, per quanto riguarda l'ultima giornata, domenica a Gorizia ritorna il Visavì Experimental Contest, una competizione su musica dal vivo realizzata in collaborazione con la Compagnia Belanda, che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Il festival, a suggello del suo spirito transfrontaliero, si chiuderà invece a Nova Gorica con "Flights" di Michal e Nastya Rynia (MN Dance Company), spettacolo finanziato da Go!2025 in prima nazionale slovena: l'appuntamento è alle 17.30, all'Sng.

Prevedite alle casse dei teatri un'ora prima degli inizi oppure online. —

© PRODUCER EDITORIA





Descrizione

Visavi Gorizia Dance Festival è il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorizia, ideato da Artisti Associati in partenariato con i Comuni di Gorizia, Cormons e Gradisca d'Isonzo. Il partenariato internazionale coinvolge l'SNG di Nova Gorica e il network di operatori della danza Pan Adria (Slovenia, Croazia, Italia).

Visavi Gorizia Dance Festival ha nella dimensione transfrontaliera la sua principale peculiarità. La Capitale Europea della Cultura 2025 che Nova Gorica e Gorizia si sono aggiudicate grazie ad un progetto congiunto rappresenta un obiettivo di crescita comune al quale anche il festival darà il suo contributo, rafforzando la cooperazione e favorendo la circolazione del pubblico. Ma costituisce altresì una spinta e uno stimolo alla crescita della manifestazione che, nata nel 2020, si sta sempre più affermando nel contesto nazionale ed internazionale.

Il programma completo è disponibile [a questo link](#).
Per maggiori informazioni aprite il [seguente link](#).

Organizzato da:
Artisti Associati, Centro di Produzione Teatrale

Spettacoli teatrali, Festival

mercoledì 16 ottobre 2024 - domenica 20 ottobre 2024

Gorizia

Gorizia e Nova Gorica

Tutti

Condividi

Richiedi informazioni



16 Ottobre 2024 - 25 Ottobre 2024

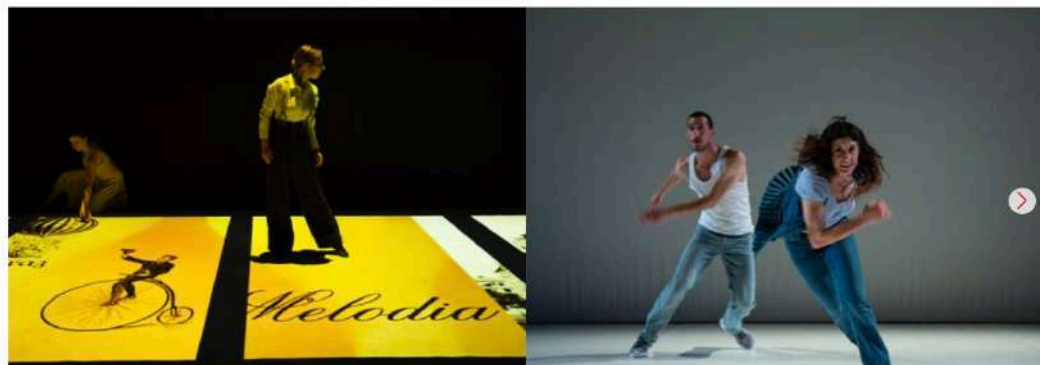
VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL 2024

Quinta edizione per il Visavì Gorizia Dance Festival, festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati: l'appuntamento si svolgerà dal 16 al 20 ottobre 2024, con un ricco programma.

11 spettacoli, sei eventi site specific, un contest originale, due workshop, per un totale di 20 eventi in cinque giorni, che includeranno due prime assolute e sei prime nazionali. Protagoniste 13 compagnie, provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera, con artisti provenienti da ogni parte del mondo. Una preziosa occasione per conoscere i più recenti lavori di coreografi affermati a livello nazionale e internazionale.

Programma completo su: www.goriziadancefestival.it

#gorizia #danza #visavi #visavidancefestival #a.artistiassociati #go_2025 #iosonofvg #novagorica #mo_novagorica
European Capital of Culture 2025 Nova Gorica - Gorizia a.ArtistiAssociati Mestna občina Nova Gorica





EVENTI GORIZIA E PROVINCIA | SPETTACOLI TVR

VISAVI' GORIZIA DANCE FESTIVAL 2024 terza giornata: 'STAUBKINDER' in prima nazionale all'SNG



Di Redazione
17 Ott 2024



Terza giornata di VISAVI' Gorizia Dance Festival, il festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati – Centro di Produzione teatrale (venerdì 18 ottobre).

Potere della danza e del suo codice universale? È partito alla grande VISAVI' Gorizia Dance Festival, con i primi affollati spettacoli e molti calorosi applausi per i primi appuntamenti andati in scena ieri. Il ritmo cadenzato e ipnotico delle marce di ALL'ARME firmata da Ponzetti/Ticconi in **prima assoluta** ha inchiodato il pubblico, così come l'originale proposta di Sofia Nappi 'PUPO' in **prima nazionale** slovena che ha strappato una lunga standing ovation. La giornata avrà inizio con i lavori del Visavi Talking Time 'ARTISTIASSOCIATI X GOI2025', alle 11, nella sala del Conte del Castello di Gorizia, un appuntamento aperto al pubblico, agli operatori e artisti, e alla stampa: danza, teatro e percorsi formativi, questi i progetti di ArtistiAssociati per la Capitale Europea della Cultura. Con il tanto atteso 2025 ormai alle porte, l'agenda di ArtistiAssociati scoppia di appuntamenti! Tra eventi internazionali, percorsi formativi e prestigiose collaborazioni, sono molte le novità che il Centro di produzione teatrale goriziano sta preparando per i prossimi mesi. Visavi Talking Time quest'anno è dedicato al racconto di alcuni importanti progetti che animeranno Gorizia e Nova Gorica attraverso la danza, il teatro e le arti performative. Il direttore artistico Walter Mramor ne parlerà assieme ai protagonisti. Seguirà, alle 13, nella Sala degli Stati Provinciali 'THAT'S ALL' di Davide Tagliavini per Visavi Meets Art.

Alle 18.30, la compagnia berlinese cie. toulou limnais, debutterà all'SNG di Nova Gorica in **prima nazionale slovena** con 'STAUBKINDER': ispirato dalla musica di Mahler, è dedicato ai 'figli della polvere' che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. *staubkinder* (bambini di polvere) trova ispirazione nella musica di Gustav Mahler ed è dedicato ai bambini di polvere che siamo. Essi sono profondamente radicati nelle nostre memorie individuali e universali. In *staubkinder* ci lasciamo trasportare in un mondo assurdo e confuso. Un mondo simile al nostro, con gli aspetti critici del presente, la complessità odierna e quello spazio incerto chiamato futuro. I figli della polvere cercano un appiglio: il terreno su cui poggiano i piedi è a loro estraneo. Inquietante e poetico allo stesso tempo.

Si proseguirà, alle 21.30, a Gorizia al Teatro Verdi, con l'attesissima **prima nazionale** di 'SELECTIVE BREEDING' di Pablo Girolami: la ricerca di temi come genetica, logica, manipolazione e globalizzazione per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumismo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita. Il male è diventato gigante, i tacchini hanno perso la capacità di riprodursi, le mucche producono una quantità incredibile di latte, i bassotti stanno diventando insolitamente lunghi. L'indagine di Pablo Girolami mira a riflessioni attorno a temi come la sopravvivenza, in un panorama distopico costruito appositamente per provocare riflessioni e turbamenti nella coscienza dello spettatore. I protagonisti sono uno scienziato, un macellaio, due pulcini e un salmone, gli stessi che rappresentano alcuni dei personaggi che hanno popolato oltre 35 miliardi di anni di evoluzione sulla Terra fino ad oggi e che sono stati fondamentali per Homo Sapiens.

...

Sabato 19 ci sposteremo al teatro Comunale di Cormons dove alle 17.30 assisteremo a DECISIONE CONSAPEVOLE, **nuova creazione** di Roberto Tedesco: isolamento, intimità, comunicazione, comunità sono le quattro parole chiave per quattro danzatori alle prese con le loro decisioni, in uno spazio da riempire e svuotare attraverso la consapevolezza di ogni interprete. A seguire, un'altra **prima nazionale** al Kulturim Dam di Gorizia, alle 19.30, dove andrà in scena AMATEUR SMUGGLERS di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GOI2025 – programma Interreg Italia- Slovenia 2021-2027 gestito dal GECT GO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Concluderà la serata, alle 21.30 al Teatro Verdi, una doppia proposta: SKRIK di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto *Il Urlo* di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo e WEIRDO di Enrico Morelli, in **prima assoluta**, sul senso di inadeguatezza: l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi.

Per Visavi Meets Art HOW TO...just another Balero sarà la proposta di Emanuele Rosa e Maria Focaraccio, alle 18.30, al Palazzo Coronini Cronberg, mentre Davide Tagliavini proporrà THAT'S ALL, alle 13, nel Salone degli Stati Provinciali, del Castello di Gorizia.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

IL FESTIVAL

Partenza effervescente per Visavi Gorizia Dance Festival: ieri standing ovation per 'Pupo'

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 17 OTT 2024



Domani in mattinata un convegno per presentare i progetti di Artisti Associati per il 2025. Proseguono le prime assolute e Visavi Meets Art.

● CONDIVIDI



● TEMPO DI LETTURA 3 MINUTI

Seconda giornata oggi, giovedì 17 ottobre, per Visavi Gorizia Dance Festival. Dopo il successo dei primi spettacoli nella giornata di ieri, che ha visto protagonisti "Melodia" di Francesco Gandi e Davide Venturini, nel pomeriggio la prima assoluta di "All'arme" dei coreografi Geneva Panzetti ed Enrico Ticconi e in serata, a Nova Gorica, l'inaugurazione ufficiale affidata alla prima nazionale di "Pupo" ideato da Sofia Nappi (premiato da una lunga standing ovation), il festival prosegue alle 18.30 al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo con "Deserto tattile" di Nicola Galli, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale.

Attesissima la serata a Gorizia: alle 21.30 al Teatro Verdi andranno in scena due coreografie in prima nazionale presentate da Area Jeune Ballet di Geneva, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia. "Walls" si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in "We will never give up on love" i danzatori impersonano dei love fighters determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza.

Domani, venerdì 18, la giornata avrà inizio alle 11 con i lavori del Visavi Talkin Time "Artisti Associati x Go!2025". Nella sala del Conte del Castello di Gorizia, l'appuntamento aperto al pubblico, agli operatori, agli artisti e alla stampa vedrà Artisti Associati, promotori del festival, illustrare i progetti per la Capitale Europea della Cultura. Danza, teatro e percorsi formativi saranno i focus degli eventi internazionali e delle prestigiose collaborazioni che si stanno preparando per il 2025 e che animeranno Gorizia e Nova Gorica. Il direttore artistico Walter Mramor ne parlerà assieme ai protagonisti. A seguire, alle 13, nella Sala degli Stati Provinciali si terrà la performance "That's all" di Davide Tagliavini per Visavi Meets Art, percorso partito nel pomeriggio di oggi alle 16 alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo con "How to just another Boléro" di Emanuele Rosa e Maria Focaraccio.

Nella serata di venerdì, alle 18.30, la compagnia berlinese cie. toula limnaios debutterà all' Sng di Nova Gorica in prima nazionale slovena con "Staubkinder", ispirato dalla musica di Mahler e dedicato ai "figli della polvere" che siamo tutti noi, alle prese con le criticità del presente e l'incertezza del futuro. Si proseguirà alle 21.30, al Teatro Verdi di Gorizia, con l'attesissima prima nazionale di "Selective breeding" di Pablo Girolami, focalizzato su temi come la genetica, la logica, la manipolazione e la globalizzazione, per una nuova consapevolezza sul rapporto tra uomo e consumismo, terra e sfruttamento, dignità e tutela della vita.

Sabato 19 Visavi si sposterà al teatro Comunale di Cormons dove, alle 17.30, verrà presentato "Decisione consapevole", nuova creazione di Roberto Tedesco centrata su isolamento, intimità, comunicazione, comunità, le quattro parole chiave affidate a quattro danzatori alle prese con le loro decisioni. A seguire, alle 19.30, un'altra prima nazionale al Kulturim Dom di Gorizia, dove andrà in scena "Amateur smugglers" di Silvia Gribaudi e Andrea Rampazzo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti Go!2025 - programma Interreg Italia- Slovenia 2021-2027 gestito dal GECT GO.

Concluderà la serata, alle 21.30 al Teatro Verdi, una doppia proposta: "Skrik" di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto L'Urlo di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo, e "Weirdo" di Enrico Morelli, una prima assoluta sul senso di inadeguatezza: l'unico vero ostacolo di qualunque forma di rapporto, compreso quello con sé stessi. Per Visavi Meets Art "How to just another Boléro" sarà la proposta di Emanuele Rosa e Maria Focaraccio, alle 16.30, al Palazzo Coronini Cronberg, mentre Davide Tagliavini proporrà "That's all" alle 13 nel Salone degli Stati Provinciali del Castello di Gorizia. Il programma completo è disponibile su www.goriziadancefestival.it.

Foto di Giovanni Chiarot

agenzia di stampa

CULT

FLASH NEWS

MIC, Cutaia

Gorizia 2025, Bernardis (Fvg): Visavì Festival emblema coesione Italia-Slovenia

Inizio » diplomazia culturale

🕒 18 Ottobre 2024 18:20 👤 Inc 📁 diplomazia culturale Regionale 📍 Roma

[🐦 Tweet](#) [f Share](#) [in Share](#) [✉ Email](#)

“L’edizione di quest’anno del Visavì Gorizia Dance Festival si inserisce in un percorso lungimirante che, già in passato, ha saputo anticipare i valori di GO!2025, la Capitale Europea della Cultura, abbracciando fin dall’inizio l’idea di un dialogo culturale che supera i confini”. Lo dichiara in una nota il con...



GLI APPUNTAMENTI

Oggi a Gorizia

Selective breeding a Visavì

Terza giornata per Visavì, festival di danza transfrontaliera. Alle 21.30, al teatro Verdi di Gorizia, è atteso in prima nazionale “Selective breeding” di Pablo Girolami che mira a riflessioni attorno a temi come la sopravvivenza, in un panorama distopico costruito appositamente per provocare riflessioni e turbamenti nella coscienza dello spettatore.

I protagonisti della performance sono uno scienziato, un macellaio, due pulcini e un salmone, gli stessi che rappresentano alcuni dei personaggi che hanno popolato oltre 3,5

miliardi di anni di evoluzione sulla Terra fino ad oggi e che sono stati fondamentali per l’Homo Sapiens.

Ma tanti sono, come sempre, gli appuntamenti in programma. In ogni caso, la kermesse andrà poi avanti fino a domenica.

Guardandone il cartellone odierno, per esempio, spicca, tra gli eventi, anche una prima nazionale slovena: quella delle 18.30 al teatro nazionale Sloveno (Sng) di Nova Gorica: “Staubkinder” con la compagnia berlinese cie. toula limnaios ispirato alla musica di Mahler. —



ARTE | EVENTI GORIZIA E PROVINCIA | SPETTACOLI E TV

VISAVI' GORIZIA DANCE FESTIVAL 2024 La seconda giornata propone la prima nazionale di Area Jeune Ballet

Di Redazione
16 Ott 2024



GIOVEDÌ 17 ottobre, seconda giornata di VISAVI' Gorizia Dance Festival, il festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati – Centro di Produzione teatrale. Prosegue a pieno ritmo VISAVI' Gorizia Dance Festival: giovedì 17 il danza programma inizierà con Visavi Meets Art proposto da Emanuele Rosa e Maria Faccaraccio dal titolo "HOW TO...just another Boléro" che invita tutti alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, alle 16. Alle 17.30, ci si sposterà alla Sala Bergamos di Gradisca d'Isonzo, con la restituzione di "PLUE", il lavoro di Elinor Lewis e Joe Garbett in residenza artistica, mentre alle 18.30, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca vedremo "DESERTO TATILE" di Nicola Galli, che condensa gesto, luce e suono per esplorare e contemplare il deserto inteso come spazio fisico sconfinato e condizione esistenziale. *Deserto tattile* è una riflessione sulle forme della solitudine e sul deserto inteso come spazio sconfinato e condizione esistenziale, è un'indagine sulla memoria del corpo, sull'esperienza aptica e sul profondo rapporto tra sguardo, gesto e tattilità quali elementi per entrare in contatto con il mondo e cogliere l'intangibile. Sulla soglia di un velo lattiginoso un abisso di luoghi del corpo e del mondo vengono rivelati e celati attraverso un gioco di contrazioni ed espansioni che dissolve le definizioni di limite e distanza. Gesto, luce e suono si condensano dando vita a miraggi sensoriali in cui smarrirsi e incontrare figure viaggiatrici solitarie impegnate ad ascoltare, guardare e lasciarsi accarezzare. *Deserto tattile* è un viaggio conteso tra lontananza e prossimità, nitidezza e opacità, unione ed esclusione, capace di sospendere il ritmo del quotidiano fino ad annullare la nostra percezione dello spazio-tempo. Altissima la serata a Gorizia, alle 21.30 al Teatro Verdi, con due coreografie in **prima nazionale** presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia di danzatori under 25 per la prima volta in Italia: "WALLS", si interroga sulla tendenza dell'umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in "WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE" i danzatori impersonano dei *love fighters*, determinati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza. *Walls* del coreografo albanese Blenara Azizaj esplora il potente simbolismo delle barriere, evocando emozioni di paura, esclusione e desiderio. Attraverso le parole di Kostantinos Kovalis "Senza riguardo, senza pudore né pietà, m'hanno fabbricato intorno arte, solide mura. E ora mi dispero, inerte, qua" l'opera mette in discussione la tendenza dell'umanità a erigere muri fisici e metaforici, esortando gli spettatori a riconsiderare la propria percezione di ciò che si trova al di là. La memoria collettiva dell'umanità sembra determinata a mantenere le barriere fisiche che ha costruito, al fine di mantenere una distanza tra i suoi componenti. Quest'opera mette in discussione il modo in cui le persone percepiscono ciò che accade dall'altra parte del muro.

Diretta dal coreografo Irion Kruija, nata a Tirana ed ex ballerina di Hafesh Shechter, *We will never give up on love* ci porta in un viaggio attraverso gli estremi dell'amore, dove i ballerini incarnano una nuova generazione di guerrieri determinati a superare gli ostacoli per un futuro pieno di amore e speranza. Questo lavoro è una prova esplosiva e implacabile della resistenza fisica dei danzatori. L'amore è una forza potente che può superare gli ostacoli più grandi. In un mondo in pieno subbuglio e caos, aggrapparsi all'amore è più importante che mai. Lo spettacolo è un viaggio attraverso i vari estremi dell'amore, dal sentimento più semplice, gentile e garbato alle sfide del cuore più implacabili. Secondo il coreografo: "vale la pena di lottare perché l'amore esista in questo mondo. Senza amore, tutto ciò che ci rimane è distruzione e disperazione. Dobbiamo quindi lottare per l'amore".

In copertina: A.JB Gregory Batardon

IL FESTIVAL

Successo per gli spettacoli di Visavi' Gorizia Dance Festival, oggi la kermesse al giro di boa

DI REDAZIONE • PUBBLICATO IL 18 OTT 2021



Prosegue il festival dedicato alla danza contemporanea. Stasera la prima nazionale di "Selective breeding" di Pablo Giralami al Teatro Verdi.

CONDIVIDI



TEMPO DI LETTURA 2 MINUTI

Applausi ripetuti ed entusiasti hanno seguito gli eventi che Visavi' Gorizia dance Festival ha portato giovedì 17 ottobre a Gradisca d'Isonza, con un magnifico Nicola Galli che ha proposto "Deserto tattile" e la travolgente compagnia svizzera Aera Jeune Ballet di Ginevra, con una ventina di talentuosi danzatori under 25 per la prima volta in Italia.

Venerdì, dopo il convegno "Visavi' talking time" finalizzato a introdurre i progetti del prossimo anno confrontandosi sulla situazione della danza contemporanea, la giornata prosegue alle 13 nella Sala degli Stati Provinciali con la performance "That's all" di Davide Tagliavini per Visavi Meets Art. Alle 18.30 la compagnia berlinese cia. toula limnaios debutterà all'Sng di Nova Gorica in prima nazionale slovena con "Staubkinder", ispirato dalla musica di Mahler mentre alle 21.30, al Teatro Verdi di Gorizia, verrà presentata l'attesissima prima nazionale di "Selective breeding" di Pablo Giralami.

Sabato 19 ottobre sarà una giornata densa di appuntamenti: alle 17.30, a Comons verrà proposto "Decisione consapevole", nuova creazione di Roberto Tedesco centrata su isolamento, intimità, comunicazione, comunità, le quattro parole chiave affidate a quattro danzatori alle prese con le loro decisioni.

Alle 19.30 al Kulturini dom di Gorizia un'altra prima nazionale: "Amateur smugglers" di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GOI2025 - programma Interreg Italia- Slovenia 2021-2027 gestito dal GECT GO. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità.

Concluderà la serata, alle 21.30 al Teatro Verdi di Gorizia, una doppia proposta: "Skrik" di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto L'Urlo di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo, e "Weirdo" di Enrico Morelli, una prima assoluta, sul senso di inadeguatezza.

Domenica 20, giornata finale di Visavi' Gorizia Dance Festival, al Kulturini dom di Gorizia dalle 14, ritorna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza.

Un ultimo spettacolo chiuderà il festival all'Sng di Nova Gorica, alle 17.30, "Flights" di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GOI2025 - Capitale europea della cultura, in prima nazionale slovena, un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

Foto Giovanni Chiarot



Vse bolj kakovosten festival sodobnega plesa

Visavi Med znanilci povezovanja na Goriškem se je prireditev vključila v program GO! 2025. Ob plesnih predstavah do nedelje tudi delavnice in razna srečanja. Pridobiti skušajo novo občinstvo

Breda Pahor

GORICA, NOVA GORICA Iz prijateljskega sodelovanja se je razvil pomemben mednarodni festival: Marko Bratuš, umetniški vodja SNG Nova Gorica, in Walter Mramor, umetniški vodja festivala sodobnega plesa Visavi, sta tako na dokaj neformalnem uradnem začetku letošnje, pete izvedbe festivala komentirala začetek njunega osebnega sodelovanja.

V imenu plesne umetnosti, ki ne pozna jezikovnih ovir, se je izoblikovala trdna vez med Goricama, ki se bosta v naslednjem letu ponašali z naslovom evropske kulturne prestolnice. In v program GO! 2025 se je vključil tudi plesni festival Visavi, ki se je v nekaj letih kakovostno okreplil in prostorsko razširil. Na odru SNG Nova Gorica je Mramor že napovedal, da bo sesta izvedba, ki bo potekala od 9. do 19. oktobra prihodnje leto, še bogatejša od dosedanjih in tako prispevala k razvejanemu programu GO! 2025.

Pred kratkim uradnim nagovorom organizatorjev gledalcem, ki jih je – kot so z zadovoljstvom ugotovili – vse več, se je že začel festivalski program.

Prvi dogodek, *Melodia*, ki ga je italijanska skupina Compagnia TPO izvedla v goriškem Kulturnem centru Lojze Bratuž, je bil prvenstveno namenjen otrokom in mladim. Interaktivno predstavo, posvečeno enemu najslavnejših skladateljev operet in valčkov, Robertu Stolzu, so mladi gledalci sprejeli z navdušenjem. S tovrstnimi pobudami si festival, ki ga v prvi vrsti organizira goriški produkcijski center ArtistiAsociati v sodelovanju s številnimi partnerji in podporniki, skuša pridobiti novo občinstvo, ki ga plesna umetnost še kako potrebuje.

Nenehna grožnja

Med zasluge goriškega festivala sodi tudi osnovanje mreže med centri, ki se na sosodnih območjih posvečajo sodobnemu plesu. Mreža PanAdria je tudi pobudnica natečaja, na katerega se s projektom lahko predstavijo posamezniki ali skupine. Tokrat je bila izbrana koreografija Ginevre Panzetti in Enrica Ticconija *All'arme*, ki jo je nastudiral zagrebški center za sodobni ples Studio za suvrmeni ples. V sredo popoldne so jo krstno predstavili v goriškem Kulturnem domu.

Naslov lahko tolmačimo oziroma sta si ga tako zamislila avtorja kot alarmni klic, ne kot poziv k oboroževanju, temveč k razmisleku o nenehni gro-



All'arme Koreografijo Ginevre Panzetti in Enrica Ticconija so krstno predstavili v Gorici **visavi**

V imenu plesne umetnosti, ki ne pozna jezikovnih ovir, se je izoblikovala trdna vez med Goricama

žnji, v kateri se nahaja današnji svet, in na odziv nanjo.

Koreografa se sprašujeta, če in kako naj odgovorimo na preteče grožnje in kdaj se obramba lahko sprevrže v novo agresijo. Nedvomno gre za izredno aktualno temo, ki sta jo koreografa želela prikazati z nastopom šestih plesalk. Na bobnečno glasbo, ki mestoma spominja na vojaške marše, mestoma pa na alarmna opozorila, šest plesalk neomajno koraka, včasih složno, včasih v dveh nasprotujočih si vrstah, včasih pet plesalk napade ali izloči eno, včasih se dogajanje prekine in nastopita tema in nič dobrega obetajoča tišina.

Posamezne situacije so zelo jasno prikazane, s plesnega vidika pa ne vselej dodelane. Za izvajalke sta največji izziv hit tempo in pa nenehno ponavljanje istih vzorcev, kar je sicer tudi razpoznavni znak plesnega izražanja avtorske dvojice Panzetti-Ticconi.

Otrok in lutka

Pupom: to se v italijansčini lah-

ko nanaša tako na otroka kot na lutko. V svojem najnovejšem delu (premierno je bilo prikazano letos) je mlada italijanska koreografka Sofia Nappi združila oba, otroka in lutko. Navezala se je na znano Collodijevo pravljico o Ostržku, vendar pa je bolj kot pripoved o lutki, ki »oživi«, želela nakazati razvoj in bivanje otroka, ki je v vsakem od nas.

Svojega Pupa je koreografka obkrožila z liki iz Collodijeve pravljice, kot sta npr. prevrantski par maček in lisica in pa dobrotljiva vila, vsi plešejo (in so oblečeni) v sozvočju z dosojenim likom. Glasbeni izbor je zelo zanimiv in nad vse pester, saj vsebuje moderno popularno glasbo in tudi klasično, na posamično skladbo pa je koreografija izredno smiselno dodelana.

S *Pupom* v izvedbi odlične italijanske skupine Komoco je Sofia Nappi v nekaj mesecih požela velik uspeh. In to upravičeno, kot je dokazal tudi tokratni nastop v dvorani SNG Nova Gorica.

CULTURA. BERNARDIS (FP): VISAVÌ FESTIVAL EMBLEMA COESIONE ITA-SLO

📅 18.10.2024 ⌚ 18:15

(ACON) Trieste, 18 ott - "L'edizione di quest'anno del Visavì Gorizia Dance Festival si inserisce in un percorso lungimirante che, già in passato, ha saputo anticipare i valori di GO!2025, la Capitale Europea della Cultura, abbracciando fin dall'inizio l'idea di un dialogo culturale che supera i confini".

Lo dichiara in una nota il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga Presidente), a margine dell'apertura di "Visavì Talking Time: ArtistiAssociati per GO!2025", presso il suggestivo Salone degli Incanti del castello di Gorizia, nell'ambito del Visavì Gorizia Dance Festival.

"Visavì è stato pioniero nel guardare oltre le barriere, facendosi promotore di un'autentica coesione transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica. Questa manifestazione - dichiara Bernardis, che è anche presidente della V Commissione pertinente in materia di Cultura - ha contribuito nel rendere Gorizia e la nostra regione un punto di riferimento culturale sia a livello nazionale che internazionale".

"La Regione è vicina ad ArtistiAssociati, il centro di produzione teatrale organizzatore dell'evento, che si prepara per il 2025 con una serie di progetti ambiziosi, come il grande progetto Artefici e BorGo Live Academy. Queste iniziative - prosegue la nota -, non solo promuovono l'arte e la cultura, ma rafforzano il legame tra i nostri territori".

"Guardando al futuro - conclude Bernardis -, coltivo l'auspicio per un'edizione del Visavì Dance Festival nel 2025 che possa essere sfavillante e in grado di consolidare i risultati fino a oggi già raggiunti". ACON/COM/sm



Da sinistra il presidente Fondazione Carigo, Alberto Bergamin, il consigliere Diego Bernardis (Fp) e il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna.



Un momento dell'apertura del Visavì Talking Time



Želijo si, da bi postala dom umetnosti

Akademija BorGo Live Gledališki tečaji se bodo začeli v prihodnjem tednu, plesni pa januarja

GORICA Visavi, mednarodni festival sodobnega plesa, ki ga petič letos prireja goriško združenje Artisti Associati, je v teh dneh v polnem teku. V okviru bogatega programa plesno-gledaliških prestav in performansov pa so včeraj na goriškem gradu razkrili nove umetniške projekte, s katerimi bodo postregli v okviru EPK 2025.

Projekte je predstavil direktor združenja Artisti Associati Walter Mramor. Ob njem so

spregovorili predstavniki institucij, in sicer goriški župan Rodolfo Ziberna, novogoriški podžupan Anton Harej, programski vodja GO! 2025 Stojan Pelko, Sara Boškín v predstavništvu EZTS GO, deželni svetnik Diego Bernardis in predsednik Fundacije Goriške hranilnice Alberto Bergamin.

V kolikor bo festival Visavi del uradnega programa EPK 2025, so vsi dejali, da pričakujejo prihodnje leto poseb-



Walter Mramor BUMBACA

no edicijo že tradicionalnega dogodka.

Poslopie še obnavljajo

Poleg plesnega festivala, ki bo zaživel v novi obliki, so se v okviru EPK 2025 pri združenju Artisti Associati lotili več projektov. V starem mestnem jedru so odkupili štirinadstropno hišo, ki bo sedež akademije BorGo Live. Poslopie trenutno še obnavljajo, nekateri gledališki tečaji pa se bodo vse-

kakor začeli s prihodnjim tednom, medtem ko bo plesna šola začela delovati januarja.

Dela izvajajo s pomočjo sredstev iz sklada Borghi za oživitvev goriškega starega mestnega jedra. Akademija bo razpolagala z malo gledališko dvorano (v njej bo 45 sedežev), pa tudi z veliko dvorano in stanovanji za umetnike iz drugih krajev. »Želimo si, da bi akademija postala pravi dom umetnosti,« je dejal Mramor.

Artisti Associati bodo sodelovali tudi pri uresničevanju mednarodnega projekta One Dance European City (ODEC), in sicer s Slovenskim narodnim gledališčem Nova Gorica ter z nacionalno fundacijo plesa Aterballetto. Bil je izbran na

razpisu zavoda EZTS GO za male projekte in predvideva več »potujočih« plesnih predstav, ki se bodo začele na eni in zaključile na drugi strani nekdanje goriške meje.

Med malimi projekti, ki so bili izbrani v okviru EPK 2025, je tudi odrska produkcija ljubljanskega zavoda za organizacijo in izvedbo kulturnih prireditev En - Knap Amaterski tihotapci. Artisti Associati pri produkciji sodelujejo kot partnerji, nacionalna premiera bo že danes na ogled ob 19.30 v Kulturnem domu v Gorici. Gre za plesno prestavo o občutku pripadnosti skupnosti in hrepenenju po njej ter o pojmu svobode, preseganju meja in tihotapljenju. **Estk**



Artisti associati

VISAVÌ – GORIZIA DANCE FESTIVAL 2024

VisAVi Gorizia Dance Festival: la quinta edizione del primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea

Siamo lieti di annunciare il ritorno del **VisAVi Gorizia Dance Festival**, un evento di prestigio che, giunto alla sua quinta edizione, si conferma come il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea tra Gorizia e Nova Gorica. APT Gorizia è orgogliosa di contribuire alla visibilità del festival, veicolando l'immagine ufficiale dell'evento su uno dei propri mezzi urbani e su uno extraurbano, a testimonianza dell'importanza di questa iniziativa per il territorio e per la collaborazione culturale transfrontaliera. Per maggiori informazioni e per consultare il programma completo degli eventi, visitate il sito ufficiale: www.gorziadancefestival.it

Scopri di più



A Cormons e Gorizia **Quattro performance** **per il festival Visavì**

Prosegue Visavì Gorizia Dance, il festival transfrontaliero di ArtistiAssociati. Alle 17.30 a Cormons ci sarà *Decisione consapevole* di Roberto Tedesco su isolamento e comunicazione. Alle 19.30 al Kulturni dom di Gorizia in prima nazionale *Amateur Smugglers* di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo, performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità. Alle 21.30 al Verdi di Gorizia una doppia proposta: *Skirk* di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto *L'Urlo* di Munch, e *Weirdo* di Enrico Morelli sul senso di inadeguatezza.



EVENTI GORIZIA E PROVINCIA | SPETTACOLI GORIZIA

VISAVI' GORIZIA DANCE FESTIVAL 2024 La quinta giornata tutti al Kulturni dom dalle 14 per Visavì Experimental Contest



Di Redazione
Ott 19, 2024



Serata conclusiva all'SNG, alle 17.30, con la prima nazionale di 'FLIGHT' Dopo la mattinata di venerdì, dedicata all'illustrazione dei nuovi progetti di ArtistiAssociati in vista della Capitale europea della cultura 2025, a cui ha fatto seguito la magnifica proposta di Davide Tagliavini THAT'S ALL, il pubblico ha potuto applaudire il Flash Mob guidato da Valerio Longo e due prime nazionali: la compagnia tedesca cie. toula limnaios con 'STAUBKINDER' ed il lavoro del visionario Pablo Girolami 'SELECTIVE BREEDING'. La quinta e conclusiva giornata di VISAVI' Gorizia Dance Festival, domenica, riserverà ancora appuntamenti imperdibili. Al Kulturni dom di Gorizia, dalle 14, ritornerà il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Visavi Experimental Contest è un evento unico nel suo genere. Una sfida aperta a qualsiasi tipologia e tecnica di danza, in cui i partecipanti sono invitati a mettere la propria danza in dialogo con quella degli altri e con la musica dal vivo. L'improvvisazione è il filo conduttore dell'evento, che lo rende unico e imprevedibile e spinge tutti i partecipanti, danzatori e musicisti, a dare il meglio di sé. Visavi Experimental Contest nasce dalla felice esperienza di Bellanda Suite, la due giorni di hip-hop, break dance e danza contemporanea creata a Cormons nel 2016 da Artisti Associati e Compagnia Bellanda. Una manifestazione a cui negli anni hanno partecipato più di 120 giovani talenti provenienti da tutt'Italia, oltre che da Slovenia, Francia, Olanda, Germania, Polonia... Chiuderà il festival all'SNG di Nova Gorica, alle 17.30, FLIGHTS di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GOI2025 – Capitale europea della cultura, in prima nazionale: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto. *Flights* di Olga Tokarczuk è un romanzo che esplora il tema del viaggio come metafora della condizione umana, sondando i desideri, le ansie e le domande esistenziali che accompagnano l'atto del viaggiare. Comprende anche riflessioni filosofiche sul corpo umano, inquadrandolo come un contenitore di esperienze, un luogo di vulnerabilità e una tela per la scoperta di sé. Attraverso la sua narrazione multifaccettata, *Flights* offre una profonda meditazione sulla natura transitoria dell'esistenza umana, sul fascino duraturo dell'esplorazione e sull'interconnessione di storie che attraversano continenti e secoli. Il romanzo è una suggestiva esplorazione dell'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

di CRIVELLO

Una capitale della cultura danzante, così balleranno Gorizia e Nova Gorica

di SILVIA HOGROVICH - PUBBLICATO IL 19 OTT 2024



Visavi talking time ha proposto un convegno che ha svelato i progetti del 2025. Domani pomeriggio il contest con la Compagnia Bellanda.

di CRIVELLO



di TEMPO DI LETTERE E SCRITTORE

La danza non solo sul palco o nei luoghi della cultura del territorio, ma soprattutto nei progetti: sempre più accattivanti, coinvolgenti e capaci di coinvolgere diversi soggetti. Sono questi gli obiettivi delle idee messe sul tavolo dai relatori del "Visavi talking time" che ieri mattina, nella sala del Conte del Castello di Gorizia, ha visto riunirsi autorità, partner di progetto e operatori del settore, pronti a condividere i progetti che ArtistiAssociati Centro di Produzione teatrale sta mettendo in campo per la Capitale Europea della Cultura 2025.



SILVIA HOGROVICH
SCRITTORE

A fare gli onori di casa il direttore artistico **Walter Mramor** che ha esposto il programma del prossimo anno al sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, al vice sindaco di Nova Gorica Anton Harej, al presidente della V commissione Cultura della Regione Diego

Bernardis. Accanto a loro, il responsabile del programma Go/2025 di Zavod Stojan Pelko, la referente per il Gect Sara Boskin e il presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin che si sono unanimemente espressi con elogi, verso ArtistiAssociati perché attraverso Visavi, primo festival transfrontaliero di danza contemporanea, ha saputo declinare, in anticipo sul 2025, il senso dell'abbattimento dei confini.

Numerose le proposte di ArtistiAssociati per la Capitale europea della cultura. **Odec è un progetto internazionale, illustrato da Gigi Cristoforetti**, che utilizza la danza e le performing arts per esplorare la conurbazione transfrontaliera di Nova Gorica e Gorizia attraverso la realizzazione di undici performance in altrettanti luoghi di grande valore storico, firmate da alcuni dei più significativi coreografi contemporanei.

"aSMUG" è un progetto illustrato da Marjeta Lavrič e Andrea Randazzo che nasce a supporto delle minoranze linguistiche e intende promuovere il patrimonio culturale sostenendo le industrie creative e mettendo l'accento sulla digitalizzazione con una parte dedicata alla Realtà Virtuale (VR). "Contrabbandieri dilettaanti" è la coreografia cui è affidato questo messaggio, nata da una collaborazione fra En Knap production e ArtistiAssociati.

Dal 24 al 26 aprile 2025 si svolgerà fra Gorizia e Nova Gorica Spring Forward Festival, piattaforma dei più promettenti coreografi selezionati dal network europeo Aerowaves mentre è ormai una realtà consolidata Artefici. Residenze creativeFvg, il progetto che permette ai giovani artisti di essere ospitati nel territorio e, usando le strutture e i tecnici locali, possono sviluppare le loro creazioni artistiche.

Una novità legata al 2025 sarà **BorGo Live Academy**: concorrendo al bando borghi (Pnrr) ArtistiAssociati ha raccolto una nuova sfida acquistando un palazzo storico in via Rastello per trasformarlo in uno spazio di perfezionamento formativo. Il progetto è destinato ad andare ben oltre il 2025 e a diventare un punto di riferimento per i giovani che vogliono approfondire la propria arte. L'accademia ospiterà una sezione di teatro, guidata da Gabriele Vacis, e una di danza, condotta da Roberto Castello.

Tornerà naturalmente, con un'edizione ancor più spumeggiante, **Visavi Gorizia Dance Festival, in programma dal 9 al 19 ottobre 2025**. Sarà una conferma dei successi che la kermesse sta seminando in questi giorni, con compagnie internazionali che riescono quotidianamente a incantare il pubblico attraverso le loro originali creazioni.

Oggi, **sabato 19** il programma prevede una giornata densa di appuntamenti. Alle 17.30, a Cormons verrà proposto "Decisione consapevole", nuova creazione di Roberto Tedesco centrata su isolamento, intimità, comunicazione, comunità, le quattro parole chiave affidate a quattro danzatori alle prese con le loro decisioni. Alle 19.30 al Kulturni dom di Gorizia un'altra prima nazionale: "Amateur smugglers" di Silvia Gribaud e Andrea Rampazzo, spettacolo finanziato dal fondo per piccoli progetti GO/2025 - programma Interreg Italia - Slovenia 2021-2027 gestito dal GECT G.O. Attraverso una città divisa da un confine storico e da un sistema politico, si sviluppa una performance sull'appartenenza e sul desiderio di comunità.

Concluderà la serata, alle 21.30 al Teatro Verdi di Gorizia, una doppia proposta: "Skrik" di Adriano Bolognino, ispirato dal dipinto L'Urlo di Munch, sull'angoscia e la piccolezza dell'uomo di fronte all'universo, e "Weirdo" di Enrico Morelli, una prima assoluta, sul senso di inadeguatezza.

Domenica 20, giornata finale di Visavi Gorizia Dance Festival, al Kulturni dom di Gorizia dalle 14, ritorna il Visavi Experimental Contest realizzato in collaborazione con Compagnia Bellanda, l'originale competizione su musica dal vivo che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Un ultimo spettacolo chiuderà il festival all'Sng di Nova Gorica, alle 17.30, "Fights" di Michal e Nastya Rynia, spettacolo finanziato da GO/2025 - Capitale europea della cultura, in prima nazionale slovena: un'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.



Gorizia

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città



ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA II

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEC

TUTTI

MERCATINI

SPETTACOLI

RASSEGNE

DA NON PERDERE

LOCATION



SCEGLI DATA ▾

FILTRA PER :

GRATIS

FOOD&DRINK

PER FAMIGLIE

TOP EVENT

BENES

20 Ott

RASSEGNE

Visavì Gorizia Dance Festival



Condividi



Invia



Il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia

Visavì Gorizia Dance Festival è il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorizia, ideato da Artisti Associati in partenariato con i Comuni di Gorizia, Cormons e Gradisca d'Isonzo. Il partenariato internazionale coinvolge l'SNG di Nova Gorica e il network di operatori della danza Pan Adria (Slovenia, Croazia, Italia).

CULTURE

IL FESTIVAL DI GORIZIA E NOVA GORICA

Spettacoli e percorsi di confine Visavì chiude con due show

GORIZIA

Spettacoli, walk-experience, attraversamenti, laboratori e incontri pubblici: si chiude oggi, a Gorizia, la quinta edizione di Visavì, festival transfrontaliero di danza contemporanea. Quasi una prova generale di ciò che accadrà a partire dal febbraio prossimo, con l'avvio del programma ufficiale, grazie al quale Gorizia e Nova Gorica, associate in una part-

nership gemellare, hanno conquistato il titolo annuale di Capitale europea della Cultura. Con 5 anni di esperienza, il festival ha verificato la disponibilità dei due centri (e del circondario culturale isontino, da Cormons e Gradisca fino al castello di Kronberg, in territorio sloveno) a diventare spazi agibili per lo spettacolo dal vivo. Realizzato dal centro di produzione teatrale Artisti.Associati, Visavì si pone pertanto

come modello per quelle azioni culturali transfrontaliere, che comunque coinvolgeranno la regione intera, per la ricchezza del concetto di confine, fino a pochi decenni fa considerato un ostacolo.

Musica e danza permettono infatti di scavalcare il divario linguistico, mentre la qualità dei luoghi, soprattutto il patrimonio di castelli, ville, musei e gallerie d'arte, apre le porte a innovative proposte site-speci-

fic. La sala del Conte nel Castello di Gorizia, ad esempio, e le stanze arredate di villa Coronini, sono state luoghi ideali per ambientare short-format, coreografie di breve durata. Mentre le sale del goriziano Teatro Verdi e dello SNG, il nazionale sloveno a Nova Gorica, hanno potuto accogliere spettacoli di maggior respiro, firmati da nomi di spicco come Pablo Giralami Adriano Bolognino, Silvia Gribaudi e i ljubljanesi En-Knap. Artisti.Associati ha approfittato dell'occasione, per illustrare l'ampiezza del suo intervento in GO!2025, che vorrà dire farsi da tramite con istituzioni italiane forti come AterBalletto e reti europee di spettacolo dal vivo: Aereo-waves è a più importante, con i suoi 46 partner, da 34 Paesi di-

versi, ma anche PanAdria, più piccola, e focalizzata su artisti da Croazia, Slovenia e Italia.

Il progetto più ambizioso è stato però l'acquisizione, grazie ai fondi Pnrr, di un edificio in una delle vie storiche del capoluogo isontino, via Rastello. Qui, fin dalla settimana prossima prenderà il via, Borgo Live

Musica e danza protagoniste in attesa della Capitale europea della cultura

Academy, un doppio percorso di specializzazione per professionisti del teatro e della danza. La ristrutturazione dell'edificio, che un tempo ospitava at-


tività commerciali, ha previsto la collocazione, a piano terra, di una saletta teatrale di 45 posti, a cui si aggiungono, ai piani superiori, sale prova e la foresteria per Artisti in Residenza. Un settore in cui, assieme a CSS-Udine (ideatori di Dialoghi) e La Contrada (ideatori di Vettori), anche Artisti.Associati (con il proprio progetto, Artefici) contribuisce a mantenere alta, in Fvg, la qualità di queste particolari forme di accoglienza per creatori dal vivo.

Oggi Visavì si conclude con un Experimental Contest (ore 14, Kulturni Dom, Gorizia, a cura della compagnia Bellanda) e "Flights" della slovena MN Dance Company (ore 17, SNG, Nova Gorica).

ROBERTO CANZIANI

VISAVI' Gorizia Dance Festival: un finale imperdibile con danza e nuove narrazioni

Ultima giornata del VISAVI' Gorizia Dance Festival con eventi imperdibili e prime nazionali. Torna il Visavi Experimental Contest e FLIGHTS di Michal e Nastya Rynia.

 Redazione — 20 Ottobre 2024



GORIZIA, 19 ottobre 2024 – Dopo una mattinata dedicata ai nuovi progetti di **ArtistiAssociati** in vista della **Capitale europea della cultura 2025**, il pubblico ha potuto assistere a una serie di eventi entusiasmanti, tra cui la magnifica proposta di **Davide Tagliavini**, **THAT'S ALL**, e il coinvolgente **Flash Mob** guidato da **Valerio Longo**. Non sono mancate le emozioni con le due prime nazionali: la compagnia tedesca **cie. toula limnaios** ha presentato **'STAUBKINDER'**, e il visionario **Pablo Girolami** ha debuttato con **'SELECTIVE BREEDING'**.

Ultima giornata di VISAVI' Gorizia Dance Festival

La quinta e conclusiva giornata del **VISAVI' Gorizia Dance Festival**, in programma domenica, promette ulteriori appuntamenti imperdibili. Al **Kulturalni dom** di Gorizia, dalle 14, tornerà il **Visavi Experimental Contest**, realizzato in collaborazione con la **Compagnia Bellanda**. Questo originale contest su musica dal vivo ha visto, nelle scorse edizioni, partecipanti italiani e stranieri sfidarsi in vari generi di danza.

Il **Visavi Experimental Contest** è un evento unico che accoglie qualsiasi tipologia e tecnica di danza. I partecipanti sono invitati a mettere la propria danza in dialogo con quella degli altri e con la musica dal vivo. L'improvvisazione è il filo conduttore dell'evento, che stimola danzatori e musicisti a dare il meglio di sé, rendendo ogni esibizione unica e imprevedibile. Questo contest è nato dalla felice esperienza di **Bellanda Suite**, un evento di hip-hop, break dance e danza contemporanea creato a **Cormons** nel 2016 da **Artisti Associati** e **Compagnia Bellanda**, e ha visto la partecipazione di oltre 120 giovani talenti provenienti da tutta Italia e da paesi come Slovenia, Francia, Olanda, Germania e Polonia.

Chiusura del festival con FLIGHTS

A chiudere il festival, all'**SNG di Nova Gorica**, alle 17.30, sarà **FLIGHTS** di **Michal e Nastya Rynia**, spettacolo in prima nazionale finanziato da **GO!2025 – Capitale europea della cultura**. Lo spettacolo si basa sul romanzo di **Olga Tokarczuk**, esplorando il tema del viaggio come metafora della condizione umana. Attraverso una narrazione multifaccettata, **FLIGHTS** offre una profonda meditazione sulla natura transitoria dell'esistenza umana, sul fascino duraturo dell'esplorazione e sull'interconnessione di storie che attraversano continenti e secoli.

Un evento che celebra la cultura e l'arte

Questa ultima giornata del festival rappresenta un'opportunità unica per esplorare il potere della danza e della narrazione, invitando il pubblico a riflettere sul significato del viaggio e della ricerca del senso della vita.

IL FESTIVAL DI GORIZIA E NOVA GORICA

Spettacoli e percorsi di confine Visavì chiude con due show

Musica e danza
protagoniste in attesa
della Capitale
europea della cultura

GORIZIA

Spettacoli, walk-experience, attraversamenti, laboratori e incontri pubblici: si chiude oggi, a Gorizia, la quinta edizione di Visavì, festival transfrontaliero di danza contemporanea. Quasi una prova generale di ciò che accadrà a partire dal febbraio prossimo, con l'avvio del programma ufficiale, grazie al quale Gorizia e Nova Gorica, associate in una partnership gemellare, hanno conquistato il titolo annuale di Capitale europea della Cultura. Con 5 anni di esperienza, il festival ha verificato la disponibilità dei due centri (e del circondario culturale isontino, da Cormons e Gradisca fino al castello di Kronberg, in territorio sloveno) a diventare spazi agibili per lo spettacolo dal vivo. Realizzato dal centro di produzione teatrale Artisti.Associati, Visavì si pone pertanto come modello per quelle azioni culturali transfrontaliere, che comunque coinvolgeranno la regione intera, per la ricchezza del concetto di confine, fino a pochi decenni fa considerato un ostacolo.

Musica e danza permettono infatti di scavalcare il divario linguistico, mentre la qualità dei luoghi, soprattutto il patrimonio di castelli, ville, musei e gallerie d'arte, apre le porte a innovative proposte site-specific. La sala del Conte nel Castello di Gorizia, ad esempio, e le stanze arredate di villa Coronini, sono state luoghi ideali per ambientare short-format, coreografie di breve durata. Mentre le sale del goriziano Teatro Verdi e dello SNG, il nazionale sloveno a Nova Gorica, hanno potuto accogliere spettacoli di

maggior respiro, firmati da nomi di spicco come Pablo Girolami Adriano Bolognino, Silvia Gribaudo e i lubianesi En-Knap. Artisti.Associati ha approfittato dell'occasione, per illustrare l'ampiezza del suo intervento in GOI2025, che vorrà dire farsi da tramite con istituzioni italiane forti come AterBalletto e reti europee di spettacolo dal vivo: Aero-waves è a più importante, con i suoi 46 partner, da 34 Paesi diversi, ma anche PanAdria, più piccola, e focalizzata su artisti da Croazia, Slovenia e Italia.

Il progetto più ambizioso è stato però l'acquisizione, grazie ai fondi Pnrr, di un edificio in una delle vie storiche del capoluogo isontino, via Rastello. Qui, fin dalla settimana prossima prenderà il via, Borgo Live Academy, un doppio percorso di specializzazione per professionisti del teatro e della danza. La ristrutturazione dell'edificio, che un tempo ospitava attività commerciali, ha previsto la collocazione, a piano terra, di una saletta teatrale di 45 posti, a cui si aggiungono, ai piani superiori, sale prova e la foresteria per Artisti in Residenza. Un settore in cui, assieme a CSS-Udine (ideatori di Dialoghi) e La Contrada (ideatori di Vettori), anche Artisti.Associati (con il proprio progetto, Artefici) contribuisce a mantenere alta, in Fvg, la qualità di queste particolari forme di accoglienza per creatori dal vivo.

Oggi Visavì si conclude con un Experimental Contest (ore 14, Kulturini Dom, Gorizia, a cura della compagnia Bellanda) e "Flights" della slovena MN Dance Company (ore 17, SNG, Nova Gorica).

ROBERTO CANZIANI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS55550 - S.29967 - SL_VEN



'Amateur smugglers', così il gruppo En-knap racconta il confine

di ROSSANA D'AMBROSIO - PUBBLICATO IL 21 OTT 2024



Spettacolo di danza plastica sabato sera al Kulturni Dom. Pubblico coinvolto nella performance.

[CONDIZIONI](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Instagram](#)
[LinkedIn](#)
[Pinterest](#)
[Tematiche di Cultura e Arte](#)

La danza può cambiare il mondo. Mentre la civiltà non ha null'altro da offrire che guerra e distruzione, sul palco del **Kulturni dom** al sabato sera va in scena la festa. Loro sono gli "Amateur smugglers", lo spettacolo di danza plastica ideato dai coreografi **Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo** nell'ambito della quinta edizione del festival di danza **Visavi**. In coproduzione con Artisti associati e in collaborazione con SSG, il gruppo En-Knap contrabbanda energia, felicità e amore attraverso la sola forza del movimento. Sul fondale vengono proiettate didascalie nelle tre lingue - sloveno, italiano e inglese - per condurre lo spettatore nella cornice di un percorso che ha inizio senza che questi ne sia consapevole.



ROSSANA D'AMBROSIO
 @rossanaambrosio

Nessun sipario apre lo spettacolo, perché mentre il pubblico entra ignaro in sala sul palco giace un uomo disteso, di cui si intravedono solo le gambe. Il torso è al di là di un telo nero, in maniera che l'uomo resti nel mezzo e il suo volto stia in quell'oltre

anonimo. La sala è ancora illuminata, quando il bellunese Mattia Cason inizia a molleggiarsi sulle gambe. I suoi salti diventano una corsa. Al tragitto di Mattia si aggiunge quella dei compagni di viaggio: Tina Habun, Davide Lafabiana, Tamás Tuza, Carolina Alessandra Valentini e Nuria Capella. Si tengono per mano, si lasciano, formano una coppia, mutano ancora forma, nel continuo andirivieni di un itinerario in cui gli artisti scendono dal palco, si chiamano o salgono direttamente dalla platea dov'erano seduti fra gli altri. Un viaggio che diviene un per-correre, un correre con gli altri e per gli altri, in cui -citando Raf e Tozzi - "gli altri siamo noi". Le didascalie narrano di questa linea di demarcazione: «Sei mai stato costretto a stare lontano?», domanda una scritta, mentre la corsa prosegue senza fine, mano nella mano e il sorriso sulle labbra. Compare il termine "prepustnica", il celebre lasciapassare che consentiva di valicare il confine durante la cortina di ferro. Il gruppo di ragazzi si presenta, così che la danza diviene una chiacchierata fra amici, estesa alla stessa platea.

Inizia Mattia, sfilandosi la maglia per restare a torso nudo, subito seguito dall'ungherese Tamás. Comunicano nelle tre lingue: raccontano dove sono nati e di Lubiana, città in cui vivono; chiedono una sigaretta, qualcuno dal pubblico gliela lancia. Per mezzo della contaminazione fra platea e palco la kermesse diviene un gioco, un continuum dove lo spettatore prende parte attiva all'happening e tutto può accadere. Persino l'amore fra un uomo e un altro uomo - nell'accezione dell'essere umano che si avvinghia a un altro essere umano - in una danza di corpi dove due universi scivolano e si abbracciano per perdersi e ritrovarsi. Un movimento che è quasi amplesso, sul cui fondo giace il senso della civiltà. «I need you», ripetono indicando gli spettatori uno ad uno. E ancora, «Preferite il Paradiso o l'Inferno? Alzate la mano, quanti preferiscono il Paradiso, quanti l'Inferno?», chiede Tina aiutata da Davide. E nell'antitesi fra "caldo/freddo", "andare/stare fermi", "inspirare/esprire", la sintesi spetta allo spettatore, chiamato ad alzarsi dalla poltrona, a danzare insieme ai performer, per festeggiare l'unione e lo stare assieme al di là di ogni identità come di ogni lingua o barriera. «È il 13 agosto del 1950», raccontano Mattia e Tina. Al valico di Casa Rossa si raduna una folla che forza il blocco della polizia di frontiera.

La città è invasa da una marea pacifica di persone, goriziani rimasti al di là in territorio jugoslavo che invadono le strade per riabbracciare fidanzate e amici. È la celebre domenica delle scope, così ricordata per via delle scope di saggina che vennero acquistate in gran quantità. «E se fosse oggi?», chiede il gruppo rivolgendosi alla sala. Uno spettacolo che costringe a prendere parte attiva nel fermento della vita, portando a riflettere sulla diversità e sul tema del confine attraverso il linguaggio universale del corpo e la musica di Luca Scapellato. E se oggi non ha più senso parlare di "confine" è perché a Gorizia e Nova Gorica le strade non hanno più il muro né filo spinato, e nella sala del Kulturni si sta tutti assieme come sul palco: italiani e sloveni, senza distinzione di sorta. Così che quest'oggi si potrebbe estendere al domani, portando una luce di speranza alle terre ancora martorate dalla guerra. Per chiudere con quel lieto fine che soltanto l'arte è in grado di donare.

124, presenze in crescita del 30 per cento: sfiorati i 3000 spettatori

VISAVI' Gorizia Dance Festival 2024, presenze in crescita del 30 per cento: sfiorati i 3000 spettatori

Si è conclusa ieri (domenica 20 ottobre), con gli ultimi appuntamenti, la quinta edizione di VISAVI' Gorizia Dance Festival che ha portato la migliore danza contemporanea nelle sale di Gorizia e Nova Gorica per cinque giorni: operatori ed artisti provenienti, quest'anno, da Inghilterra, Slovenia, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Po...

21 Ottobre 2024 | Nik97 | Notizie



Si è conclusa ieri (domenica 20 ottobre), con gli ultimi appuntamenti, la quinta edizione di VISAVI' Gorizia Dance Festival che ha portato la migliore danza contemporanea nelle sale di Gorizia e Nova Gorica per cinque giorni: operatori ed artisti provenienti, quest'anno, da Inghilterra, Slovenia, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Polonia, Germania, Svizzera, Francia e Argentina; 25 eventi in 5 giorni, con 2 prime assolute, 6 prime nazionali e 13 compagnie; 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop; 12 sono stati gli spazi per le esibizioni. Sono state sfiorate le **3000 presenze** fra pubblico e operatori, con un **incremento del 30 per cento** per la kermesse che, con questi ottimi riscontri, getta solide basi per la programmazione del prossimo anno in vista della Capitale europea della cultura. La direzione artistica di ArtistiAssociati Centro di Produzione teatrale è infatti già al lavoro per il palinsesto 2025.

Ieri si sono sfidati all'ultima danza i ragazzi del Visavi Experimental Contest: Lele e Jonny, al secolo Alex Mammi e Lorenzo Pola, si sono portati a casa la vittoria decretata dai giurati, Roberto Tedesco, Stefano Beltrame e Filippo Vanzetti. Il Contest è un appuntamento a cui negli ultimi anni hanno partecipato più di 120 giovani talenti provenienti da tutta Europa.

L'ultimo spettacolo, a chiusura dell'edizione di quest'anno di VISAVI', è stato proposto nell'affollatissima sala dell'SNG di Nova Gorica dove la MN Dance Company ha presentato la prima nazionale di FLIGHT. La coreografia è tratta dall'omonimo romanzo di Olga Tokarczuk che esplora il tema del viaggio come metafora della condizione umana, sondando i desideri, le ansie e le domande esistenziali che accompagnano l'atto del viaggiare. Comprende anche riflessioni filosofiche sul corpo umano, inquadrandolo come un contenitore di esperienze, un luogo di vulnerabilità e una tela per la scoperta di sé. Attraverso la sua narrazione multifaccettata, Flights offre una profonda meditazione sulla natura transitoria dell'esistenza umana, sul fascino duraturo dell'esplorazione e sull'interconnessione di storie che attraversano continenti e secoli. Il romanzo è una suggestiva esplorazione dell'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.



EVENTI GORIZIA E PROVINCIA | SPETTACOLI GORIZIA

VISAVI' GORIZIA DANCE FESTIVAL 2024: Presenze in crescita del 30 per cento, sfiorati i 3000 spettatori



Di Redazione
Ott 21, 2024



Si è conclusa ieri (domenica 20 ottobre), con gli ultimi appuntamenti, la quinta edizione di VISAVI' Gorizia Dance Festival che ha portato la migliore danza contemporanea nelle sale di Gorizia e Nova Gorica per cinque giorni: operatori ed artisti provenienti, quest'anno, da Inghilterra, Slovenia, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Polonia, Germania, Svizzera, Francia e Argentina; 25 eventi in 5 giorni, con 2 prime assolute, 6 prime nazionali e 13 compagnie; 11 spettacoli, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 workshop; 12 sono stati gli spazi per le esibizioni. Sono state sfiorate le 3000 presenze fra pubblico e operatori, con un incremento del 30 per cento per la kermesse che, con questi ottimi riscontri, getta solide basi per la programmazione del prossimo anno in vista della Capitale europea della cultura. La direzione artistica di ArtistiAssociati Centro di Produzione teatrale è infatti già al lavoro per il palinsesto 2025.

Ieri si sono sfidati all'ultima danza i ragazzi del Visavi Experimental Contest: Lele e Jonny, al secolo Alex Mammì e Lorenzo Pola, si sono portati a casa la vittoria decretata dai giurati, Roberto Tedesco, Stefano Beltrame e Filippo Vanzetti. Il Contest è un appuntamento a cui negli ultimi anni hanno partecipato più di 120 giovani talenti provenienti da tutta Europa.

L'ultimo spettacolo, a chiusura dell'edizione di quest'anno di VISAVI', è stato proposto nell'affollatissima sala dell'SNG di Nova Gorica dove la MN Dance Company ha presentato la prima nazionale di FLIGHT. La coreografia è tratta dall'omonimo romanzo di Olga Tokarczuk che esplora il tema del viaggio come metafora della condizione umana, sondando i desideri, le ansie e le domande esistenziali che accompagnano l'atto del viaggiare. Comprende anche riflessioni filosofiche sul corpo umano, inquadrandolo come un contenitore di esperienze, un luogo di vulnerabilità e una tela per la scoperta di sé. Attraverso la sua narrazione multifaccettata, Flight offre una profonda meditazione sulla natura transitoria dell'esistenza umana, sul fascino duraturo dell'esplorazione e sull'interconnessione di storie che attraversano continenti e secoli. Il romanzo è una suggestiva esplorazione dell'incessante ricerca dello spirito umano di un significato, di un legame e dell'orizzonte sconfinato dell'ignoto.

IL BILANCIO

Gorizia, Visavi confermata rassegna di punta nella danza internazionale

DI ELIANA MOGOROVICH - PUBBLICATO IL 22 OTT 2024



Pubblico e operatori aumentati del 30%. Il bilancio del direttore artistico alla vigilia dell'apertura della BorGo Live Academy.

CONDIVIDI



TEMPO DI LETTURA 3 MINUTI

Cinque giornate di spettacoli, contest, workshop, incontri fra operatori, in un clima se possibile più transfrontaliero degli scorsi anni. Con emozione, **domenica è calato il sipario sulla quinta edizione di Visavi' Gorizia Dance Festival**, la kermesse ideata da Artisti Associati Centro di Produzione teatrale dedicata alla danza contemporanea. Fra Gorizia e Nova Gorica, in teatri e luoghi della cultura, operatori e artisti provenienti da Inghilterra, Slovenia, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Polonia, Germania, Svizzera, Francia e Argentina si sono incontrati e confrontati nel corso di **25 eventi che hanno permesso di sfiorare le 3000 presenze fra pubblico e operatori**, con un incremento del 30 per cento rispetto alla scorsa edizione. Ed è assolutamente un buon auspicio in vista della Capitale europea della cultura, con una programmazione già ben avviata e destinata a declinarsi in una molteplicità di progetti.



ELIANA MOGOROVICH
Collaboratrice

«Il bilancio è molto positivo - afferma il **direttore artistico del festival Walter Mramor**, in piena ripresa dal turbine delle emozioni di questi giorni - A parere mio e degli esperti c'è stato un aumento della qualità delle proposte. Abbiamo avuto molte

presenze internazionali fra gli operatori, il pubblico è cresciuto e non è stato settoriale ma si aperto a tutte le età, inoltre si sono mosse diverse scuole di danza facendo partecipare i loro allievi. Ciò che mi ha colpito è stata l'**ampia presenza di spettatori dalla Slovenia**, un obiettivo che è stato raggiunto grazie all'intervento del Sng di Nova Gorica che ha proposto Visavi' all'interno della propria programmazione».

La forza del festival è, a parere di Mramor, l'essere riuscito a ricavarsi una nicchia in cui organizzatori, pubblico e operatori lo hanno nutrito, rafforzato e fatto crescere poco per volta. «Sono andati **tutti esauriti gli spettacoli site specific** che si sono svolti alla Galleria Spazzapan, a Palazzo Coronini Cronberg, al Castello di Kromberk e nel Salone degli Stati Provinciali nel Castello di Gorizia. I danzatori hanno proprio sposato e modificato lo spazio ed è stata molto apprezzata, da chi veniva da fuori regione, la possibilità di visitare il luogo in cui ci trovavamo al termine della performance».

Ricco di spunti e traboccante di idee per celebrare la Capitale Europea della Cultura è stato il **talking time di sabato mattina** in cui sono state snocciolate le iniziative che animeranno il 2025 e che verranno inaugurate dall'**apertura della BorgGo Live Academy**, un luogo che permetterà ai giovani di approfondire la danza contemporanea diffondendola all'estero partendo dalle sale di via Rastello.

Ma nonostante tutta questa effervescenza, resta qualche sogno nel cassetto? «I sogni ci sono, ma siamo tutti concentrati sui programmi che abbiamo già attivato» risponde Mramor, che aggiunge: «Il progetto Accademia verrà presentato a giorni ma poi, come Artisti Associati, passando alla sfera teatrale **stiamo lottando per avere i diritti di un testo americano**, mai presentato in Italia, da allestire il prossimo anno o fra due. Il sogno è comunque sempre quello di far crescere la nostra associazione e di proseguire con progetti che possano radicarsi e restare sul territorio facendo vivere di arte e bellezza i cittadini».

Selective Breeding

di **Luciano Ugge** - Ottobre 23, 2024

DEBUTTO NAZIONALE AL VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL DEL NUOVO LAVORO DI PABLO GIROLAMI

Il 2025 Gorizia e Nova Gorica saranno capitali della cultura europea transfrontaliera. In attesa dell'imperdibile occasione, Visavi ha proposto una cinque giorni di danza internazionale di grande qualità.

Nell'ambito della *kermesse*, Persinsala è stata presente per assistere alla nuova produzione della Compagnia IVONA, alle cui *performance* abbiamo assistito in varie occasioni e località. A Kilowatt Festival – sia a **Cortona** che **Sansepolcro** – ma anche a **Orizzonti Verticali** presso Galleria Continua, all'interno di un'installazione nell'ex platea e palco della sede di San Gimignano.

Sempre situazioni *site-specific* o in piazza, quindi, al di fuori dei grandi teatri. Il 18 ottobre, a Gorizia, grazie al **Visavi Festival**, finalmente siamo riusciti ad apprezzare il lavoro di questo *ensemble* anche su un palcoscenico – corredato di scenografia e luci *ad hoc*.

Una musica avvolgente, nella quale ci tuffiamo dopo aver assistito al volo di un uccellino – fulminato da una fucilata – ci trasporta all'interno di un ambiente surreale, dai contorni sfumati, quasi fluidi, che caratterizzeranno tutto lo spettacolo (e che sono stati ideati da Zaches Teatro).

L'incipit – tra lo *splatter* e l'ironico – è ripreso dalle azioni di una coppia di presunti dottori/macellai alle prese con un enorme salmone (e qui ci tornano alla mente le ossessioni di un artista che personalmente amo molto, il visionario e urticante Jan Fabre). Movimenti lenti e meccanici, da catena di montaggio o automi, a sottolineare i tentativi compulsivi di ammazzare i prodotti di quello che può sembrare un vivaio, o un focolare domestico distopico.

Corpi atletici e passionali, come la luce rossa che li inonda (il *light designing* è opera di Marco Policastro), nel frattempo iniziano a popolare il resto del palcoscenico. Momenti di terrore, o abbattimento – quasi una resa incondizionata – si alternano a danze frenetiche. Non vi sono momenti di pausa, la quiete non segue mai alla tempesta: si rivive, tra gli esseri umani, l'eterno dualismo di amore/odio, com-passione/disprezzo, affetto/distacco, che pervade l'ambiente artefatto che li/ci circonda con neon a sottolineare, nella loro freddezza e regolarità geometrica, quasi da sala anatomica, le parti più drammatiche.

La musica (mixata *live* in modo che i *performer* non possono mai adagiarsi nella sicurezza della replica ma, ogni volta, debbano confrontarsi con l'imprevisto che li costringe, anche psicologicamente, a una tensione sempre più sfiante) alterna brani di elevata ritmicità a brevi pause – quasi a sottolineare le stazioni di un dramma a tappe, di un calarsi in un abisso di dolore sempre più profondo. Una coreografia molto serrata che alterna rare esibizioni a solo e a due con una preponderante presenza dell'*ensemble* – in cui tutti i danzatori dimostrano la perfetta sincronizzazione e l'efficacia anche nella trasmissione del messaggio evocato.

Creatività originale quella di Girolami, ma frutto anche di un duro lavoro dietro le quinte, su gesti e azioni, dinamiche e pulsioni, che si manifesta sul palco ove si sente, sempre più, il presagio di un dramma incombente. Una deriva che sembra inarrestabile e parafrasi i drammi che ci circondano. Una violenza senza fine che viene tacitata o mistificata e che pare allargarsi a macchia d'olio per soddisfare malcelati interessi di onnipotenza e accumulazione capitalistica. Non vi è tempo né spazio per l'amore e il rispetto dell'altro: uno a uno i protagonisti di questa danza macabra soccombono – come a Gaza e in Cisgiordania, in Donbass o in Libano.

La madre/donna/Ecuba dei nostri giorni accompagna anche l'ultimo agnello sacrificale quasi a testimoniare che la violenza non genera altro che se stessa. E qui forse manca la voce (vuoi perché occorrerebbe una grande attrice per esprimere il canto poetico di Rilke, vuoi perché mancano i sottotitoli, come ha ammesso lo stesso Girolami, a tradurre versi che altrimenti si perdono nell'ombra). O forse basterebbe lasciare ancora una volta alla danza esprimere la caduta con quel suo linguaggio che non ha bisogno di alcuna traduzione – e condensare in due o tre frasi la visionaria dimensione poetica di Rilke.

Uno spettacolo molto interessante e gli IVONA non hanno tradito le attese. Soprattutto – in tempi in cui la danza sembra l'ancella di un teatro borghese sempre più sterile o di una video-arte stantia quanto la muffa degli anni 90 – ritroviamo l'arte coreutica protagonista, in grado di regalare sensazioni e generare idee senza aggiungervi inutile retorica.

Lo spettacolo è andato in scena nell'ambito di Visavi Gorizia Dance Festival:
Teatro Comunale Giuseppe Verdi
via Giuseppe Garibaldi, 2A – Gorizia
venerdì 18 ottobre 2024, ore 21.30

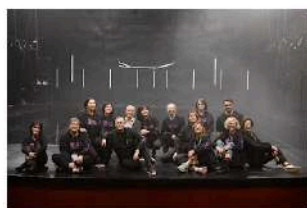
VISAVI 2024 sabato 19 e domenica 20 ottobre 2024

Locandina dello spettacolo

Visavi è tornato,



fortunatamente, come ogni anno! E porta con sé arte, bellezza e respiro. Tutto ciò grazie alla splendida e attenta organizzazione di Artisti Associati di Gorizia che, guidati con inesauribile energia da Walter Mramor, portano a casa un'ennesimo successo, tutt'altro che scontato quando ci sono così tanti fattori in gioco!



Il "mio" festival inizia sabato 19 ottobre con l'assolo **That's all**, presentato nel suggestivo Salone degli Stati Provinciali del Castello di Gorizia da Artemis Danza di Monica Casadel. È un'opera prima di Davide Tagliavini e, come tale, risente della voglia di proporre tanto, troppo materiale mentre manca una drammaturgia leggibile che renda il suo pensiero, ma soprattutto il messaggio che vuole condividere, fruibile per noi pubblico. Davide è uno splendido performer dotato di fisico, di emissione vocale e di presenza scenica. Indubbiamente, continuando a frequentare questo filone non potrà che migliorarsi e rendere sempre più godibile la sua ricerca.



Ci spostiamo al Castello di Kromberk in Slovenia per ammirare un gioiello prezioso che, assieme alla particolarità di questo maniero di campagna, è rappresentato da un cesellato "duetto per tappeto" ad opera di due danzatori e coreografi italiani Emanuele Rosa e Maria Focaraccio, che si esibiscono sotto il nome EM+. **HOW TO - Just another bolero** è tutt'altro che un altro Bolero; questa è una nuova, sensibile, particolare, raffinata lettura della famosissima partitura di Maurice Ravel, dove tutto si svolge nel limite fisico imposto dalla dimensione di un tappeto sul quale troviamo i due danzatori già sdraiati in posizione prona. Nei primi minuti sono a terra o in quadrupedia, usando solo il lato B come veicolo espressivo. Ma non è un limite, tale è la musicalità con la quale seguono la partitura senza apparire pedissequi, utilizzando archi plantari, gastrocnemi e bicipiti femorali come se fossero muscoli facciali. Con il crescendo musicale, si alzano dal tappeto in contrappesi, lift e salti fino all'apice anche della musica che non è sufficiente a terminare la coreografia...così, poco dopo, ripartono le prime battute del capolavoro di Ravel e ci illudiamo che tutto continui o ricominci per andare avanti, all'infinito. Ma non sarà così, comprensibilmente, e accettiamo che la musica sfumi con gli occhi e i sensi appagati, assieme ad una pioggia scrosciante di applausi.



Ci spostiamo ancora, stavolta con destinazione Cormons, per assistere a **Decisione consapevole**, una creazione di Roberto Tedeschi che viene presentata come una mappa concettuale per le sessioni di improvvisazione, che indicava percorsi, intenzioni e limiti imposti, tipici di questa tecnica. La sensazione è che continui ad essere un po' tale, senza raggiungere lo slancio e l'autonomia di una vera e propria coreografia, nonostante l'eccellenza dei quattro danzatori (Mattias Amadori, Eleonora Dominici, Laila Lucchetta Lovino e Francesco Misceo) e il grande lavoro di assieme che nobilita di molto il risultato finale. Di grande impatto e qualità il light design di Giacomo Ungari e quello del suono di Giuseppe Villarosa.



Si torna a Gorizia dove, al Kulturim Dom, va in scena **Amateur Smugglers** ad opera di Silvia Garibaldi e Andrea Rampazzo per la compagnia slovena En-Knap. Per un festival di danza, secondo me, è una produzione un po' troppo al confine con il teatro fisico e l'intrattenimento, tanto è il materiale che mette in scena. Gli interpreti sono, anche in questo caso, strepitosi anche se, in particolare rispetto ai momenti di interazione con il pubblico, sono ancora un po' troppo bisognosi di indicazioni, che cercano con occhi avidi al banco della regia dove siedono i due autori, segno che il processo di introiezione e maturazione non è ancora completo. Lo spettacolo è un melting pot di resistenza umana (ammirevole quella di Mattia Cason che sembra inesauribile), obbedienza e sottomissione ai comandi dello "stop&go" che siano visti come partenza dai blocchi o, come si capirà strada facendo, come quelli ad un controllo di frontiera, ma troppi altri elementi restano non approfonditi, ad esempio il tentativo di coinvolgere il pubblico che, onestamente, riesce malamente.





A chiudere la giornata del sabato, arriva il momento della MM Contemporary Dance che propone un dittico composto da **Skirk** di Adriano Bolognino e **Weirdo** di Enrico Morelli. Per entrambi i coreografi ho gridato al capolavoro in occasione sia di *Chopin for us* del primo che di *Elegia* del secondo ma in questa occasione mi concentrerò sulla qualità di una compagnia che non delude mai. Ci sono delle gemme preziose che vengono affidate alle menti creative dei coreografi (Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa, Federico Musumeci e Giorgia Raffetto, tra gli altri) ma è l'assieme generale, la capacità di essere acqua e aria e vento e fuoco che resta una peculiarità di tutti i danzatori della compagnia, a qualunque generazione appartengano e non posso esimermi dal riconoscere questo merito a Michele Merola, nonché a Enrico, per aver saputo portare avanti questo progetto con forza, sapienza e testardaggine.

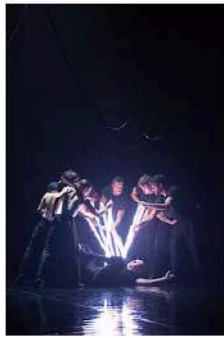




Domenica 20 ottobre inizia con il **Visavi Experimental Context** che è una bellissima occasione di vedere l'energia, il talento e la freschezza di 16 ballerini di stili diversi ma legati alla scena hip hop o a quella della danza contemporanea, che si sfidano a coppie e vengono eliminati da una giuria tecnica. Anche quest'anno è stato un momento divertente (specie quando ai competitori veniva chiesto di interpretare assurde motivazioni per la loro esibizione, quali "basso Profilo" o "stare sott'acqua" tutt'altro che facili da rendere durante una improvvisazione coreografica di 1 solo minuto, senza il tempo di poter pensare a come renderla...), intenso e interessante, grazie anche alla vivace conduzione di Massimiliano Mosti, che ha rivelato vincitori Lele e Gianni all'unanimità, sia per la giuria che per il pubblico invitato ad esprimere il proprio pensiero.



A chiudere il Festival ci pensano la MN Dance Company che presenta in prima nazionale **Flights**, ispirato al romanzo di Olga Tokarczuk, con uno spettacolo tecnologicamente molto interessante. Michal Rynia e Nastja Bremec hanno incentrato tutta la produzione sull'utilizzo di una serie di barre luminose led che sono senza cavi e comandabili a distanza, prestandosi a numerosi effetti luce, cui i due hanno dedicato molta cura e attenzione, dalla programmazione alla messa in scena. Tutto ciò distrae noi spettatori dalla coreografia che di suo, invece, non porta niente di nuovo al panorama coreutico generale. Buona fattura, buona energia ma niente di nuovo all'orizzonte.



Lunga vita al Visavi Dance Festival di Gorizia che, per l'edizione 2025 in cui Gorizia e Nova Gorica diventeranno Capitale Europea della Cultura, si preannuncia un'edizione ricca e molto più lunga, dal 9 al 19 ottobre 2026: non vedo l'ora!

Publicato da Corrado Canulli alle 15:53 Nessun commento:



Etichette: [a.artisti associati gorizia](#), [compagnia bellanda](#), [emanuele rosa](#), [enrico morelli](#), [maria focaraccio](#), [michele merola](#), [mm contemporary dance company](#), [visavi](#)

<http://corradocanulli.blogspot.com/2024/10/visavi-2024-sabato-19-e-domenica-20.html>

QUANTE SCENE!

ciò che succede nei teatri / di Roberto Canziani

27 OTTOBRE 2024

Contrabbandieri sull'orlo delle frontiere. Visavi 2024 a Gorizia e Nova Gorica

Visavi 2024: è la quinta edizione del festival di Gorizia dedicato alla danza e, prima ancora, a un'idea di confine, la linea che separa e al tempo stesso unisce. In questo caso Italia e Slovenia. E zoomando ancora di più, Gorizia e Nova Gorizia: le due città bifronti che il prossimo anno diventeranno un'unica **Capitale Europea della Cultura**.



Castello di Gorizia - *That's all* - Davide Tagliavini - ph. Giovanni Chiarot

La frontiera, a volte, è un lungo snodarsi di filo spinato. Altre volte è una piazza aperta, porosa, attraversabile

Visavi è una manifestazione transfrontallera. Attraversa la linea che 75 anni fa, rappresentava la **cortina di ferro**, separazione tra Europa Orientale e Occidentale, al tempo della guerra fredda. Quella stessa linea, 20 anni fa, al tempo delle speranze, era invece un simbolo permeabile: la attraversavi placidamente, abbracciava Italia e Slovenia, riunite assieme sotto la bandiera d'Europa.

Oggi chissà: piccoli posti di blocco (la sindrome Schengen), attraversamenti notturni (la rotta balcanica), la richiesta di documenti (avercelli, i documenti), respingimenti (e di nuovo, altre frontiere). **La difesa dei confini**, sbraitano alcuni.



Le frontiere sono un segno virtuale. Un metro prima, un metro dopo, non cambia nulla. Le frontiere sono anche concrete. Decidono loro da che parte stai

Visavi è un festival di danza. Proprio per questo, può scavalcare le frontiere linguistiche e politiche che in anni **di guerre calde o di riattivati nazionalismi** tornano a separare la gente. Gente che vive sotto lo stesso sole, mangia gli stessi cibi, si sveglia e va a dormire alla stessa ora.

Uno degli lavori più interessanti presentato nel corso di Visavi 2024, la quinta edizione del festival, si intitolava **Amateur Smugglers**, produzione ideata dagli italiani **Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo** per i danzatori della compagnia slovena **En-Knap**.

Tradotto, il titolo significa *contrabbandieri dilettanti*, e si riferisce all'incessante via vai merceologico che la gente di qua e di là del confine era abituata a praticare. Mettendo tutti davanti all'evidenza che **le frontiere stanno solo nelle teste e sulle carte geografiche**. Per chi ci vive e le attraversa esse sono complicazioni inutili della vita quotidiana.

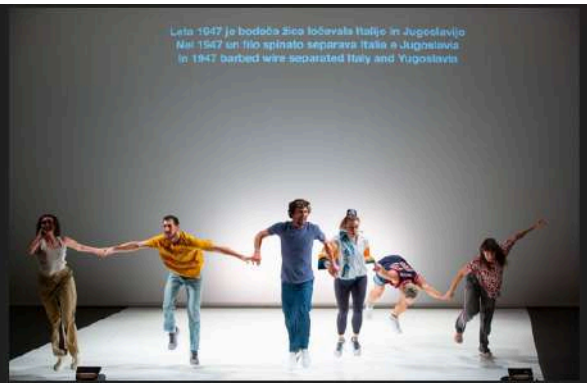


Visavi 2024 - Amateurs Smugglers - ph Giovanni Chiarot

Ho bisogno di sigarette. Sto andando a fare il pieno di benzina. Costa meno la carne qui. I jeans da noi non si trovano. Un litro di grappa, una dozzina di uova?

Per decenni il piccolo traffico di questi improvvisati contrabbandieri ha caratterizzato i territori confinari e il vivere quotidiano in queste zone. Oggi le regole della Comunità Europea non ostacolano le merci. Le leggi degli Stati criminalizzano invece le persone che "di contrabbando" le attraversano, e violano "i sacri confini".

Vengono da Ungheria, Spagna, Slovenia e Italia i giovani performer di En-Knap. L'impulso coreografico di Gribaudi e Rampazzo li ha sospinti a cercare il rischio e il desiderio che le frontiere (ma qualsiasi ostacolo, qualsiasi limite) fanno sempre scaturire. **Le regole del lecito, l'attrazione dell'illecito.**



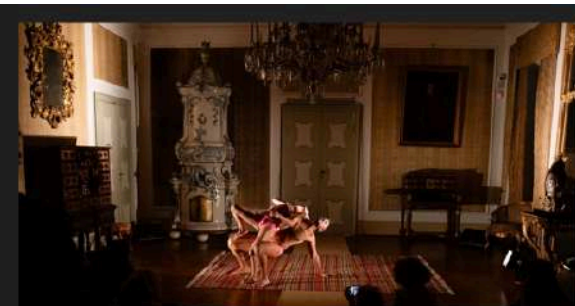
Visavi 2024 - Amateurs Smugglers - ph Giovanni Chiarot

La scelta della libertà è il tema di questo spettacolo veloce e disinvolto, in cui la danza è il tramite espressivo delle proprie scelte e coinvolge ed energizza anche il pubblico, in quel circo-danza che Gribaudi riesce sempre a costruire (vedi il caso di **R.Osa**, vedi il caso di **Graces**).

I luoghi, i momenti, gli edifici, la natura. Il mantra del site-specific

È chiaro poi che di molti altri temi e titoli, un festival si compone. Uno come me, che si annoia davanti alla danza-danza e preferisce creazioni che si adattano ai luoghi, agli edifici, alla natura circostante (il famoso mantra del site-specific) ne ha trovato alcuni interessanti.

Un bolero molto particolare, per esempio, ravvicinato, di epidermidi, di membra nude, inventato da **Maria Focaraccio e Emanuele Rosa**. Paesaggio di due corpi, perimetrati da un tappeto, **How to just another bolero** è stato ambientato prima nella sala di un museo d'arte contemporanea, poi in un villone aristocratico, infine nella sala più intima di un castello. Sapientemente integrato a una visita guidata al luogo.



How to - Maria Focaraccio Emanuele Rosa - ph Giovanni Chiarot

Così come, in un altro castello, quello di Gorizia, nel salone degli Stati provinciali, **Davide Tagliavini** ha dispiegato il suo solo, **That's all**, tra stemmi nobiliari e antichi caminetti.

Mettete pure nel conto gli spettacoli da palco, che il Teatro Verdi di Gorizia hanno accolto, forti di firme ormai accreditate come quelle di **Pablo Girolami** (*Selective Breeding*) e **Adriano Bolognino** (*Skirk*). E aggiungete infine il contest di sfide che giovani talenti di hip-hop e break dance, portano ogni anno qui, richiamati dalla proposta della **compagnia Bellanda**.



Experimental Contest by Compagnia Bellanda - ph Giovanni Chiarot

Visavì 2024 e GO!2025, le azioni transfrontaliere

Spettacoli, walk-experience, attraversamenti, laboratori e incontri pubblici, sono stati insomma al centro delle cinque giornate di Visavì 2024. Ideato nel 2018 da **Walter Mramor** e realizzato dal **centro di produzione teatrale Artisti.Associati**, il festival si pone ora come modello per quelle azioni transfrontaliere che caratterizzeranno, a partire dal febbraio prossimo, le Iniziative di **GO!2025**, il programma completo di attività con cui Gorizia e Nova Gorizia realizzano il titolo di **Capitale europea della Cultura**

Artisti.Associati ha approfittato dell'occasione per illustrare l'ampiezza del suo intervento in GO!2025, che vorrà dire farsi da tramite con Istituzioni italiane forti come **AterBalletto** e reti europee di spettacolo dal vivo: **Aereowaves** è la più importante, con i suoi 46 partner, da 34 Paesi diversi, ma anche **PanAdria**, più piccola, e focalizzata su artisti da Croazia, Slovenia e Italia.



Il progetto più ambizioso è stato comunque l'acquisizione, grazie ai fondi Pnrr, di un edificio in una delle vie storiche di Gorizia. In quegli spazi prenderà il via a breve, **Borgo Live Academy**, un doppio percorso di specializzazione internazionale per professionisti del teatro e della danza.

La ristrutturazione dell'edificio, che un tempo ospitava attività commerciali, ha previsto la collocazione, a piano terra, di una saletta teatrale di 45 posti, a cui si aggiungono, ai piani superiori, sale prova e la foresteria per **Artisti in Residenza**.

Settore, questo delle Residenze, in cui, assieme a **CSS-Udine** (ideatori di **Dialoghi**) e La Contrada (ideatori di **Vettori**), anche **Artisti.Associati** (con il proprio progetto, **Artefici**) mantiene alta, in **Friuli Venezia Giulia**, la qualità delle forme di accoglienza, accudimento e sostegno organizzativo a coloro che creano dal vivo.

<https://robertocanziani.eu/quantescene/2024/10/27/visavi-2024-gorizia-nova-gorica/>

VISAVI 16-20 OTTOBRE 2024

28 Ottobre 2024 | Società e Cultura | Lascia un commento

Visavi 16-20 ottobre 2024

Gorizia Dance Festival 5ª edizione

Gorizia-Nova Gorizia



Premessa

Mentre gli altri anni arrivano la sera del primo giorno e andavo via il pomeriggio dell'ultimo, quest'anno ho voluto concedermi una Full Immersion. Così sono arrivato a Gorizia il 13 sera e ne sono partito il primo pomeriggio del 21. Per questo ragione, avendo assistito a molti spettacoli - da due a tre al giorno - ho deciso di suddividere le recensioni in vari articoli separati sarà un resoconto a puntate.

Primo giorno

Il festival sta crescendo e ogni anno vede la partecipazione di nuove compagnie, che mi hanno particolarmente colpito nella presente edizione per la loro freschezza e originalità. Il primo spettacolo è quello ormai tradizionale rivolto ai bambini delle elementari, che arrivano in borse chiappe e allegri, accompagnati dalla maestra, il mattino del 16.



Il titolo è *Melodia* di Francesco Galdi e Davide Venturini e è dedicato all'autore Robert Stolz, uno dei più grandi compositori di musica da operetta/valzer. Interpretata da Rhea Dubbikovà e Valerina Corneo, la performance cattura la curiosità dei piccoli dell'infanzia, quando sul palco appaiono come su un tape measure le immagini della camera da letto del piccolo Robert, proiettata dal disegno del titolo in lettere corsive e di un ombro su una bidsetta d'atletica.



Le due performer danzano leggere su questi disegni interattivi, di tanto in tanto, per dare spazio a una voce narrante fuori scena, la voce evoca la vicenda del musicista dell'infanzia al successo dell'età adulta, vagabondando nei suoi tanti itinerari intorno al mondo. Le interattive hanno lo scopo d'invitare sul palco alcuni piccoli spettatori, scelti a caso, a giocare con le danzatrici sui temi appena esposti. Ogni volta che il racconto s'interrompe si vedono sventolare tonde braccia sbalzate di chi spera di essere fra gli "eletti", una scena che si accompagna inevitabilmente con la delusione degli esclusi e la felicità di chi sale sul palco.



I piccoli su la cavano benissimo, saltellando di volta in volta su lastre che compiono inseguendosi sul pavimento del palco o interpretando gattini che strisciano felicemente o sfiorano in parata invitando i gesti suggeriti dalle danzatrici. E alla fine lo spettacolo si conclude con una specie di invasioni sul palco dei bambini, sempre selezionati però dalle danzatrici, e con grande entusiasmo di tutti i presenti.





Breve nota critica: per i piccoli da invitare nel parco, avrei proposto un criterio qualsiasi (grana i bambini della terza fila a destra, per esempio, o qualunque altro), in modo che anche lo scatto rientrasse nel gioco e i bambini sapessero che avevano un certo ruolo costruttivo, non attraverso la selezione in più dell'età degli attori. Di due alternative.

Una particolare del Vanni racconta nella varietà dei luoghi in cui si svolge il spettacolo. Anche è stato rappresentato al Kulturli Center, un per lo tanto dal centro città, affacciato su un bel stile alberato del viale, per inciso, si sceglie anche un'altra delle strutture che ospitano le varie performance, il Palazzo Coronini Cronbergi.



Così il pomeriggio di si sposta al Kulturli Dom dove il pubblico assiste a uno spettacolo di Chiara Pinazzi ed Enrico Ticconi, all'Avana.



Avrei visto per la prima volta i due artisti durante la prima edizione del Premio Hermès Onza, alla Triennale di Milano. Vi avevano presentato *Abella*, un lavoro di ricerca intorno al potere simbolico dell'oggetto bandiera e all'arte antica della dissimulazione. In *Abella* di cui sono di autori, ma interpretato da una compagnia di sole ragazze – in Studio de saranno più SSP-Cronchi – la ricerca di Pinazzi e Ticconi si estende alla militarizzazione della società, al sottile rituale che separa di fissa e affosa ormai troppo spesso scavalcato nei nostri "democratici" paesi occidentali. La performance ricorre al ritmo e al passo marziale che scandiscono le marce militari, ripetuti a tratti in modo quasi ossessivo.



Si rievoca così uno stesso continuo, fra le giovani performer dei corpi semiadolescenziali e il soggetto rappresentato e ricordato, fra l'altro, come le guerre siano spesso combattute da solitarie e solitari: anch'essi in un rituale, quello fra adolescenza ed età adulta.



La giornata si chiude a Njiva Garša, città gemella di Gorizia a tra sede della manifestazione, all'SNG Teatro Nazionale Sloveno.



Sul palco il sindaco della città e Walker Mwanza, direttore artistico di Artisti Associati, aprono ufficialmente il Festival.



Segue lo spettacolo *Pupo di Sofia* della compagnia KOMODO e diretto da Seta Palmizi: un lavoro corale e autoconclusivo. La coreografia incarna la vita, così si assista in un giorno successivo, di giovani compagnie affittuazione in grado di trascinarlo il pubblico con una foto espressiva travolgente.



Il titolo allude al "bambino" piccolo ma anche al pupo dei "zuppi siciliani", le marionette di antica tradizione cui può appartenere anche Pinocchio, figura alla quale pare ispirarsi la coreografia. Il fatto è un certo punto compatto sul viso dei danzatori maschere neutre che alludono a un personaggio non del tutto umano, a un suo semblante.



Forse potremmo trovarci un'allusione alle maschere che a volte si indossano per nascondersi, che si tolgono e mettono secondo le circostanze. O ancora, all'erbastina che alberga sempre in noi e a volte rispunta in modo inaspettato mostrandosi in pubblico, nostro migrato, con la nostra faccia migliore o peggiore ma sempre per farci una sbatteffa.



Susanna Sinigaglia

Non mi piace molto parlare in prima persona, dire "io sono", "io faccio" questa e quella ecc. ma per raccontare e gli amici-compagni della Bottega, mi pare.
Quando sono ritta ad Ancona e amo il mare ma sto a Milano da tutta una vita e mi trovo un abitarsi da quando abita questa.

M'impegno su vari fronti la questione Israele-Palestina con tutte le sue risultanze, ma anche per la difesa dell'ambiente; lavoro da anni a un progetto di scrittura e a uno artistico con successi sbalzi. È la passione per la ricerca che ha nutrito i miei progetti.

<https://www.labottegadelbarbieri.org/visavi-16-20-ottobre-2024/>



DANZA E NOUVEAU CIRQUE | PERFORMING ARTS

Selective Breeding

Simona Frigerio 3 giorni ago 5 min read



A Visavi Gorizia Dance Festival il debutto nazionale per il nuovo spettacolo di IVONA

di Simona Maria Frigerio

18 ottobre 2024, Gorizia ci accoglie con l'effervescenza di essere stata scelta, unitamente alla slovena Nova Gorica, quale **capitale della cultura europea transfrontaliera per il 2025**. In una UE sempre più bilinguista, divisa e in crisi ideologica oltre che economica, questa piccola città con un passato complesso e un futuro incerto (molte le attività chiuse anche in centro con locali commerciali e appartamenti in affitto e vendita) sembra respirare finalmente aria nuova, puntando su dialogo, scambi culturali e artistici, bilinguismo, rispetto per l'altro da sé, condivisione e accoglienza.

Il **Visavi Gorizia Dance Festival** ne è un valido esempio con proposte italiane e straniere, che spaziano da ensemble intriganti come MN Danco Company, guidata dai direttori artistici e coreografi Michal Rynia e Nadja Brevec Rynia, e proposte pungenti quali *Waltz*, prima nazionale del coreografo albanese Blenard Aziza; ad alcuni nomi ormai consolidati nel panorama coreutico contemporaneo nostrano – il Balletto di Roma, Nicola Gatti (che, dopo mondi lontani, esplora il deserto... *Zattiti*), la storica Sostis Palmizi, Davide Tagliavini per Artemis Danza e Adriano Bolognino che coreografa per MMDCO, *Shink*, ispirato al dipinto *L'Ufo* di Edward Munch (artista attualmente in mostra grazie a un'impresaria e ben articolata retrospettiva presso Palazzo Reale a Milano). Un'edizione ricca, quindi, quella targata 2024, per un Festival che l'anno prossimo promette di duplicare impegno e dato grazie anche alle opportunità offerte dai finanziamenti europei alla cultura.

Ma la nostra Redazione, quest'anno, è stata invitata per assistere al debutto nazionale della **Compagnia IVONA**, con *Selective Breeding* – ideato e diretto, come sempre, da **Pablo Giralami**.

Assistiamo per la prima volta a una performance dell'ensemble in un teatro – dato che finora li avevamo visti confrontarsi con un palco all'aperto, a Cortona (1), in un site-specific tra le installazioni artistiche di Galleria Continua a San Gimignano (2), e in una improvvisazione in piazza a Sarnese (3) pensata per Kibowall Festival.

Dutti più che mai, gli **IVONA** – di fronte alla prova teatrale – si presentano come compagnie ormai di livello internazionale. Ciò che salta immediatamente all'occhio è la pregnanza e complessità della scenografia di Zachea Teatro e la precisione e aderenza al tema del disegno luci, firmato da Marco Policastro. La freddezza dei concept visivi si scontra e confronta col calore dei corpi, caldi e pulsanti, in movimento.

In una specie di acquario/macello dai toni cupi, via in scena una performance che, all'inizio, ci ha riportato alla mente *Mes-sacre* di Maria Clara Villa Lobos, a cui assistemmo anni fa a Teatro a Corte. Qui si punta, però, già decisamente sulla danza (finalmente!) e meno sulla commistione recitato/performance (assenti gli onnipresenti e intrusivi video tanto di moda).

Anche la tematica si distacca dalla semplicità e infazionata critica pro-animalista per farsi feroce denuncia di una società votata alla sopraffazione, e allo sfruttamento delle risorse oltre che naturali, umane – inevitabile cogliere un rimando ai personaggi di Pozzo e Lucky di *Aspettando Godot*. Ma in *Selective Breeding*, mentre il mondo sembra afflitto da una bulimia frenetica che lo porterà all'autodistruzione, un piccolo nucleo di umanità si bellezza – che avrebbe forse potuto sopravvivere – si spegne intine (a differenza della speranza indefessa di Didi e Gogo) insieme al nostro astro: senza più il sole, la sua luce e il suo calore, restano solo le tenebre lugubri della nostra distopia ferocemente perseguita.

Il lungo viaggio verso la notte è fin troppo breve. L'ensemble, in perfetta sintonia e sincronizzato con la musica rivale live, non ha speranza. In questo mattatoio in cui si è trasformato ormai l'intero universocorreo – o si è preda o si è predatori. Si nasce squallidi divorando i propri gemelli, si nasce esseri umani per divorare l'intero pianeta.

Nel finale vibra la voce poetica di Rainer Maria Rilke tradotta in inglese ma, come diceva Robert Frost, *"Poetry is what is lost in translation"* (Soltà Coppola non ha inventato nulla di nuovo...). Indubbia la difficoltà di rendere un testo in un'altra lingua: come si potrebbe tradurre, ad esempio, in russo la ferocia del Conte Ugolino dantesco? *"Quel mari, e come tu mi vedi, / V'ho cassar li ire ad uno ad uno / tra 'l quinto di e 'l sesto; andò lo mi dieci, / gli cieco, a brancolar sovra ciascuno, / e due di li chiamai, poi che fur morti. / Poscia, più che 'l dolor, poté 'l digiuno"* – certamente non è solo questione di articoli... Ma in teatro, come ammette lo stesso Giralami col quale dialoghiamo a fine spettacolo, i sovratitoli sono indispensabili. Pochi italiani sono poliglotti. Purtroppo, non è stato possibile approntarli per la prima. Così come gioverebbe una riduzione del testo recitato nel finale (che andrebbe microfonato con attenzione al volume della musica o, meglio, preregistrato). Personalmente, direi maggiore spazio proprio all'azione coreutica – poiché la danza è già di per sé linguaggio e non ha bisogno di alcun verbo per esprimersi) – e, al massimo, lasciare che qualcosa verso si disperdesse nell'aria: quasi un lamento o un urlo dell'intera umanità.

Ionica e struggente, al contrario, l'idea di calare il sipario invitando lo spettatore a scegliere quando allontanarsi da un quadro di disfacimento e morte che sta per coinvolgerci tutti. Uno spettacolo validissimo e potente, che ha grande impatto e non lascia indifferenti.

Se come Beroglio ha predetto la Terza guerra mondiale a pezzi è già in atto, noi italiani – appendice europea affacciata sul Mediterraneo – possiamo solo sperare di trasformarci in ponte di pace. Simone Weil in *Scritti londinesi. La persona è sacra?* ci ha avvertiti: *"L'uomo ha bisogno di un caldo silenzio, gli si dà un gelido tumulto"*. Giralami sembra rimandare alla medesima massima. La frenesia umana estinguerà perfino il nostro astro e la nostra patria o ci premerà in tempo, come fece Pasolini, che sviluppo non è progresso?

Lo spettacolo è andato in scena nell'ambito di Visavi Gorizia Dance Festival:

Teatro Comunale Giuseppe Verdi
via Giuseppe Garibaldi, 2A - Gorizia
venerdì 18 ottobre 2024, ore 21.30

La Bottega del Barbieri

Il Blog di Daniele Barbieri & altri*

Visavi 16-20 ottobre 2024

Gorizia Dance Festival 5ª edizione

Gorizia-Nova Gorizia

Secondo giorno



Il secondo giorno, il Festival si è svolto quasi tutto a Gradisca d'Isonzo e in siti diversi. Qui ho deciso di concentrarmi sulla visione di *Deserto Tattile* di Nicola Cotti, un artista che amo in modo particolare.

La performance è stata ospitata al Nuovo Teatro Comunale, un elegante edificio che sorge alla fine della via principale del paese, via Cotti, dove troviamo anche la sede seicentesca del municipio e in fondo, sul lato opposto, la Chiesa della Vergine Addolorata di epoca rinascimentale.



Il deserto tattile evoca l'idea di una ricerca solitaria in un mondo sconosciuto, estraneo, forse ostile che si va esplorando palmo a palmo nell'incertezza di che cosa si troverà: riserverà buone o cattive sorprese?

Il performer avanza cautamente nella semioscurità nudo, forse per alludere alla sua condizione di essere inerme e candido - senza pregiudizi, simile a un bambino -, come perlustrando lo spazio con le dita alla scoperta di ciò che lo circonda, per sondare il terreno.



Un velo bianco separa la scena che il performer percorre avanti e indietro in tutta la sua lunghezza, per poi decidere di attraversare quella specie di confine fra un al di qua e un al di là, attratto dalla luce che se ne sprigiona.



Tuttavia una volta varcata la soglia, l'oscurità lo avvolge di nuovo.

È a un tratto una figura si mostra alle sue spalle, incumbente, con un lungo propaggine che assomiglia a una lunghissima e sottile proboscide, un naso da Formichiere gigante, un arnese minaccioso. Sullo strano essere si erge un piumaggio che gli si snoda per tutta la schiena rendendolo simile a un grosso riccio dalle grandi spine plumose... Il nostro personaggio è sbipetito, non sa come reagire alla strana e inattesa presenza.



Nel corso del gioco che si stabilisce fra i due s'instaura, però, una sorta d'intesa e ci sembra di capire che la figura è solo un alter ego del protagonista, una sua proiezione fantasmatica con cui alla fine si riconosce. Era dunque questo l'oggetto della ricerca?

Si torna a Gorizia dove la sera, al Teatro Comunale Giuseppe Verdi, è attesa la compagnia svizzera Anja Jenne Ballett con due lavori: *Walls*, coreografia di Bernard Azizaj, e *We Will Never Give Up Our Love*, coreografia di Erion Krupa. Entrambi i coreografi sono albanesi ed entrambe le coreografie si ispirano a temi molto attuali.

Walls allude alle barriere che si creano fra esseri umani, alle incomprensioni fra condizioni diverse che impediscono di accogliere l'altro; anzi lo si rifugge quasi temendo il contagio di uno stato di deprivazione, svantaggio sociale e materiale, fino a considerare l'altro alla stregua di un nemico. Né nascono chiusura, esclusione, ostilità. E qui le immagini parlano più di qualsiasi esposizione fatta di parole.



Il secondo lavoro è la parafraasi di un libro, *We Will Never Give Up Our Love* di Phyllis Jean Robinson pubblicato nel 2004, e titolo di una canzone di Alex Guddino. Il coreografo considera i donatori dei veri e propri guerrieri che lottano per la conquista dell'amore in tutte le sue forme.



per affermare la forza dell'amore, perché senza amore tutto è devastazione e morte.



La compagnia ha fra le sue caratteristiche la capacità di muoversi spesso come una falange, soprattutto nella seconda coreografia dove sprigiona tutte le sue potenzialità espressive, travolgendo il pubblico con una forza che sembra inesauroibile. Inoltre è composta da interpreti poco più che adolescenti, che sprigionano un'energia freschissima e conferiscono ai due lavori un'aura di grande vitalità.



La scuola da cui provengono, la Dance Area di Ginevra, prepara allieve e allievi attraverso varie discipline. Oltre al classico e al contemporaneo (i referenti sono Maurice Béjart, Lynn Murray, Frank Hacht (solo per citarne alcuni)) vi insegna teatro Fisica, acrobatica, hip-hop, pilates e yoga in modo da formare dei veri e propri artisti, autonomi e creativi ma vi simpatra anche il rispetto, la disciplina e l'umiltà. E il risultato si è visto.

<https://www.labottedelbarbieri.org/visavi-16-20-ottobre-2024-gorizia-dance-festival-secondo-giorno/>

CULTURE

L'evento

La Parsons Dance arriva a Gorizia

La stagione del teatro Verdi apre con uno spettacolo di richiamo internazionale in vista di Go!2025 grazie alla celebre compagnia coreutica fondata nel 1985

ALEX PESSOTTO

Con una compagnia internazionale si apre stasera, alle 20,45, la nuova stagione del Verdi di Gorizia che proprio sull'internazionalità punta molto, alla luce dell'imminente appuntamento rappresentato dalla Capitale Europea della Cultura (l'inaugurazione è fissata per sabato 6 febbraio).

Per l'isola di Ischia, Walter Manzoni ha scelto un evento coreutico, in continuità con la quinta edizione di "Vissavi", festival di danza transfrontaliero organizzato un il capoluogo isoltano e Nova Gorica dal "vase" a ArtistiAsociati che si è concluso da poco sfondando il milione spettatori negli in terminali di presenza e così registrando un incremento del 30% rispetto allo scorso anno.

In particolare, a salire sul palcoscenico sarà la Parsons Dance, fondata nel 1985 dal direttore artistico David Parsons e dal lighting designer Howell Binkley. La formazione è riconosciuta in tutto il mondo per il carico di energia e adattamento che sa regala-



Il teatro Verdi di Gorizia sarà uno dei punti di Go!2025

re alle sue esibizioni. Parsons, tra l'altro, è stato definito dal New York Magazine uno dei più grandi protagonisti della danza moderna. L'odierna tappa goriziana, più nel dettaglio, rientra nel "Balance of Power - tour 2024" che include nei pezzi coreografici, classici popolari e apprezzati del repertorio

più. Si tratta di un assolo sulle note di "Let The Power Fall" di Robert Fripp, con il danzatore che, per effetto di un gioco di luci stroboacopiche, sembra sospeso in aria.

Lo stile classico del programma è poi costituito da "Akademie", assolo del 1994 creato da Robert Berle quando era ballerino della compagnia e che, si legge in una nota dell'organizzazione, unisce l'umorismo e movimento acrobatico in una deconstruzione sacca dei ritmi della danza indiana Kathak; forme chiare e salii propulsivi imitano le sillabe ritmiche vocalizzate della partitura sinfonica di Sibelius Chandra.

Il centro della serata verrà poi rappresentato da due nuove produzioni, create quest'anno e presentate in Europa per la prima volta: "Julie" e "The Shape of Us", ecco i loro titoli. In particolare, "Julie", commissionata a Jamar Roberts, già ballerino dell'American Dance Theatre di Alvin Ailey e coreografo residente, è un omaggio a Spanish. Key tratto dall'album "Bitches Brew" del leggendario Miles Davis, non-

ché agli anni Settanta, con le forme psichedeliche che creano una cornice per far risaltare il talento individuale degli artisti. Sempre attorno alla musica ruota "The Shape of Us", l'ultima creazione di David Parsons, che vuol essere un viaggio dall'alienazione alla connessione con la musica del gruppo elettronico spe-

riimentale Sun Lux, guidato da Ryan Latt, che ha ricevuto una nomination all'Oscar per la colonna sonora del film premio Oscar 2023 "Everything everywhere all at once". Nell'occasione, i ballerini si esplorano scoprendo la reciproca bellezza e i loro legami comunitari. "Balance of Power", che dà

il titolo all'atto, è invece un recente assolo di David Parsons, che già ha ottenuto un notevole successo. Creato nel 2021, in periodo di pandemia, in collaborazione con il compositore e paragonista italiano Giancarlo De Trinzi, mette in luce l'equilibrio di potere tra musicista, danzatore e coreografo. Ognimo-

viamento ha un suo corrispettivo sonoro ed è arricchito da uno specifico ricorso dellespercausici, dall'inizio la sordità fino al frenetico finale. E chiede il programma un altro lavoro di Parsons che mostra la sua visione artistica "Whirlaway", commissionata nel 2014 per celebrare Allen Toussaint, il fenomeno

musicali di New Orleans. Sullo note che spaziano dal rock al blues, passando il jazz, la coreografia è un continuo alternarsi di assoli, passi a due, a quattro, a sei, a otto, con coppie che si rimoscano continuamente, con se il divertissero spacciatissimo in una danza plossa. —



Attori della Parsons Dance, compagnia fondata nel 1985 da David Parsons e Howell Binkley

© PHOTOCREATIVE

FESTIVAL

VISAVÌ DANCE FESTIVAL

di Luana Luciani

Due città, due stati, due lingue, due culture. Un confine che per molti anni è stato anche pesantemente fisico, tangibile. Gorizia e Nuova Gorica, due città distinte dal 1947 quando con la fine della seconda guerra mondiale si stabilì che il confine tra l'Italia e la neonata Jugoslavia doveva attraversare e dividere la città: da una parte il centro storico che rimaneva all'Italia, dall'altra la stazione ferroviaria Transalpina e le zone di periferia, che passavano invece alla Jugoslavia. Le frontiere resteranno completamente chiuse con una sola, significativa eccezione: domenica 13 agosto 1951, "la domenica delle scope".



Amateur Smugglers di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo
con En-Knap Group (© Giovanni Chiarot - Puntozero)

In occasione dell'anno santo, infatti, Tito concesse agli abitanti di Nova Gorica di incontrare i loro cari a Gorizia. Centinaia di persone si riversarono in Italia per rivedere i parenti, fare acquisti, per depositare risparmi in banca, o anche per assistere alla messa, impossibile in Jugoslavia.

Sembra una storia lontanissima nel tempo di cui non è rimasto segno se non nel ricordo di chi l'ha vissuta o sentita raccontare. Oggi la Jugoslavia non esiste più e Italia e Slovenia sono non solo sempre più vicine ma stanno scrivendo una storia in comune anche grazie all'arte e alla cultura che rendono questo rapporto ogni giorno più saldo.

A questa "unità nella diversità" la danza, arte che parla senza parole e quindi universale, ha dato e continua a dare il suo fondamentale contributo.

Lo dimostra, egregiamente, da cinque anni il Visavi



Dance Festival, organizzato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione teatrale per la Direzione artistica di Walter Mromor, festival transfrontaliero il cui obiettivo è da sempre la cooperazione tra i due Stati.

L'edizione di quest'anno, dedicata ai giovani e alla parità di generi, ha proposto dal 16 al 20 ottobre un ricco programma con 21 eventi, 2 debutti assoluti, 6 prime nazionali e 13 compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera. Il programma si è inoltre arricchito di 2 workshop: "Dancing outdoor" diretto da Valerio Longo rivolto principalmente a giovani danzatori e "Stop & go!" a cura di Silvia Gribaudo aperto a tutti coloro che "volevano sperimentare con ironia e leggerezza un nuovo dialogo con il proprio corpo".



"We will never give up on love" coreografia Erion Kruja, compagnia Area Jeune Ballet (© Giovanni Chiarot - Puntozero)



**Al centro Walter Mramor con lo staff di Visavi Dance Festival
(© Giovanni Chiarot - Puntozero)**

Alla sezione prettamente performativa si affianca la sezione *Visavi meets art* un percorso che permette non solo di assistere a degli spettacoli site specific (*How to just another Boléro* di Emanuele Rosa & Maria Focaraccio e *That's all* di Davide Tagliavini) in luoghi di grande valore storico e artistico, ma di visitare e conoscere la storia e i tesori di questi stessi luoghi con delle interessantissime visite guidate completamente gratuite. Un ulteriore modo per mettere in connessione danza e territorio e che quest'anno ci ha permesso di conoscere meglio la galleria regionale d'Arte Contemporanea "Luigi Spezzapan" a Gradisca d'Isonzo, il Castello di Cronberk a Nova Gorica e, a Gorizia, il Palazzo Coronini Cronberg e il Castello con la sua dama bianca. Perché Visavi è sì festival radicato nel territorio ma itinerante: oltre a Gorizia e Nova Gorica infatti sono state coinvolte le città di Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Una formula e una scelta artistica che si sono rivelate vincenti come dimostrano le quasi 3000 presenze fra pubblico e operatori con un incremento del 30% rispetto alla scorsa edizione. Un festival in crescita quindi che ha visto la sua consacrazione con l'inserimento nella programmazione ufficiale di Go!2025; Gorizia e Nova Gorica sono infatti state nominate insieme Capitale Europea della Cultura 2025 e per questo evento Artisti.Associati ha in progetto una serie di iniziative illustrate dal Direttore Walter Mramor durante il Visavi Talking Time che ha avuto luogo al Castello di Gorizia alla presenza del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il vice sindaco di Nova Gorica Anton Harej, il presidente della V commissione Regione FVG Diego Bernardis, il responsabile del programma GO!2025 di Zavod Stojan Pelko, la referente per il Gect Sara Boskin e il presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin.

Tra le iniziative illustrate la XIX edizione di Aerowaves Spring Forward il festival europeo di danza che sarà ospitato a Gorizia/Nova Gorica dal 24 al 26 aprile 2025.

Il progetto internazionale odec, illustrato da Gigi Cristoforetti, che porterà undici performance in altrettanti luoghi di grande valore storico, firmate da alcuni dei più significativi coreografi contemporanei.

Altra iniziativa intrapresa è stata l'acquisto, grazie ai fondi del pnrr, di un palazzo storico in Via Rastelli a Gorizia nel quale verrà istituita la Borgo Live Academy spazio di perfezionamento per autori di teatro, sezione guidata da Gabriele Vacis, e di danza contemporanea, coordinata da Roberto Castello. L'edificio comprenderà oltre alle sale prove, uno spazio teatrale e una foresteria.

E poi ovviamente la VI edizione di Visavi, in programma dal 9 al 19 ottobre, che si preannuncia ricca di novità.



mentre al
natura. Per
coprire e
assumono la
piccola (di
sua parte
attorno al
negli
capo
qualche
in un
di
come se non

Il buco non è veramente a prendere le misure l'una dell'altro.



E infine dopo "Avere parole lucide", si affannano in esercizi diversi con un'ombra di allusione sul viso.

Segue:
la
vita
gioca
e al
palaz
o a
sua
della
della
a Gede
Cancag
In.
il
palaz
o b
stato
abito
fino al
suo
del
corte
Cajjal
mo
Ceren
re
Crenbo
ra
stano
pote
di una
della
più
antica
fanti
a nati
di
Cristia
-
Crom
dolo

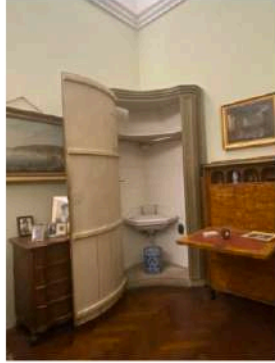


dal suo punto d'osservazione, esaltate l'essenza circa dello spazio nella danza.





Mi hanno colpito alcuni oggetti in particolare, come un espositore di ceramica con copertina, nascosto discretamente in un vano della parete dietro una porta, che serviva da nicchio quando ancora non esistevano le toilette; e un manichino senza teste vestito del completo da sera indossato dal fratello maggiore del conte Guglielmo, reale come grande Albertine.



Una curiosa affiliazione del palcoscenico ha incontrato casualmente Emanuela Bassi, che ha ricostituito il dibattito. Mentre mi era sembrato infatti una specie di relatore, nella performance appena vista, si presentava come una persona di taglia media e dalle dimensioni non certo vistose. Ci ha raggiunto nel frattempo anche Maria Fecaraccio che, incredibilmente, è una giovane donna molto piccola e minuta. Sono questi i rilievi del teatro o, in ogni caso, della rappresentazione intesa dai rivoli.

Ci si è poi spostati a Nova Gorica dove era in programma, allo Slovensko narodno gledališče (SNG), lo spettacolo *Staukinder* della compagnia tedesca di Tulla Linnala.

Staukinder significa "bambini di polvere" e allude al presente oscuro in cui ci troviamo perenni, senza sapere senza dove siamo diretti ma nello stesso tempo minacciati da minacce: segreti/braggi. In una intervista, Tulla Linnala afferma che mai l'umanità si è trovata di fronte a un futuro tanto incerto.

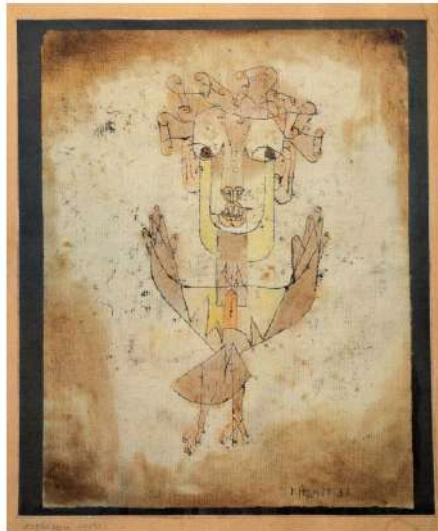
I performer indossano tute scure con maschere bianche allusive della polvere di cui siamo fatti rendendoci fragili, pronti a precipitare se il vento soffiasse troppo forte.



È sembra che la metafora volga bene nel segno visto le deviazioni provocate dagli eventi che hanno colpito e captano molte parti del mondo. La compagnia si esprime con grande intensità lo smarrimento di trovarsi in una terra sconosciuta.

La compagnia di un'angolo dalle grandi si ricorda (*Angelus Novus* di Paul Klee sul *Walter Benjamin*, affascinato e impressionato dall'opera, aveva dedicato uno dei suoi numerosi saggi, *Angelus Novus* appunto. Così scrive il filosofo:

C'è un quadro di Klee che si intitola *Angelus Novus*. Vi si trova un'angelo che sembra in atto di allontanarsi da qualcosa su cui fissa lo sguardo. Ha gli occhi spalancati, la bocca aperta, le ali distese. L'angelo della storia deve avere questo aspetto. [...] Ha il viso rivolto al passato. Dove ci appare una catena di eventi, egli vede una sola catastrofe, che accumula senza tregua rovine su rovine e le rovescia ai suoi piedi. Egli vorrebbe ben trattenersi, distanziarsi e ricomporre l'irrimediabile.



Nella performance l'angelo vola le spalle al pubblico. Si erge su un cumulo di danzatori a terra, un cumulo di corpi senza vita. Che poi si ridestano e scrutano il loro destino fra le pieghe di un possibile futuro.



Il basso è molto connotato per via dell'appartenenza di Tullio Livianese alla cultura tedesca e gli conferisce la fama originale che lo contraddistingue.

Si legge nell'libretto di arte del festival, "vic. Isola Emmaica è un ensemble di danza contemporanea fondato nel 1996 da Tecla Livianese e Raff. R. Olinto. Propone circa 60-70 spettacoli l'anno e produce costantemente un lavoro d'ensemble di qualità, che la rende oggi una delle compagnie di danza contemporanea di maggior successo e ambasciatrice della scena della danza tedesca per il Coesche Institute e il Ministero degli Affari Esteri. L'ensemble si distingue per la sua danza vivace, critica e audace, lontana all'americanità, fatta da e per le persone".

Parafrasando il testo di Weber Benjamin, si potrebbe dire che anche Gorizia, in un certa misura, volta le spalle al futuro per recuperare non un passato "che accumula senza tregua rovine su rovine", ma un passato di storie di città calata nella Middelburg di cui sente ancora la nostalgia, animata dall'incenso desiderio di riappropriarsene.

Con i suoi edifici medievali, ville e palazzetti rinascimentali, sei settecenteschi e in stile liberty, i suoi ampi parchi e viali alberati rivestiti dai colori autunnali, Gorizia appare come una signora un po' affollata ma che lascia ancora intravedere la sua antica bellezza.



E con il prossimo anno, quando in sintonia con Nova Gorica sarà la capitale della cultura europea, probabilmente ritroverà il posto che le spetta.

[1] Voci "La Bottega del Barbieri" del 28.10.2024

[2] Per una visita virtuale virtuale del palazzo e del suo parco, vedi www.gorizianet.it.

<https://www.labottgedelbarbieri.org/visavi-16-20-ottobre-2024-gorizia-dance-festival-5a-edizione/>

La Bottega del Barbieri

Il Blog di Daniele Barbieri & altri*

ArtistiAssociati

presenta

Visavi 16-20 ottobre 2024

Gorizia Dance Festival 5ª edizione

Gorizia-Nova Goriza

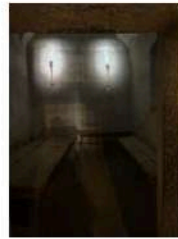
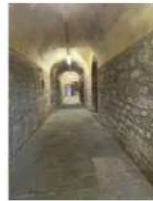
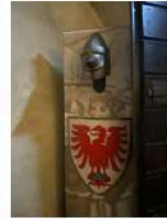
Quarto e quinto giorno



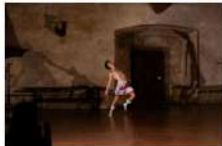
La partecipazione al festival, il quarto giorno, ha richiesto una lunga passeggiata fino al Castello medievale di Gorizia, che sorge in cima a un'altura da cui si domina una bella veduta della città e del territorio circostante fatto di giardini e colline.



Al Salone degli Stati prerenziali, era in programma la performance *7Aot's all di Davide Tagliavini* della compagnia Artemis Danza. Il titolo – "È tuote", o anche "tutta qui", a sottintendere forse che le cose stanno semplicemente così, come ve le mostro in questo momento, una dichiarazione di semplicità – è perciò già di per sé disarmonico. Il performer indossa semplici pantaloni di sportivo, ed è a torso nudo.



Si abbandonano alla danza nella penombra della sala. Il suo corpo si disegna sulle pareti, in un bel gioco di luci e ombre; è mosso dal desiderio di esplorare lo spazio, di misurarsi con quanto lo circonda. Ed è come un bambino alla scoperta del mondo, che si mette alla prova e si meraviglia della capacità di saltare e fare giravolte, inseguire e creare le ombre.



I corridoi stretti e poco illuminati. I cammetti che servivano per riscaldarsi e cuocere, le tavole apparecchiata, le madie per conservare gli ussacchi e addirittura una specie di "ghiacciaia" per la conservazione dei cibi; la descrizione del tipo di cibo consumato o, infine, il cortile esterno centrale e gli spalti da cui si gode il bel già d'alto panorama.



In una intervista, presenta così il suo lavoro.

Celeri e ritmo, parole e ironia, questo spettacolo è un carosello di danze e creature che compaiono e scompaiono. Una piccola celebrazione della vita e del suo percorso nel quale ci immergeremo insieme!

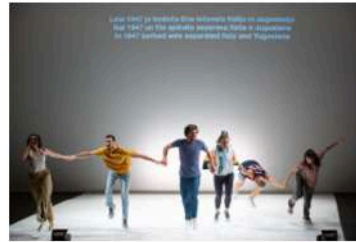
Alla performance è seguita la visita guidata al Castello. È stato un salto nella vita medievale, con le sue armi e armature, le sue segrete per i prigionieri,



Anche il percorso per arrivare e lasciare il castello è molto piacevole: scende lungo un bel viale alberato da cui si scorgono scorci della città diversi mano a mano che ci si avvicina al centro. Sotto il castello, si trova anche una cappella costruita nel 1398... preceduta da un pozzo e da una sorta di torretta di epoca più recente. Ed ecco il centro abitato: su alcuni palazzetti sono appese targhe e ricordo dei personaggi illustri che lì hanno abitato.



La sera, al Kulturin Dom di Gorizia, è andato in scena Amateur Smugglers (contrabbandieri dilettanti) di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo. Interpretato dalla En Knap Productions, compagnia di danza slovena. È una performance fuori dal comune, che inizia sul palco quando ancora le persone stanno entrando in sala; ma presto invade la platea coinvolgendola in un turbinio di gitzzi e corse mano nella mano, corpi che si denudano e si abbracciano, uomo e donna, uomo e uomo.



I performer rivolgono al pubblico domande che pretendono risposte, che incalzano senza tregua. Per esempio, preferite il paradiso o l'Inferno, il caldo o il freddo?



Lo spettacolo di danza si trasforma, in crescendo, in una specie di happening, con scambi continui fra palco e platea. Ma pur nel gioco ed esuberanza, il tema attorno al quale si sviluppa la performance è serio. Riguarda la barriera che divideva le due città durante la guerra fredda e che rese molti cittadini "contrabbandieri dilettanti". Poiché si sapeva che alcune merci erano disponibili nell'"altra città" e non nella propria o costavano meno di qua o di là del muro, si crearono piccoli traffici che nello stesso tempo avvicinavano le persone in una silenziosa complicità. Nello spettacolo vediamo scritte in italiano, sloveno e inglese, le tre lingue correnti che servono a veicolare gli scambi fra le popolazioni.

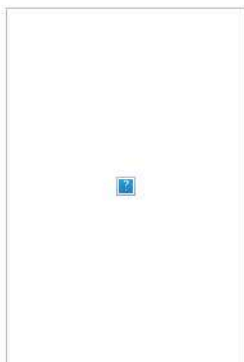
La ferita della barriera però non è del tutto rimarginata, l'avevo percepito abbastanza chiaramente già la prima volta che avevo assistito al festival, nel 2023. L'ultimo spettacolo di allora. Infatti, ci aveva condotto in piazza Transalpina, dove passava la barriera fra le due città. Era stato un evento liberatorio che faceva parte del percorso intrapreso verso la fratellanza.

E di questo ci vuole parlare *Amateur Smugglers*, del percorso verso la fratellanza, verso il mantenimento dei riti sottili che permangono malgrado situazioni drammatiche profondamente divisive.



Ancora più tardi ci si sposta al Teatro comunale, il Teatro Verdi. La MM Contemporary Dance interpreta due performance, *Skrik* di Antonio Bolognino e *Weirdo* di Enrico Morelli.

Skrik è la parola norvegese per "urlo", che allude al celebre dipinto di Edvard Munch.



"Il grido sordo del quadro - di cui ho deciso di conservare il titolo norvegese "Skrik", che foneticamente riporta ad un suono sgradevole, un urto, una scossa - sembra deformare il paesaggio donandoci instabilità e paura, conservando comunque la sua immensa bellezza. Aggrappandomi a questo dualismo che sento vicino, ho voluto creare un momento danzante che possa essere un accumulo senza fiato di tutto il malumore di questi ultimi anni, ma anche arrivare agli occhi del pubblico come una cascata rigeneratrice."

Sulle musiche di Max Richter, il lavoro interpreta bene l'inquietudine dell'oggi, l'angoscia di un futuro dai contorni poco rassicuranti, anche se il quadro di Munch rappresenta più in generale questi sentimenti senza tempo degli esseri umani. Domina la scena il rosso dei costumi, scelta che richiama il rosso acceso delle strisce di cielo del quadro.



I movimenti cadenzati a scatti, i cambi di direzione improvvisi sottolineano la ricerca di un orizzonte a cui guardare; pugni che si battono al petto, la disperazione di non riuscire a trovarlo. L'urlo è a tratti appena abbozzato sulla bocca dei performer che si muovono intruppato come a formare una schiera in difesa, anche se di tanto in tanto c'è chi si stacca per esprimere una profonda nota d'angoscia individuale.

È una coreografia molto commovente, coinvolgente, se pensiamo alle tragedie che seguono la creazione di Munch e a quelle che costruiscono e coinvolgono il mondo attuale.

Weirdo di Enrico Morelli è un altro lavoro drammatico ma stavolta su uno stato d'animo, quando ci si sente inadeguati, disadatti, fuori posto, goffi, incapaci: si prova senso di inferiorità davanti alle sfide della vita. I performer si muovono, sulle note del musicista Giuseppe Villarosa, con gesti sgrucupati, si coprono il viso, danno le spalle al pubblico, intrecciano le braccia davanti al corpo quasi nel tentativo di nascondersi. Sono investiti da raggi di luce come colpiti da impedimenti di natura divina e si contorcono nel tentativo di destreggiarsi in un concetto da cui si sentono respinti.



Per costruire questa performance, il coreografo ha interrogato se stessa e i danzatori su quali che prevale quando vengono presi da stati d'animo simili. E da lì ha costruito il suo percorso coreografico.

Anche in questo lavoro la compagnia ha dato prova di grande capacità espressiva, preparazione artistica, affiatamento; qualità che ho riscontrato nelle varie performance che ho avuto l'opportunità di vedere al Festival Visavi, quest'anno come negli anni passati.

E così arriviamo all'ultimo giorno, che si apre al KulturNomi Dom di Grotzia con il "Visavi Experimental Contact", a cura di ArtistiAssociati e Compagnia Ballanda, nata a Comano nel 2016 e poi proseguita negli anni fino ad attestare la sua presenza al festival dal 2021. A presentare e dirigere la serata Messimiliane Masti, che ha contribuito a rendere piacevole l'iniziativa con la sua vivace cordialità.



La proposta offre a danzatori giovanissimi l'opportunità di esibirsi e mettersi alla prova misurandosi con altri giovanissimi danzatori sulle note di musica dal vivo (eseguita dal violinista Giulio Venier) alternate a musica scelta da un dj (Maurizio Cecatto).



La sfida è fra coppie, però i singoli componenti della coppia si arropengono individualmente; poi la coppia verrà valutata nel suo insieme. Si vedono contendenti che danzano anche con stili molto diversi, che spaziano dal classico/contemporaneo alla break dance alla capoeira all'hip hop.



Quando termina il tempo concesso per la sfida, alcuni minuti, tre "giurati" esperti indicano la coppia vincitrice. Che a sua volta si misurerà con un'altra vincitrice fino all'esaurimento delle contendenti e ne resterà solo una...



Le giovani leve afferzano la competizione con spirito giocoso, consapevoli del proprio valore e se non vengono scelte, sanno comunque che una prossima volta il "vendetto" potrà volgersi a loro favore. Un elemento molto importante sia il tipo di valutazione, che non avviene sui singoli ma sulla coppia. Così ci si toglie a vicenda, il giudizio non ricade soltanto sulle spalle di un singolo, tutto può svolgersi all'insegna del divertimento e dell'amicizia fino alla proclamazione della coppia vincitrice decretata dai giurati: Roberto Tascio, Stefano Beltrame e Filippo Varzati; quella fermata da Alice Mammì e Lorenzo Pola, nome d'arte Lele e Jonny.



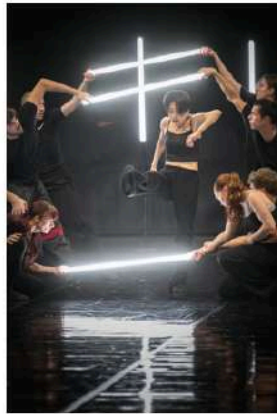
Il festival si conclude a metà pomeriggio all'SNG di Nova Gorica con la coreografia *Flight*, interpretata dalla compagnia slovena MN Dance Company diretta da Michal Rynja e Nastja Biremeč Rynja.

Ispirata al romanzo omonimo di Olga Tokarczuk che ha vinto il premio Nobel per la letteratura nel 2018, si caratterizza in particolare per l'uso di una serie di barre luminose led senza cavi e comandabili a distanza che creano sorprendenti, numerosi effetti luce.

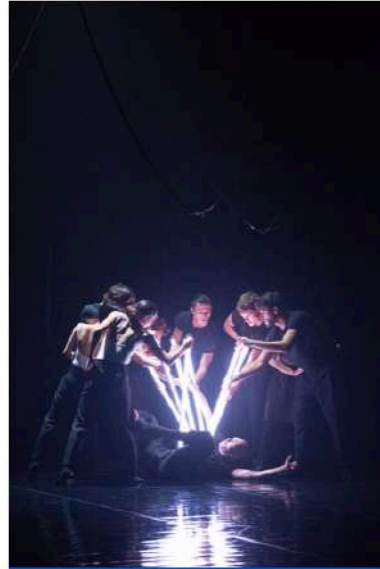




Il romanzo ha al suo centro il tema del viaggio, inteso come esplorazione, percorso verso nuove scoperte e verso l'ignoto. È quindi anche metafora del viaggio che percorriamo come esseri umani, con l'ansia che ci accompagna, ignari di quel che ci riserva le sorte a ogni passo. Inoltre, è un'esplorazione del corpo e dell'animo umano, degli angoli bui e luminosi presenti in entrambi.



Le barre luminose hanno funzione di disegno, luci al neon, segni simbolici, indicatori di direzione, strumenti indagatori o accusatori, che spingono in qualche spazio ristretto e non lasciano scampo.



Ma anche ricerca di un obiettivo comune, che richiede la solidarietà degli individui fra loro e del gruppo verso il singolo di fronte alla difficoltà: un messaggio di speranza che non può mancare alla fine di un festival così pregno di immagini e significati.

Susanna Sinigaglia

Non mi piace molto parlare in prima persona dice "io sono", "io faccio" questo è



quello ecc. me per accennare gli amici compagni della Bottega, mi piace.

Quindi, sono nata ad Ancona e amo il mare ma sto a Milano da tutta una vita e non so se

abitare da qualsiasi altra città.

M'impegno su vari fronti (a quest'ora Israele-Palestina con tutte le sue ricadute, ma anche per la difesa dell'ambiente), lavoro

da anni a un progetto di scrittura e a uno artistico con successi alterni. È la passione per la ricerca che ha nutrito i miei progetti.

DANZA

DANZA & DANZA MAGAZINE

COVER STORY

**SANGEUN
LEE**

CULTURA

**JEROME
ROBBINS**

VISTI DA VICINO

**PIERGIORGIO
MILANO**

INCONTRI

**RIVA &
REPELE**

319

BIMESTRALE - N. 219 NOVEMBRE - DICEMBRE 2024 - ANNO XXXIX - PRIMA PUBBLICAZIONE 31 OTTOBRE 2024 - P. 600 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 3530202 (CONV. IN L. 27/02/2006 N. 46) ART. 1, COMMA 1, LETT. B

© VOCALESK N.Y.M.

DANZA



PANZETTI-TICCONI ALL'ARME TRA BALLO E MARCIA



"All'arme" di Panzetti-Ticconi (© pz)

GORIZIA La luce di torce puntate in faccia al pubblico nell'atto di ispezionare ogni più piccolo anfratto della sala ci allerta di un pericolo imminente. Sono presenze che appaiono furtive le sei danzatrici, in generiche uniformi, che perlustrano lo spazio scenico con gesti, sguardi e spostamenti del corpo a più livelli e in tutte le direzioni. Siamo in una zona di confine, Gorizia, alla prima assoluta di *All'arme* (Festival Visavi) commissionato al duo Panzetti-Ticconi per il croato Studio za suvremeni ples SSP fondato a Zagabria da Ana e Vera Maletić, pioniere della danza contemporanea nel paese balcanico. Quel luogo di frontiera che oggi unisce, si appresta con *GO! 2025* a superare il concetto stesso di confine, in un percorso di riconciliazione. Tuttavia, lo spettacolo, legato all'atto di prepararsi alla battaglia, porta a ragionare sulla convinzione di una stabilità definitiva delle relazioni di confine, mettendo in discussione il concetto di vittoria sull'avversario in nome di un proprio principio di giustizia. Dalla parola *All'arme*, il segnale di una minaccia da cui difendersi emerge un altro significato che rimanda alle operazioni militari. "All'arme", vale a dire "alle armi", ponendosi l'interrogativo di quando la difesa possa diventare anche aggressione. Panzetti-Ticconi partono dalla semplice camminata che funge da sviluppo di una struttura sempre più complessa in cui la libertà di attingere a un proprio ritmo, scaturito dal movimento stesso,

naturale, configura traiettorie e geometrie perfettamente sincronizzate. Le azioni del gruppo sono indirizzate verso lo scopo condiviso, volto alla realizzazione del compito assegnato, ma all'interno si distinguono relazioni tra subordinati e superiori – reciproche ispezioni individuali che spezzano il movimento unisono e collettivo – in una crescente tensione fatta di gesti rituali, imperativi vocali e pratiche al limite della tenuta fisica. Il suono iniziale si mescola a una pulsazione ossessiva, a urla di folla incitante, a sirene che sembrano lamenti, in un'alternanza continua di luci e ombre dove i corpi sono sagome inquietanti o cadono a terra al rumore di scarponi che battono. Senza rendercene conto quei modelli ritmici riferibili al passo di marcia perdono poco alla volta la cadenza militare e fanno emergere l'andamento ritmico del ballo. Citazioni di balli tradizionali (formidabile l'assolo di tap dance), cambiano la fisionomia del movimento e sembrano convenire a un comune auspicio in cui alla diffidenza e alle rivendicazioni si giustappone un immaginario convivere nella diversità e, nonostante tutto, nel comune riconoscersi come esseri umani in grado di esprimere riconoscibili e condivisibili necessità. **Elisabetta Ceron**

In tour

8, 9 novembre, Zagreb Dance Center, Zagabria
13 novembre, Španski Borci Cultural Centre, Lubiana



lona in scena danno vita a una poderosa marcia militare, ben cesellata sul piano ritmico e con precisi movimenti all'unisono. Passi dell'oca, così come giochi d'incastro e ingegnose variazioni nel rapporto tra i diversi corpi, qui si susseguono intervallate da varie pause in cui il gruppo trafigge con fasci di luce il petto di una compagna d'arme. Un tentativo, questo, di accordare la propria fragorosa marcia con lo stesso ritmo vitale, cioè col cuore. E così l'incessante battito dei piedi al suolo richiama il febbrile lavoro della fucina di Vulcano, dove si forgiavano armi per l'imminente scontro, mentre diversi movimenti tratti da balli sociali si fanno posto tra le pieghe della partitura corporea. Dal twist al tip tap, queste citazioni palano porre l'accento sull'alternanza continua tra periodi di pace e altrettanti di guerra che, in maniera ciclica, segnano le nostre vite, stemperandosi poi in un incedere marziale sempre più serrato. Eredi del collegio sacerdotale romano dei Salii, le danzatrici scandiscono così il tempo, omaggiando il dio Marte con disegni coreografici evocanti l'apertura e chiusura di fiori, simbolo stesso della primavera quale nuovo inizio. Sul sottile crinale tra atto difensivo e offensivo, questa danza bellica plasmata da Panzetti e Ticconi porta infine all'autodistruzione dello stesso gruppo, icastico monito delle insidie celate dietro ogni espressione marziale. *Carmelo A. Zapparrata*

ALL'ARME, coreografia di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi. Costumi di Tina Spahija. Luci di Tomislav Maglečić. Musiche di Hrvoje Nikšić. Con 6 danzatrici di Studio za Suvremeni Ples-SSP. Prod. Network Pan-Adria, Gorizia. VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL. IN TOURNÉE

Incarnare la tensione che si respira oggi giorno e rendere manifesta quella latente ma inesorabile corsa agli armamenti. Ci scuote dal profondo il nuovo lavoro di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi *All'arme*. A interpretarlo, con movimenti nitidi e taglienti, sono sei danzatrici dello Studio za Suvremeni Ples-SSP, la prima compagnia di danza contemporanea della Croazia, fondata a Zagabria nel 1982 sotto la direzione artistica di Ana e Vera Maletic. Queste sei figlie di Bel-

AMATEUR SMUGGLERS, ideazione e coreografia di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo. Costumi di Katarina Markov (Atelje d.o.o.). Luci di Jaka Šimenc. Musiche di Luca Scapellato. Con 6 danzatori di En-Knap Group. Prod. En-Knap Productions, Lubiana - ArtistiAssociati-Centro di Produzione Teatrale, Gorizia. VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL.

Scavare nell'archivio storico dei corpi di un territorio, recuperando così gesti e movimenti di un recente passato per riflettere sul concetto di frontiera e sulle sue ricadute sociali. Sono questi gli intenti dell'arguto e al contempo piacevole *Amateur Smugglers*, creato a quattro mani da Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo per lo sloveno En-Knap Group, ensemble di danza contemporanea di base a Lu-

biana e attivo sin dal 1993 sotto la direzione di Iztok Kovač. Questo spettacolo dall'iconico titolo, che tradotto suonerebbe come "contrabbandieri dilettanti", parte proprio da una data storica: il 16 settembre 1947, ossia quando un filo spinato tracciò materialmente il confine tra Italia e Jugoslavia, dividendo così in due la città di Gorizia. Fatti ormai passati per noi cittadini dell'Unione Europea con libertà di transitare dall'Italia alla Slovenia ma che innescano ricordi di contrapposizioni ideologiche tra capitalismo e comunismo, sapientemente incanalate da *Amateur Smugglers* grazie ai significati di desiderio e di bisogno. I sei "contrabbandieri dilettanti" sono, infatti, colti nell'atto di correre per garantire quel passaggio di beni (sigarette, jeans, musica rock) a scapito dell'invalicabile frontiera, saltando ostacoli di ogni sorta fino a quello della quarta parete. Interagiscono a più riprese e persino a distanza ravvicinata con gli spettatori, spingendoli così a giocare su varie dicotomie e a domandarsi quali siano le loro effettive necessità. Frasi in tre lingue (italiano, sloveno e internazionale inglese) scandiscono un'intrigante partitura coreografica che contempla sia passi dell'occidentale modern jazz alla Matt Mattox sia tour retaggio di balli del folklore slavo e gesti di controllo tipici delle guardie di frontiera. Uno spettacolo all'apparenza leggero ma dal retrogusto amaro, che ci spinge a meditare sulla vera necessità di ogni essere umano: stare in contatto profondo con l'altro da sé, facendo comunità. *Carmelo A. Zapparrata*

WEIRDO, coreografia di Enrico Morelli. Costumi di Nuvia Valestri. Luci di Gessica Germini. Musiche di Giuseppe Villarosa. Con 11 danzatori di MM Contemporary Dance Company. Prod. MM Contemporary Dance Company, Reggio Emilia - ArtistiAssociati, Gorizia - ArtFest-Festival delle Arti Coreutiche-Etra, Venosa (Pz). VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL. IN TOURNÉE

Pugliese di nascita ma emiliano d'adozione, Enrico Morelli possiede una scrittura coreografica matura, in grado di incanalare le diverse energie espresse dai corpi in scena in un fraseggio dall'andamento cangiante

che si irradia nello spazio senza mai trascurare l'equilibrio formale tra singolo e gruppo. Ne è un esempio il suo nuovo lavoro *Weirdo*, creato per la MM Contemporary Dance Company, l'ensemble fondato nel 1999 a Reggio Emilia da Michele Merola che ne è il direttore artistico e di cui Morelli è stato danzatore. Lo spettacolo vede impegnati undici danzatori e, come suggerito dallo stesso titolo, affronta la tematica dell'inadeguatezza, del sentirsi "streno" e "strambo" rispetto all'ambiente circostante. Il complesso soggetto scelto si risolve qui in una raffinata coreografia, cucita con mani sartoriali sui corpi dei danzatori che, nei loro movimenti d'insieme, fanno emergere varie microscene, tese a evocare fatti di vita quotidiana. Così, tormentate relazioni a triangolo, atti di bullismo e depressioni solitarie si stemperano nel vivo flusso coreografico, determinato da cambi di direzione continui e dall'alternanza di densità spaziale delle masse. Rapiti dall'affascinante ordito che si spiega sotto i nostri occhi, siamo portati a cogliere ogni singolo dettaglio gestuale espresso dai talentuosi danzatori, sino all'estremo atto di abbandono dei corpi racchiuso in un finale volutamente sospeso. Con questo *Weirdo* la MM Contemporary Dance Company arricchisce ancora il suo già folto *carnet de bal*, riconfermandosi quale interessante realtà da seguire. *Carmelo A. Zapparrata*



IN PARTECIPAZIONE CON:
SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica

CON IL SOSTEGNO DI:
Ministero della Cultura / Regione Friuli Venezia Giulia / lo sono FVG / Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

IN COLLABORAZIONE CON:
Comune di Gorizia / Comune di Cormons / Comune di Gradisca d'Isonzo / ERPAAC / APT / Ente Regionale Teatrale del FVG / Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus
Goriški Muzej / Concommercio Imprese per l'Italia Gorizia
Kulturni Dom Gorica / Kulturni Center Lojze Bratuž
Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia / PAN ADRIA network / TIARE Shopping